



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di TREVISO - BELLUNO

Nota integrativa al bilancio al 31.12.2024

I valori di bilancio sono espressi in euro

Premessa

Com'è noto, il Decreto del Ministero delle Finanze del 27.03.2013 ha introdotto la disciplina per la predisposizione dei documenti di pianificazione e rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", le istruzioni di coordinamento tra il D.M. 27.03.2013 e il D.P.R. 254/2005 sono state fornite dalla circolare MEF n. 13 del 24.03.2015 e della circolare dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico prot. n 0050114 del 09.04.2015.

Queste note, hanno evidenziato che le Camere di Commercio sono tenute ad approvare:

- 1) il Conto Economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo (previsto dall'articolo 21 del medesimo regolamento);
- 2) il Conto Economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.03.2013, con la riclassificazione e la compilazione dei dati del conto economico dell'esercizio per consentire la comparabilità dei dati;
- 3) lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'articolo 22 del medesimo regolamento);
- 4) la Nota Integrativa;
- 5) il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27.03.2013;
- 6) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.03.2013;
- 7) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 6.08.2008, n. 133 previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.03.2013;
- 8) il Rendiconto Finanziario previsto dall'articolo 6 del decreto 27.03.2013;
- 9) la Relazione sui Risultati prevista dall'articolo 24 del D.P.R. n. 254/2005;
- 10) la Relazione sulla Gestione prevista dall'articolo 7 del decreto 27.03.2013.

Il presente documento risulta quindi costituito dalla documentazione indicata ai punti precedenti.

In merito ai criteri di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici la circolare MISE citata evidenzia che:

Il comma 1 dell'articolo 5 del DM 27.03.2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali

previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

A tal proposito, va evidenziato che con circolare n. 3622/C del 05.02.2009 questo Ministero ha diramato i principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 definito di seguito "Regolamento"; tali principi contabili sono stati elaborati tenendo conto della "natura e le funzioni dei soggetti disciplinati", delle disposizioni del regolamento e del Codice civile. Per quanto attiene, invece, alle fonti non aventi valore normativo i principi contabili hanno quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Premesso quanto sopra va ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C sopra richiamata ai quali si devono uniformare le Camere di Commercio, siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 5 del decreto 27.03.2013.

Al bilancio d'esercizio, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica (art. 5 comma 2 D.M. 27.03.2013), è necessario allegare il rendiconto finanziario predisposto "secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità" (art. 6 D.M. 27.03.2013), in particolare il principio OIC n. 10.

Al fine anche di garantire un omogeneo comportamento da parte dei soggetti interessati, la circolare MISE prot. 0050114 del 09.04.2015 ha previsto la predisposizione dello schema del rendiconto finanziario con il metodo indiretto (allegato n. 1 della circolare).

Attività svolte

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla legge 29.12.1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni, tenendo distinta l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme:

- al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 254 del 02.11.2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23, che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio;
- al dettato del Decreto del Ministero delle Finanze 27.03.2013 in materia di schemi obbligatori per il conto economico (allegato 1 del Decreto), il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2, il rapporto sui risultati previsto dall'art. 5 comma 3; di prospetti SIOPE previsti dall'art. 5, di rendiconto finanziario previsto dall'art. 6, di relazione sulla gestione prevista dall'art. 7.

I valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono espressi in euro.

A interpretazione e integrazione del D.P.R. 254/2005 sono state considerate, in sede di redazione del Bilancio, le circolari MISE n. 3609/C del 26.04.2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18.03.2008, la circolare MISE n. 3622/C del 05.02.2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le Camere di Commercio) e le note del Ministero n. 15429 del 12.02.2010 e n. 0102873 del 04.08.2010. Tali principi sono armonizzati con le disposizioni del DM 27.03.2013 come evidenziato nella circolare MISE citata.

Inoltre, è necessario evidenziare che nel corso del 2017 l'allora Ministero dello Sviluppo Economico è intervenuto con le circolari n. 0241848 del 22.06.2017 e 0532625 del 5.12.2017 fornendo istruzioni operative *“relative alle funzioni istituzionali e alle operazioni di gestione connesse all'incremento delle misure del diritto annuale di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22.05.2017”*. Con riferimento al trattamento contabile delle somme derivanti dalla maggiorazione del 20% del Diritto Annuale da “spesare” sugli ambiti promozionali stabiliti, le indicazioni ministeriali prevedono che *“Al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi [...], questo Ministero ritiene necessario che sia imputata in competenza economica dell'anno in corso la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del Diritto Annuale ex. Art. 18 comma 10 L.580/1993 e s.m.i.; la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e va rinviata al 2018 mediate rilevazione di apposito risconto passivo.”*

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla MISE n. 3612/C del 26.07.2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2024 anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2024 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale.

In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal D.P.R. 254/2005, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del Codice civile”*.

Conformemente a quanto disposto nel principio contabile n. 1, le fonti di riferimento sono state adottate, come segue:

- 1) per tutte le ipotesi, per le quali il Regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice civile contrastanti;
- 2) solo nel caso in cui il Regolamento non preveda alcunché di esplicito, la disciplina del Codice civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;
- 3) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del Regolamento e con mera funzione integrativa, sulla base di quanto illustrato nei principi contabili “camerali” e solo in presenza di una lacuna, si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del Regolamento;
- 4) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione istituita dal Comitato Esecutivo dell'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità), in considerazione dell'incarico

assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'O.I.C.;

- 5) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione di cui al punto 4), tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio, nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del Regolamento ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

- **Immateriali**

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato con aliquota pari al 33,33%.

- **Materiali**

Gli **immobili** esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto e il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

Gli immobili eventualmente acquistati a partire dal 01.01.2007 sono iscritti al costo di acquisto.

I mobili, gli arredi, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche e gli automezzi sono valutati al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Le **opere d'arte e il materiale bibliografico** non vengono ammortizzati poiché non subiscono riduzione di valore con il passare del tempo.

Il Fondo Ammortamento per i **beni immobili** è stato calcolato applicando l'aliquota del 3%.

Le quote di ammortamento sono imputate a Conto Economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Immobili	3%
Impianti	
Impianti interni speciali di comunicazione	25%
Impianti televisivi	30%
Impianti specifici	15%
Impianti generici	10%
Attrezzature non informatiche	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
Attrezzature informatiche	
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
Macchine elettroniche (PC e telefonia)	20%
Arredi e Mobili	
Arredamento	15%
Opere d'arte	0%
Automezzi	
Autovetture motoveicoli e simili	25%
Biblioteca	0%
Immobilizzazioni immateriali	
Software	33,33%
Licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	33,33%

Le quote di ammortamento sono state calcolate per il periodo 01.01.2024-31.12.2024, considerando che:

- i cespiti di valore inferiore a € 516,46 vengono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione;
- il primo anno di ammortamento è previsto un abbattimento del costo del 50% sulla quota di ammortamento.

- **Finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni e anticipazioni di natura finanziaria. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente e sono valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/2005 nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Con riferimento alle **partecipazioni** giova ricordare che:

Fino all'esercizio 2006:

- per la cessata CCIAA di Treviso: le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/1997, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate e a disposizione dell'Ente camerale. Conseguentemente, le partecipazioni iscritte al 31.12.2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle svalutazioni/rivalutazioni a Conto Economico (metodo del patrimonio netto integrale o preferito).

- per la cessata CCIAA di Belluno: le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/1997, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate e a disposizione dell'Ente camerale, con rilevazione del maggior valore del patrimonio nella voce "Riserva di partecipazione".

Con provvedimento n. 170 del 23.11.2017, al fine di applicare per le partecipazioni lo stesso metodo di valutazione e nell'ottica di integrare e rendere omogenei i documenti contabili delle cessate Camere, sono state contabilizzate le rivalutazioni delle società non controllate e non collegate della cessata Camera di Treviso, iscritte fino al 31.12.2006, nel Conto Economico con il metodo del patrimonio netto integrale o preferito. Le rivalutazioni, definite confrontando il valore di sottoscrizione con quello iscritto in bilancio, sono state determinate in € 607.306,22. Tale importo, stornato dagli avanzi patrimonializzati, ha aumentato la "Riserva di partecipazione".

Per l'esercizio 2007:

- le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate sulla base del patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile delle società partecipate;
- il valore delle altre partecipazioni è stato cristallizzato all'ultima valutazione effettuata prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/2005, ovvero a quanto iscritto in bilancio al 31.12.2006 (valutazioni effettuate con il metodo del patrimonio netto preferito o integrale).

A supporto di tale impostazione si era fatto riferimento:

- al D.P.R. 254/2005 che all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del Codice Civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione;
- alla nota del 18.03.2008 protocollo n. 2395 dell'ex Ministero dello Sviluppo Economico dal titolo "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", che stabiliva: *"per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7, dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla Commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006, conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006".*

A partire dall'esercizio 2008 si è proceduto ad effettuare la valutazione delle partecipazioni come segue:

- **Partecipazioni già iscritte in bilancio al 31.12.2006:**
Partecipazioni in imprese controllate e collegate: l'eventuale maggior valore della partecipata rispetto a quello iscritto nel bilancio del precedente esercizio, viene appostato nel bilancio d'esercizio di competenza alla voce "Riserva di partecipazione". Va ricordato che, per tali partecipazioni, fino al 31.12.2006 veniva adottato il criterio del patrimonio netto secondo il metodo cosiddetto "preferito", ovvero, pur essendo valutate in base al patrimonio netto delle società partecipate, il maggiore o minore valore della società partecipata, rispetto all'esercizio precedente, veniva direttamente imputato a Conto Economico.
Altre partecipazioni: sono stati confermati, per l'anno 2024, i valori di chiusura 2023, fatte salve eventuali durevoli perdite di valore.

- **Partecipazioni acquisite a partire dall'01.01.2007:**

Partecipazioni in imprese controllate e collegate: sono iscritte con valore pari ad una frazione del patrimonio netto di cui all'ultimo bilancio approvato; se la partecipazione è iscritta per la prima volta, si utilizza il costo d'acquisto. Negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze vengono imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, vanno a ridurre proporzionalmente il valore della partecipazione;

Altre partecipazioni: sono stati confermati per l'anno 2024 i valori di chiusura 2023 fatte salve eventuali durevoli perdite di valore.

A supporto di tale impostazione si è fatto riferimento alla circolare MISE n. 3622/C del 05.02.2009 che ha stabilito, con l'allegato documento n. 2, che:

- le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in Conto Economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto e il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) "Svalutazione di partecipazioni";
- negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente, la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;
- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "Altri accantonamenti" del Conto Economico;
- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo;
- le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore

rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;

- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Ministeriale 23.07.1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. È necessario, pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

È da rilevare inoltre quanto segue:

- con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio. Dal 2019 si è provveduto ad accantonare in un apposito fondo, gli importi versati agli organismi diversi dalle società (Fondazioni, Associazioni, Consorzi) che prevedono nel proprio statuto, in caso di scioglimento *"la devoluzione delle eventuali residue disponibilità ad Enti che perseguono fini analoghi"*;
- per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento al bilancio approvato delle partecipate al 31.12.2023;
- le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio *"dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria"* (articolo 2359, primo comma, n. 1 del Codice Civile).
- sono considerate società collegate, sempre secondo l'articolo 2359, terzo comma del Codice Civile, le imprese sulle quali la Camera di Commercio *"esercita un'influenza notevole"*. Si presume una influenza notevole quando, nell'assemblea ordinaria, può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.
Le partecipazioni dell'Ente camerale in imprese controllate e collegate sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Le rivalutazioni, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, sono state accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto. Il criterio di valutazione adottato è comunque coerente con quello applicato nel precedente esercizio.

Con riferimento ai **prestiti e alle anticipazioni attive**, essi sono iscritti, a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/2005, al presumibile valore di realizzazione.

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo e iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/2005.

I crediti originati da proventi sono iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare, per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale**, si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che ha trovato completa applicazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009, come stabilito dal punto 1.2.5).

A tal proposito, va evidenziato il diverso criterio di rilevazione del provento e del credito per le annualità precedenti all'anno 2009 rispetto a quanto rilevato per le successive annualità di credito fino al 2024 compreso.

Anno 2008:

Il diritto annuale di competenza considerato a chiusura del bilancio dell'esercizio 2008 è stato determinato sull'importo risultante dalle somme incassate a competenza nell'anno 2008 maggiorato di un ammontare presunto (credito) pari a:

- a) prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2008, distinte per singola fascia e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto ministeriale 01.02.2008;
- b) sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al punto precedente;
- c) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente al tasso del 3%, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto e il 31.12.2008.

L'importo di cui alle lettere a), b) e c) ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2008, opportunamente svalutato così come determinato al punto 1.2.7 del citato principio n. 3: *“Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti 1.2.6.a), 1.2.6.b) e 1.2.6.c) la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi: percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli”.*

Ad oggi si è provveduto ad allineare il credito in base alle risultanze delle “consistenze” presenti presso l'agente esattore.

Anno 2009 e successivi fino al 2024:

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza degli esercizi dal 2009 al 2024 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del MISE;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da InfoCamere S.C.p.A.;
- le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005;
- gli interessi sono calcolati al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra, è stato definito un sistema informatico che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica InfoCamere S.C.p.A..

Il credito da diritto annuale viene poi aggiornato in sede di notificazione degli atti di irrogazione o emissione dei ruoli esattoriali, con corrispondente riesame del fondo svalutazione crediti.

Ulteriori specifiche relative al diritto annuale sono precisate successivamente nella presente nota integrativa.

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023 ha autorizzato per gli anni 2023, 2024 e 2025 la maggiorazione della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29.12.1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25.11.2016, n. 219, per il finanziamento dei quattro progetti strategici, approvati

dal Consiglio camerale con DC n. 16 del 24.10.2022, così denominati:

- ✓ La doppia transizione: digitale ed ecologica
- ✓ Formazione Lavoro
- ✓ Turismo
- ✓ Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

La Circolare MISE prot. 241848 del 22.06.2017 e la successiva nota prot. 532625 del 05.12.2017 hanno inoltre previsto:

- la rilevazione dei costi sostenuti per la realizzazione dei progetti in apposite voci all'interno del conto 8) "Interventi economici";
- l'imputazione dei proventi economici relativi all'incremento del diritto annuale e i relativi costi inerenti alla realizzazione dei progetti *"nelle seguenti funzioni istituzionali del preventivo economico di cui all'allegato A) al DPR n. 254/2005:*
 - ✓ *funzione C) se relativi al "Progetto orientamento lavoro;*
 - ✓ *funzione D) se relativi al "Progetto P.I.D.", al "Progetto turismo", al "Progetto internazionalizzazione" e al "Progetto prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario";*
- *"al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, in base alla quale i costi devono essere associati ai relativi ricavi da iscrivere nel medesimo esercizio dell'imputazione dei costi" l'imputazione in competenza economica dell'anno in corso della "quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale; la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e, quindi, va rinviata mediante rilevazione di apposito risconto passivo".*

È da rilevare che l'art. 7 comma 2 del decreto MISE 16.3.2018, dando attuazione all'art. 3 del D. Lgs. n. 219/2016, ha previsto la ridefinizione, su proposta di Unioncamere, dei *"servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni e, in sede di prima attuazione del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della medesima legge, gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali di cui al medesimo articolo 2"*. Tali servizi sono stati quindi individuati con decreto MISE 7.3.2019 che ha, tra l'altro, assegnato alla funzione C) i *"servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi"* e alla funzione D) le attività collegate alla Formazione e lavoro (*"Orientamento" - "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro"* e *"Supporto incontro D/O di lavoro"*) (allegato n.1 del decreto).

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio. Per l'anno 2024 va rammentato quanto citato nei criteri per la rilevazione del risconto passivo per la parte non correlata ai costi di competenza per i progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale, come previsto dalla circ. MISE prot. 0532625 del 05.12.2017 sopra citata.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed

essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo I.F.R. e T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti (compresi quelli trasferiti ad altri Enti) alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

I prestiti concessi su indennità di fine rapporto, comprensivi degli interessi maturati, sono evidenziati nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

A seguito delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 20.12.1999 e 02.03.2001, il personale assunto dall'01.01.2001 viene assoggettato al regime del trattamento di fine rapporto.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi e i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti e descritte tra i debiti tributari. Non sussistono i presupposti per lo stanziamento di imposte anticipate o differite.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2024 evidenziano accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del Conto Economico o Patrimoniale.

I conti d'ordine risultano iscritti secondo quanto disciplinato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del Regolamento che dispone che *"ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile"*. L'articolo 23, comma 1, lettera i), del Regolamento stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Dati sull'occupazione

L'organico effettivo dell'Ente al 31.12.2024, ripartito per categorie ai sensi del vigente CCNL, è il seguente:

Personale in servizio al 31/12/2024								
	PERSONE	di cui a tempo determinato	M	F	di cui a Part-time	FTE Part time	di cui in aspettativa	UNITA' LAVORATIVE FTE
Segretario Generale	1		1		0			1
Dirigenza	2		2		0			2
Area Funzionari ed EQ	30		10	20	0			30
Area Istruttori	90	4	21	69	17	12,5	2	83,5
Area Operatori esperti	3		1	2	2	1,3		2,3
Area Operatori	2		1	1	0			2
Totale	128	4	36	92	19	13,8	2	120,8

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del comparto delle Funzioni Locali.

Attività

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state effettuate delle dismissioni di beni.

A) IMMOBILIZZAZIONI

Nelle tabelle che seguono sono stati evidenziati i valori in seguito alla riclassificazione intervenuta sulle immobilizzazioni materiali.

A seguire la situazione delle immobilizzazioni immateriali, distinguendo le immobilizzazioni immateriali afferenti all'attività commerciale e quelle riguardanti l'attività istituzionale.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
IMMOBIL.NI IMMATERIALI COMPLESSIVO	6.669,27	5.611,85	-1.057,42

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
IMMOBIL.NI IMMATERIALI IST.LE	6.669,27	5.611,85	-1.057,42

SOFTWARE ISTITUZIONALE	Importo
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	171.331,53
Ammortamenti esercizi precedenti	171.331,53
SALDO AL 01/01/2024	0,00

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	171.331,53
Fondo amm.to 31/12/24	171.331,53
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	0,00

LICENZE D'USO ISTITUZIONALE	Importo
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	192.647,01
Ammortamenti esercizi precedenti	185.977,74
SALDO AL 01/01/2024	6.669,27

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	3.416,00

Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	4.473,42
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	196.063,01
Fondo amm.to 31/12/24	190.451,16
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	5.611,85

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ISTITUZIONALE	Importo
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	43.073,25
Ammortamenti esercizi precedenti	43.073,25
SALDO AL 01/01/2024	0,00

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	43.073,25
Fondo amm.to 31/12/24	43.073,25
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	0,00

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
IMMOBIL.NI IMMATERIALI COMM.LE	0,00	0,00	0,00

SOFTWARE COMM.LE	Importo
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	17.300,00
Ammortamenti esercizi precedenti	17.300,00
SALDO AL 01/01/2024	0,00

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	17.300,00
Fondo amm.to 31/12/24	17.300,00

VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	0,00
---	-------------

LICENZE D'USO COMMERCIALE	Importo
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	1.205,28
Ammortamenti esercizi precedenti	1.205,28
SALDO AL 01/01/2024	0,00

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	1.205,28
Fondo amm.to 31/12/24	1.205,28
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	0,00

Si espone di seguito la riclassificazione intervenuta per le immobilizzazioni materiali, distinguendo le immobilizzazioni materiali afferenti all'attività commerciale, dalle immobilizzazioni materiali afferenti all'attività istituzionale, ed evidenziando per una maggiore chiarezza espositiva la parte delle immobilizzazioni materiali composta dagli immobili camerali.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
IMMOBIL.NI MATERIALI COMPLESSIVO	5.324.012,04	4.990.991,07	-333.020,97

IMMOBILI CAMERALI

Gli immobili di Piazza Giustinian (Treviso), della sede centrale di Piazza Borsa, della sede secondaria di Piazza Santo Stefano (Belluno), dell'archivio di via Del Candel (Belluno) sono iscritti al costo storico di acquisizione e il valore è esposto al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio, in continuità degli elementi acquisiti dagli esercizi ante accorpamento.

Il valore iscritto in bilancio comprende gli oneri accessori e i costi sostenuti per le ristrutturazioni in corso d'anno.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
IMMOBILI	4.981.299,98	4.618.374,39	-362.925,59

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
IMMOB. P.ZZA GIUSTINIAN - TREVISO	202.531,34	176.676,28	-25.855,06

IMMOBILE PIAZZA GIUSTINIAN - TREVISO	Importo
---	----------------

VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico rivalutato	861.835,38
Ammortamenti esercizi precedenti	659.304,04
SALDO AL 01/01/2024	202.531,34

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	25.855,06
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	861.835,38
Fondo amm.to 31/12/24	685.159,10
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	176.676,28

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
IMMOBILE PIAZZA BORSA - TREVISO	3.175.145,45	2.789.855,78	-385.289,67

IMMOBILE PIAZZA BORSA - TREVISO	Importo
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico rivalutato	12.842.989,24
Ammortamenti esercizi precedenti	9.667.843,79
SALDO AL 01/01/2024	3.175.145,45

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	385.289,67
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	12.842.989,24
Fondo amm.to 31/12/24	10.053.133,46
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	2.789.855,78

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
IMMOBILE PIAZZA SANTO STEFANO - BELLUNO	678.608,78	593.070,06	-85.538,72

IMMOBILE PIAZZA SANTO STEFANO - BELLUNO	Importo
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico rivalutato	2.851.289,15
Ammortamenti esercizi precedenti	2.172.680,37
SALDO AL 01/01/2024	678.608,78

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	85.538,72
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	2.851.289,15
Fondo amm.to 31/12/24	2.258.219,09
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	593.070,06

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
IMMOBILE ARCHIVIO BELLUNO	125.343,91	114.090,64	-11.253,27

IMMOBILE ARCHIVIO BELLUNO	Importo
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico rivalutato	375.108,71
Ammortamenti esercizi precedenti	249.764,80
SALDO AL 01/01/2024	125.343,91

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	11.253,27
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	375.108,71
Fondo amm.to 31/12/24	261.018,07
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	114.090,64

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
IMMOBILI COMM.LI - TREVISO	161.912,62	151.112,58	-10.800,04

IMMOBILE COMMERCIALE (BORSA MERCI) - TREVISO	Importo
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico rivalutato	121.084,13
Ammortamenti esercizi precedenti	101.839,77
SALDO AL 01/01/2024	19.244,36

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	3.632,52
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	121.084,13
Fondo amm.to 31/12/24	105.472,29
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	15.611,84

IMMOBILE COMMERCIALE (EX BAR BORSA) - TREVISO	Importo
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico rivalutato	239.387,38
Ammortamenti esercizi precedenti	96.719,12
SALDO AL 01/01/2024	142.668,26

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	7.167,52
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	239.387,38
Fondo amm.to 31/12/24	103.886,64
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	135.500,74

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
IMMOBILIZIONI IN CORSO COMPLESSIVE	637.757,88	793.569,05	155.811,17

L'importo al 31.12.2024 comprende somme corrisposte a TecnoServiceCamere S.C.p.A. per la redazione del progetto preliminare, progetto definitivo e progetto esecutivo per gli interventi di rifunionalizzazione edile ed impiantistica finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza della sede centrale di Treviso (€ 192.078,59) effettuate dal 2015 al 2017 oltre agli importi sostenuti dal 2022 per la realizzazione del progetto di valorizzazione dell'immobile della sede di Treviso. Va detto

infatti che con DG 92 del 19.6.2020 la Giunta ha confermato l'indirizzo di riprendere il percorso amministrativo per la ristrutturazione e ampliamento dell'immobile di Piazza Borsa che prevede la predisposizione di un progetto di ristrutturazione edilizia, con ampliamento e razionalizzazione degli spazi, "utilizzando gli elaborati progettuali a suo tempo preparati ed aggiornando gli elaborati stessi in funzione delle potenzialità edificatorie consentite dalle norme edilizie ed urbanistiche".

A completamento delle attività svoltesi dal 2022, anche nel 2024 sono proseguiti i lavori propedeutici essenziali per la definizione del progetto di ristrutturazione della sede camerale di Treviso, in particolare sono state effettuate ulteriori analisi per l'elaborazione del rapporto ambientale e la stesura dei documenti per la variante al p.i., al fine di ottenere dagli Enti preposti le autorizzazioni preventive e necessarie all'intervento medesimo, oltre che attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase esecutiva dell'intervento di rifunzionalizzazione della sede di Belluno. La spesa complessiva per l'anno 2024 ammonta ad € 155.811,17.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le altre immobilizzazioni materiali sono valutate al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto dell'eventuale importo complessivo del fondo di ammortamento ed includono: impianti, arredi e opere, attrezzature informatiche, attrezzature non informatiche, automezzi, oltre il materiale bibliografico.

Di seguito, il dettaglio per la voce "Impianti":

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
IMPIANTI COMPLESSIVI	88.383,90	90.949,38	2.565,48

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	7.046,36
Ammortamenti esercizi precedenti	7.046,36
SALDO AL 01/01/2024	0,00

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	7.046,36
Fondo amm.to 31/12/24	7.046,36
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	0,00

IMPIANTI TELEVISIVI ISTITUZIONALE	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	65.139,22
Ammortamenti esercizi precedenti	64.501,77

SALDO AL 01/01/2024	637,45
----------------------------	---------------

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	10.162,60
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	2.369,85
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	75.301,82
Fondo amm.to 31/12/24	66.871,62
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	8.430,20

IMPIANTI TELEVISIVI COMMERCIALE	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	446,28
Ammortamenti esercizi precedenti	446,28
SALDO AL 01/01/2024	0,00

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	446,28
Fondo amm.to 31/12/24	446,28
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	0,00

IMPIANTI SPECIFICI ISTITUZIONALI	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	407.990,29
Ammortamenti esercizi precedenti	354.376,59
SALDO AL 01/01/2024	53.613,70

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	17.687,49
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	407.990,29

Fondo amm.to 31/12/24	372.064,08
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	35.926,21

IMPIANTI GENERICI ISTITUZIONALI	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	119.382,21
Ammortamenti esercizi precedenti	85.249,46
SALDO AL 01/01/2024	34.132,75

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	20.759,66
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	8.299,44
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	140.141,87
Fondo amm.to 31/12/24	93.548,90
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	46.592,97

Di seguito, il dettaglio per la voce "Mobili ed arredi" e "Opere d'arte":

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI COMPLESSIVO	80.797,55	80.096,60	-700,95

ARREDAMENTO ISTITUZIONALE	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	285.945,23
Ammortamenti esercizi precedenti	283.924,62
SALDO AL 01/01/2024	2.020,61

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	484,95
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	285.945,23
Fondo amm.to 31/12/24	284.409,57
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	1.535,66

ARREDAMENTO COMM.LE	
----------------------------	--

VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	9.551,06
Ammortamenti esercizi precedenti	8.435,06
SALDO AL 01/01/2024	1.116,00

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	216,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	9.551,06
Fondo amm.to 31/12/24	8.651,06
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	900,00

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
OPERE D'ARTE	77.660,94	77.660,94	0,00

Di seguito, il dettaglio per la voce "Attrezzature Informatiche":

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
ATTREZZ. INFORMATICHE COMPLESSIVO	34.251,42	65.484,11	31.232,69

MACCHINE ELETTR. PC E TELEFONIA IST.LE	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	631.626,71
Ammortamenti esercizi precedenti	597.375,29
SALDO AL 01/01/2024	34.251,42

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	85.591,06
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	54.358,37
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	717.217,77
Fondo amm.to 31/12/24	651.733,66
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	65.484,11

MACCHINE ELETTR. PC E TELEFONIA COMM.LE	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	1.699,85
Ammortamenti esercizi precedenti	1.699,85
SALDO AL 01/01/2024	0,00

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	1.699,85
Fondo amm.to 31/12/24	1.699,85
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	0,00

MACCH. UFFICIO ELETTROMECCANICHE IST.LE	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	104.027,45
Ammortamenti esercizi precedenti	104.027,45
SALDO AL 01/01/2024	0,00

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	104.027,45
Fondo amm.to 31/12/24	104.027,45
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	0,00

Di seguito il dettaglio per la voce "Attrezzature non informatiche":

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
ATTR. NON INFORMATICHE COMPLESSIVE	20.450,28	17.041,08	-3.409,20

MOBILI E MACCH. ORDINAR. D'UFFICIO IST.LE	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	

Costo storico	734.156,10
Ammortamenti esercizi precedenti	734.156,10
SALDO AL 01/01/2024	0,00

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	3.239,10
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	3.239,10
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	737.395,20
Fondo amm.to 31/12/24	737.395,20
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	0,00

MOBILI E MACCH. ORDINAR. D'UFFICIO COMM.LE	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	18.263,20
Ammortamenti esercizi precedenti	8.801,11
SALDO AL 01/01/2024	9.462,09

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	1.622,07
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	18.263,20
Fondo amm.to 31/12/24	10.423,18
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	7.840,02

MACCHINARI APPARECCH. ATTREZZ. VARIE IST.LE	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	142.899,33
Ammortamenti esercizi precedenti	132.196,14
SALDO AL 01/01/2024	10.703,19

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	1.865,38
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	3.562,51
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	144.764,71
Fondo amm.to 31/12/24	135.758,65
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	9.006,06

MACCHINARI APPARECCH. ATTREZZ. VARIE COMM.LE	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	39.797,96
Ammortamenti esercizi precedenti	39.512,96
SALDO AL 01/01/2024	285,00

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	90,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	39.797,96
Fondo amm.to 31/12/24	39.602,96
VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	195,00

Di seguito, il dettaglio per la voce "Automezzi":

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

AUTOMEZZI	
VALORI DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo storico	522,08
Ammortamenti esercizi precedenti	522,08
SALDO AL 01/01/2024	0,00

VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2024	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

VALORI DI FINE ESERCIZIO	
Costo storico al 31/12/24	522,08
Fondo amm.to 31/12/24	522,08

VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/24	0,00
------------------------------------	------

Di seguito, il dettaglio per la voce "Materiale bibliografico":

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	118.828,91	119.045,51	216,60

Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" comprende partecipazioni e quote, prestiti (al personale e non) e anticipazioni attive.

Partecipazioni e quote

Le partecipazioni sono state valutate secondo i criteri espressamente riportati al paragrafo dedicato ai criteri di valutazione. In breve, va ricordato che:

- per le partecipazioni in imprese controllate e collegate il metodo utilizzato è quello del patrimonio netto - con imputazione delle rivalutazioni a fondo riserva e imputazioni delle svalutazioni a tale fondo, se capiente, ovvero a conto economico in caso contrario;
- per le altre partecipazioni: se acquisite anteriormente all'anno 2007, il loro valore è stato cristallizzato a quello iscritto in bilancio al 31.12.2006. Se acquisite dopo tale data l'iscrizione è effettuata al costo d'acquisto. Sono svalutate solo eventuali perdite durevoli di valore.

Si precisa che l'assegnazione di quote o azioni a titolo gratuito per recesso di soci, modificando il valore nominale della quota stessa, viene considerata come acquisto gratuito di quote ed è stato contabilizzato nel bilancio

- fino all'esercizio 2023 come sopravvenienza attiva;
- dall'esercizio 2024 con accantonamento a riserva da partecipazioni.

La voce "Partecipazioni e quote" al 31.12.2024 è pari ad € 2.662.261,39 (esigibili oltre 12 mesi).

In base alla ripartizione richiesta dalla nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008, di seguito si riporta il dettaglio:

- "Partecipazioni in imprese controllate": € 0;
- "Partecipazioni in imprese collegate": € 893.112,86;
- "Altre partecipazioni alla data del 31.12.2006": € 1.173.826,55;
- "Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007": € 595.321,98.

Come indicato nei criteri di valutazione, il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31.12.2024 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009 e dai documenti ad essa allegati.

Per le partecipazioni non maggioritarie dell'Ente si è proceduto alla verifica dell'ultimo bilancio disponibile (31.12.2023) e le eventuali perdite, che sono state riscontrate dai bilanci stessi, sono state iscritte solo se considerate "durevoli".

Nelle Immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati alla voce "Conferimenti ante/post 2007" gli importi versati per conferimenti di capitale in organismi diversi dalle società (Fondazioni, Associazioni, Consorzi), che prevedono, nel proprio statuto, in caso di scioglimento "la devoluzione delle eventuali residue disponibilità ad Enti che perseguono fini analoghi".

Dal 2019 per tali importi è stato previsto l'accantonamento in un apposito fondo, al fine di azzerare l'impatto nello stato patrimoniale e nel contempo tenere monitorati tali versamenti partecipativi in nota integrativa.

A dicembre 2024, con provvedimento n. 133 del 6.12.2024, l'Ente camerale ha effettuato la revisione ordinaria delle partecipazioni in società, come previsto dalla normativa in vigore (T.U.S.P. – D. Lgs. 19.08.2016 n. 175, integrato e modificato dal D. Lgs. 16.06.2017 n. 100, art. 20).

In tale occasione sono state sostanzialmente confermate le decisioni assunte in sede di revisione delle partecipazioni degli anni precedenti, quindi, di mantenere la partecipazione camerale nelle società sottoelencate.

Nel corso del 2024, l'Ente camerale ha partecipato all'aumento del capitale sociale di Longarone Fiere Dolomiti Srl, portando la quota di partecipazione dal 13,846% al 21,26%; inoltre ha contribuito alla costituzione della Fondazione CER Dolomiti, versando la quota richiesta di socio fondatore.

A fine 2024 è stata costituita la società Mirabilia Network scrl, in cui l'Ente camerale ha una quota del 5%, senza alcun esborso finanziario, in quanto la società è nata dalla trasformazione dell'Associazione Mirabilia Network, di cui l'Ente era associato.

Infine, con riferimento alle partecipazioni direttamente e indirettamente possedute dall'Ente, è necessario tener presente quanto indicato dal parere espresso, dall'ex Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 212337 dell'01.12.2014, al gruppo di lavoro istituito da Unioncamere e Segretari Generali delle Camere di Commercio. Alla proposta di far confluire in una *“riserva vincolata alla copertura dei servizi essenziali”* le plusvalenze derivanti dalla vendita di *“asset patrimoniali”*, il Ministero ha sottolineato che *“gli utili derivanti dall'operazione di vendita debbano confluire nel patrimonio netto ed essere utilizzati, a fronte di una programmata politica di iniziative, per la copertura dell'attività della medesima camera. Va comunque evidenziato che, essendo utili derivanti da operazioni di carattere straordinario e non derivanti dalla gestione corrente, sarebbe opportuno che i medesimi siano prevalentemente utilizzati per iniziative aventi le medesime caratteristiche “patrimoniali”, ivi compresa la copertura, nel corso degli anni successivi all'operazione di vendita, di effetti economici di attività di investimento connesse anche alla riorganizzazione del sistema camerale”*.

Per tale motivo è stato iscritto alla data del 1.1.2024, nella *“Riserva da alienazione partecipazione”* presente nel Patrimonio netto, l'importo di € 281.221,23 relativo alla plusvalenza al netto della tassazione realizzata per la vendita delle azioni della partecipata ASCO Tlc S.p.A. avvenuta nel 2023.

È di seguito esposta la variazione intervenuta nella consistenza delle singole partecipate:

RAGIONE SOCIALE	NATURA GIURIDICA	Ultimo bilancio in possesso	% di possesso al 31.12.2024	CAPITALE SOCIALE al 31.12.2024	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE	N° azioni/quote in circolazione	N° quote possedute	PATRIMONIO NETTO PARTECIPATA al 31.12.2023	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO AL 31.12.2023	RISERVA AL 31.12.2023	Decrementi	valore iscritto in partecipazioni non collegate non controllate non azionarie ante 2006 al 31.12.2023	Incrementi per rivalutazioni	Incrementi per aumento capitale sociale	RISERVA AL 31.12.2024	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO 2024
VENICEPROMEX AGENZIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	SCARL	2023	33,164%	730.300,00	242.200,00	730.300,00	242.200,00	851.498,00	270.802,35	28.602,35			11.592,30		40.194,65	282.394,65
TZI	SCARL	2023	33,333%	750.000,00	250.000,00	750.000,00	250.000,00	915.601,00	272.214,76	-			32.985,57		32.985,57	305.200,33
LONGARONE FIERE DOLOMITI	SRL	30.6.2024	21,260%	1.138.000,00	241.933,34	1.138.000,00	241.933,34	-	-	-		110.384,54		195.133,34	61.868,88	305.517,88
TOTALE COLLEGATE					492.200,00				543.017,11	28.602,35	-	110.384,54	44.577,87	195.133,34	135.049,10	893.112,86

	RAZIONE SOCIALE	NATURA GIURIDICA	% di possesso al 31/12/2024	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2024	VALORE NOMINALE della quota	N° azioni/quote in circolazione	Valore nominale azioni	N° azioni /quote possedute	Ultimo bilancio in possesso	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO al 31.12.2023	RISERVA DA PARTECIPAZIONI al 31.12.2023	AUMENTI PER RIVALUTAZIONI/ PLUSVALENZE/ ACQUISTI	DECREMENTI PER CESSIONI / CHIUSURA	DECREMENTI PER SVALUTAZIONE	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO 2024	RISERVA DA PARTECIPAZIONI al 31.12.2024	
ALTRE ANTE 31.12.2006	INFOCAMERE Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni	SCPA	1,067%	17.670.000,00	188.473,80	5.700.000	3,10	60.798	2023	289.859,60	111.296,88				289.859,60	111.296,88	
	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO	SCPA	6,192%	937.465,00	58.050,00	187.493	5,00	11.610	2023	54.399,37					54.399,37		
	AEROPORTO DI TREVISO S.P.A. (in breve AERTRE S.P.A.)	SPA	1,160%	13.119.840,00	152.210,00	1.311.984	10,00	15.221	2023	127.888,79					127.888,79		
	TECNOSERVICECAMERE (EX TECNOCAMERE) (BELLUNO)	SCPA	0,078%	1.318.941,00	1.031,68	2.536.425	0,52	1.984	2023	1.712,74	246,79				1.712,74	246,79	
	ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE - ISNART S.C.P.A.	SCPA	0,259%	292.184,00	756,00	292.184	1,00	756	2023	756,00					756,00		
	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA (in breve BMTI)	SCPA	1,970%	2.387.372,16	47.040,34	7.968	299,62	157	2023	47.040,38	0,04				47.040,38	0,04	
	Tot. Altre azionarie										521.656,88	111.543,71	-	-	-	521.656,88	111.543,71
	CERTOTTICA	SCRL	4,719%	2.195.000,00	103.582,00				103.582	2023	103.582,00	10.305,12				103.582,00	10.305,12
	RETECAMERE IN LIQUIDAZIONE	SCRL	0,538%	242.356,00	1.302,94					2023	-					-	
	UNIONCAMERE VENETO SERVIZI IN LIQUIDAZIONE	SCARL	21,790%	100.000,00	21.790,00					2023	546.537,87	423.225,32				546.537,87	423.225,32
	Tot. Altre non azionarie										650.119,87	433.530,44	-	-	-	650.119,87	433.530,44
	FONDAZIONE MUSEO DELL'OCCHIALE	FOND PART		4.760,12	500,43					2023	500,43					500,43	
	GRUPPO AZIONE LOCALE PREALPI E DOLOMITI			51.000,00	1.549,37					2023	1.549,37					1.549,37	
	Tot. Altre Consorzi, Fondazioni e Associazioni										2.049,80	-	-	-	-	2.049,80	-
Totale partecipazioni ante 31.12.2006										1.173.826,55	545.074,15	-	-	-	1.173.826,55	545.074,15	
ALTRE POST 31.12.2006	TECNOSERVICECAMERE (EX TECNOCAMERE) (TREVISO)	SCPA	0,284%	1.318.941,00	3.744,00	2.536.425	0,52	7.200	2023	6.867,72	3.123,72				6.867,72	3.123,72	
	AEROPORTO DI TREVISO S.P.A. (in breve AERTRE S.P.A.) (dopo il 31.12.06)	SPA	3,719%	13.119.840,00	487.900,00	1.311.984	10,00	48.790	2023	487.900,00					487.900,00		
	Tot. Altre azionarie									494.767,72	3.123,72	-	-	-	494.767,72	3.123,72	
	IC OUTSOURCING	SCRL	0,654%	372.000,00	2.431,15	372.000		2.431	2023	2.431,15	16,03				2.431,15	16,03	
	G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	SCARL	5,769%	27.250,01	1.572,14				2023	1.572,14	72,14				1.572,14	72,14	
	SI.CAMERA - SISTEMA CAMERALE SERVIZI	SCARL	0,079%	4.009.935,00	3.179,00	4.009.935			2023	3.179,00					3.179,00		
	INNEXTA	SCRL	1,004%	306.000,00	3.072,00				2023	3.585,13		72,00			3.657,13	72,00	
	MIRABILIA NETWORK	SCRL	5,000%	10.000,00	500,00				N.D.	-		500,00			500,00	500,00	
	CERTOTTICA	SCRL	0,041%	2.195.000,00	892,00				2023	-		892,00			892,00	892,00	
	Tot. Altre non azionarie									10.767,42	88,17	1.464,00	-	-	-	12.231,42	160,17
	FONDAZIONE DMO DOLOMITI BELLUNESI (ex Consorzio Destination Management Organization (DMO) Dolomiti)	CONSORZ.		50.000,00	1.000,00					2023	1.000,00					1.000,00	
	FONDAZIONE MARCA TREVISO	FOND PART		194.448,01	50.000,00					2023	50.000,00					50.000,00	
	ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DELLE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE			20.000,00	4.000,00					2023	4.000,00					4.000,00	
	FONDAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO (ex Associazione)	FOND PART		289.212,07	25.822,84					2023	25.822,84					25.822,84	
FONDAZIONE "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE - C. E.R. DOLOMITI ETS" E IN FORMA ABBREVIATA "CER DOLOMITI ETS"	FOND PART		30.000,00	7.500,00					N.D.	-		7.500,00			7.500,00		
Tot. Altre Consorzi, Fondazioni e Associazioni										80.822,84	-	-	-	-	88.322,84	-	
Totale partecipazioni post 31.12.2006										586.357,98	3.211,89	1.464,00	-	-	595.321,98	3.283,89	

in imprese collegate e controllate	893.112,86
ante 2006 non controllate e collegate	1.171.776,75
ante 2006 fondaz.consorzi	2.049,80
post 2006 non controllate e collegate	506.999,14
post 2006 fondaz.consorzi	88.322,84
TOTALE	2.662.261,39

Va segnalato, in particolare:

- **T2I – Trasferimento Tecnologico e Innovazione S.c.a.r.l.:**

La società è stata costituita nel 2014 dalle Camere di Commercio di Treviso e di Venezia-Rovigo e successivamente nel 2015 è entrata la Camera di Commercio di Verona. Fino a dicembre 2023 l'Ente camerale possedeva una partecipazione del 62,50% del capitale sociale pari a € 320.000,00.

L'Assemblea dei Soci del 19 giugno 2023 ha deliberato, tra l'altro, l'aumento del capitale sociale della Società; l'operazione complessiva, conclusa a dicembre 2023, ha previsto il riconoscimento di un sovrapprezzo di complessivi € 147.544,00 e la redistribuzione paritetica delle quote di partecipazione tra le tre Camere di commercio venete che, da quel momento, possiedono ciascuna una quota di € 250.000,00 nominali, corrispondente al 33,33% del capitale sociale della partecipata di complessivi € 750.000,00.

Nel 2023 la Società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo, destinato a riserva legale. La situazione di equilibrio di bilancio risulta proseguire anche nel 2024, come dai report relativi al 2024 e dal preventivo economico 2025 forniti dalla Società.

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito il processo riorganizzativo messo in atto dalla nuova governance societaria già nel 2023, che ha dato nuovo impulso alla riorganizzazione della gestione, agendo sui principali reparti produttivi nell'ottica della politica di razionalizzazione dei costi del personale, di funzionamento e di godimento di beni di terzi. Nella seconda metà del 2024 è stato inaugurato il nuovo Laboratorio prodotti presso la sede di Rovigo, con la cessazione parziale del contratto di locazione per la sede di Oderzo che ospitava il vecchio Laboratorio.

Infine, la Società ha ceduto il ramo di azienda relativo al laboratorio chimico accreditato Accredia ISO 17025, attraverso avviso pubblico.

Relativamente alla proposta di integrazione tra t2i s.c.a r.l. e la società Parco Scientifico e Tecnologico Galileo, prevista dall'art. 20 del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.) e approvata con provvedimento n. 164 del 20.12.2022, si dirà in seguito.

L'Ente camerale ha versato il contributo consortile per la realizzazione delle attività previste nell'anno 2024.

In base al Patrimonio netto al 31.12.2023, la quota di partecipazione dell'Ente camerale ammonta a € 305.200,33, con una rivalutazione di € 32.985,57 che si è provveduto ad accantonare alla Riserva di rivalutazione da partecipazioni.

La partecipazione è iscritta in bilancio 2024 nella sezione "Partecipazioni in imprese collegate non azionarie".

- **Venicepromex Agenzia per l'internazionalizzazione società consortile a responsabilità limitata in sigla "Venicepromex agenzia per l'internazionalizzazione S.C.ar.l."**

La Società ha come scopo lo svolgimento in forma associata delle funzioni di promozione economica collegate all'internazionalizzazione delle imprese dei territori delle Camere di commercio associate. La Società è stata costituita in data 24.11.2020 dalle Camere di Commercio di Treviso-Belluno, Venezia-Rovigo e Padova con il capitale sociale di € 726.600,00. Nel 2023 l'Unioncamere Veneto è entrata a far parte della Società con una quota pari a € 3.995,07, di cui € 3.700,00 a titolo di capitale sociale e € 295,07 a titolo di sovrapprezzo.

Al 31.12.2024 il capitale sociale è pari a € 730.300,00 e la percentuale di partecipazione dell'Ente camerale è di 33,164%, con un valore nominale invariato di € 242.200,00.

Le Camere socie sono tenute a versare un contributo consortile per la copertura delle spese di funzionamento e di incarichi specifici. La CCIAA di Treviso-Belluno ha provveduto al versamento della propria quota annuale 2024, stabilita dall'Assemblea dei soci.

Continuando il trend positivo degli anni precedenti, nel 2023 la Società ha realizzato un risultato d'esercizio positivo, destinato a riserva legale e a riserva straordinaria.

In base al patrimonio netto al 31.12.2023 e considerando la percentuale di partecipazione al 31.12.2024 il valore della partecipazione camerale iscritto in bilancio, nella sezione Partecipazioni

in imprese collegate non azionarie, passa da € 270.802,35 a € 282.394,65, con un aumento di € 11.592,30, accantonato alla Riserva di rivalutazione da partecipazioni.

- **Longarone Fiere Dolomiti S.r.l.:** Al 31.12.2023 la partecipazione era iscritta in bilancio al valore cristallizzato al 31.12.2006 della cessata CCIAA di Belluno per € 110.384,54, corrispondente a un valore nominale di € 46.800,00 pari al 13,846% del capitale sociale (€ 338.000,00).
Il bilancio chiuso al 30.6.2023 presentava una perdita d'esercizio pari a € 336.846,00, coperta dalle riserve esistenti; il capitale sociale è diminuito in misura inferiore ad un terzo e, pertanto, non si sono resi obbligatori gli adempimenti previsti dall'art. 2482 bis Codice civile.
Nell'Assemblea dei soci del 28.11.2023, a fronte del piano industriale finalizzato al rilancio della Società redatto nel 2022 e aggiornato nel 2023, i soci pubblici hanno confermato la propria volontà di sostenere il piano industriale e di aderire all'aumento di capitale proposto dall'organo amministrativo.
L'Assemblea dei soci del 24.6.2024 ha preso atto del preconsuntivo del bilancio al 30.06.2024, che presentava un utile d'esercizio, e ha dato mandato al CdA di convocare l'assemblea straordinaria per deliberare sull'aumento del capitale sociale necessario per la realizzazione del piano industriale approvato.
In data 8.10.2024 l'Assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale di complessivi € 800.000,00, sottoscritto dal Comune di Longarone, dalla Provincia di Belluno, dall'Agenzia Veneta per l'innovazione del Settore Primario e dalla Camera di commercio. Gli altri soci hanno rinunciato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale.
La Camera di Commercio ha provveduto a versare la propria quota di € 195.133,34, come approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 86 del 18.7.2024, fino al raggiungimento della partecipazione massima del 21,26% del capitale sociale aggiornato.
Al 31.12.2024, a seguito dei versamenti effettuati dai soci, il capitale sociale è pari a € 1.138.000,00, mentre la quota di partecipazione dell'Ente camerale passa da nominali € 46.800,00 a € 241.933,34 pari al 21,26%.
In base a quanto previsto dall'art 2359 cc e dalle linee dettate dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009, data la percentuale superiore al 20% pari ad 1/5 dei voti, la partecipata è stata iscritta tra le partecipazioni in imprese collegate non azionarie per € 305.517,88, con contestuale azzeramento delle posizioni iscritte per:
 - € 110.384,54, corrispondente a un valore nominale di € 46.800,00 nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie ante 31.12.06;
 - € 195.133,34 corrispondente a un valore nominale di € 195.133,34 nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie post 31.12.06.Si è provveduto contestualmente a spostare nella "Riserva di rivalutazione da partecipazioni" la quota pari € 61.868,88 finora contabilizzata nella "Riserva per partecipazioni".
- **InfoCamere S.C.p.A.:** l'Ente camerale possiede n. 60.798 azioni, pari a nominali € 188.473,80, per una percentuale di partecipazione di 1,067% e un valore iscritto in bilancio di € 289.859,60.
Nel 2023, in base all'ultimo bilancio disponibile, la Società ha realizzato un utile, accantonato a riserva straordinaria.
L'Ente camerale versa un contributo consortile, approvato annualmente dall'Assemblea dei soci in base a quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento consortile.
La partecipazione rimane iscritta in bilancio, nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie ante 31.12.06 per € 289.859,60.
- **Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.:** al 31.12.2024 la quota di partecipazione dell'Ente è di nominali € 58.050,00, per una percentuale di partecipazione pari a 6,192%, su un capitale sociale complessivo della Società di € 937.465,00, suddiviso in azioni del valore nominale di € 5,00 ciascuna.

Si ricorda che a fine 2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale sociale, che si è perfezionato nel mese di dicembre 2023, con l'emissione di 24.944 nuove azioni al valore nominale di € 5,00 e un sovrapprezzo di € 0,30 per azione e l'ammissione di tre nuovi soci. La Camera di commercio non ha esercitato il diritto di prelazione e opzione spettante ai sensi degli articoli 4 e 5 dello statuto della Società; pertanto, la quota di partecipazione dell'Ente è passata nel 2023 dal 7,142% al 6,192%.

Tra t2i – Trasferimento Tecnologico e Innovazione s.c.a r.l. e Parco Scientifico e Tecnologico Galileo s.c.p.a., è stato avviato un percorso di collaborazione al fine di individuare un piano congiunto che possa approdare, una volta verificata la fattibilità e definita tecnicamente tramite una "due diligence" esterna, all'integrazione delle due società, e allo sviluppo di un possibile piano di integrazione con il Galileo Visionary District. Allo stato attuale, si è conclusa la prima fase della *due diligence* economico-patrimoniale ed è iniziata quella relativa alla valutazione prospettica e alle modalità giuridiche di integrazione.

Nel 2023 la Società ha realizzato un ulteriore utile, confermando la tendenza positiva degli ultimi anni.

La partecipazione nel Parco Galileo per l'Ente rimane iscritta nel bilancio 2024, nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie ante 31.12.06 per € 54.399,37, valore che, seppur inferiore al valore nominale, può ritenersi rappresentativo della partecipazione.

- **Aeroporto di Treviso - Aertre S.p.a.:** il capitale sociale al 31.12.2024 ammontava ad € 13.119.840,00, composto da n. 1.311.984 azioni del valore unitario di € 10,00 cadauna.

L'Ente camerale possiede 64.011 azioni per un valore nominale € 640.110,00 pari ad una percentuale di 4,879% e la valutazione in bilancio è così suddivisa:

- per n. 15.221 azioni il criterio adottato è quello del patrimonio netto (essendo acquisizioni ante 2007);
- per n. 48.790 azioni il criterio adottato è quello del costo di acquisto (trattandosi di acquisizioni post 2007).

Nel 2023, in base all'ultimo bilancio disponibile, la società ha realizzato una perdita d'esercizio pari a € 1.220.775, che è stata portata a nuovo. La perdita deriva principalmente da un peggioramento della posizione finanziaria collegata agli investimenti effettuati sulle infrastrutture, mentre il traffico aereo sta proseguendo il suo percorso di recupero iniziato a partire dal periodo post-pandemico, garantendo ricavi in crescita.

Nel corso del 2024 la Provincia di Treviso ha informato i soci di AerTre S.p.A. che intende alienare le proprie azioni al prezzo base di € 108.566,00 e darà avvio alla fase di aggiudicazione provvisoria mediante la pubblicazione dell'avviso e la raccolta delle manifestazioni di interesse, consentendo ai soci di acquistarle o di esercitare il proprio diritto di prelazione, come consentito dall'art. 10 del vigente statuto della Società.

Data la volontà della Giunta camerale di mantenere la propria partecipazione in Aertre SpA (cfr. delibera n. 70 del 17.5.2021), nel 2024, in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione della società, è stato designato il Presidente Pozza, quale componente di nomina camerale, come previsto dall'art 24 dello Statuto.

La partecipazione è iscritta in bilancio nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie ante 31.12.06 per € 127.888,79, e nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie post 31.12.06 per € 487.900,00.

- **TecnoServiceCamere S.C.p.A.:** l'Ente camerale possiede n. 9.184 azioni per un valore nominale di € 4.775,68 pari allo 0,362% del capitale sociale complessivo (€ 1.318.941,00).

La partecipazione è iscritta in bilancio come di seguito indicato:

- n. 1.984 azioni al valore nominale di € 1.031,68, con valore cristallizzato a quello iscritto in bilancio al 31.12.2006 per € 1.712,74 relativa alla partecipazione dell'ex CCIAA di Belluno;
- n. 7.200 azioni al valore nominale di € 3.744,00 con valore cristallizzato al 31.12.2007, per €

- 6.867,72, pari al costo di acquisto della partecipazione da parte dell'ex CCIAA di Treviso.
Anche nel 2023 la Società ha realizzato un utile d'esercizio, destinandolo in parte a riserva legale e in parte a fondo investimenti futuri, formati con utili non distribuibili che devono essere reinvestiti per progetti d'interessi e utilità per i soci.
La partecipazione è iscritta in bilancio, nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie ante 2006, per un valore pari a € 1.712,74 e nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie post 2006 € 6.867,72.
- **Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - ISNART S.C.p.A.:** la partecipazione dell'Ente camerale è pari a nominali € 756,00 per una percentuale di 0,259% sul capitale sociale complessivo di € 292.184,00. Anche nell'anno 2023, in base all'ultimo bilancio approvato, la Società ha conseguito un risultato d'esercizio positivo, destinato in parte a riserva legale e in parte a utili a nuovo.
Con delibera del 15 novembre 2022 l'assemblea dei soci ha dato avvio al progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione Mirabilia Network in ISNART, al fine di perseguire un obiettivo di razionalizzazione, creare una sola struttura invece delle due attuali, e con l'obiettivo strategico di unificare all'interno di un unico contenitore le attività di promozione del turismo con quelle di valorizzazione dei siti Unesco e dei patrimoni culturali. Le attività del progetto sono state avviate nel 2023 e nel corso del 2024 sono proseguite. In particolare, sono stati attuati i diversi passaggi richiesti per perfezionare la trasformazione dell'Associazione Mirabilia Network in società consortile a responsabilità limitata, necessaria per consentire la fusione di tale ente nella società ISNART. Il processo di fusione terminerà nell'anno 2025.
L'Ente camerale ha versato la quota annuale consortile richiesta per l'anno 2024.
La partecipazione è iscritta in bilancio, nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie ante 31.12.06, per un valore pari a € 756,00.
 - **Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.:** l'Ente camerale possiede n. 157 azioni per complessivi nominali € 47.040,34, pari all'1,970% dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato (€ 2.387.372,16).
Nel 2023, continuando il trend positivo degli anni precedenti, la Società ha realizzato un utile, destinato in parte a riserva legale e in parte a riserva statutaria.
La Società ha inoltre redatto il primo bilancio di sostenibilità riferito all'anno 2023.
Nell'anno 2024 l'Ente camerale ha provveduto a versare il contributo consortile, stabilito dall'Assemblea dei soci.
La partecipazione è iscritta in bilancio, nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie ante 31.12.06, al valore di sottoscrizione pari a € 47.040,38.
 - **Certottica S.c.r.l.:** al 31.12.2023 la partecipazione camerale era di € 103.582,00 nominali, pari a una percentuale di 4,719% sul capitale sociale di € 2.195.000,00.
Nel 2023 la Società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo, migliorativo rispetto a quello del 2022.
Nel 2024, con atto sottoscritto dai soci in data 18 marzo, si è concluso il progetto di fusione per incorporazione della società Dolomiticert S.c.a.r.l., deliberato nel 2023 dall'Assemblea dei soci.
Certottica ha pertanto assunto tutti i diritti e tutti gli obblighi della società incorporata, proseguendo nella totalità dei suoi rapporti giuridici, attivi e passivi, anteriori alla fusione; inoltre, ha assunto la gestione degli accreditamenti posseduti da Dolomiticert scarl, in seguito all'autorizzazione da parte degli enti coinvolti (Accredia, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Commissione Europea – Nando Notified Bodies).
L'obiettivo dell'operazione di fusione per incorporazione è stato quello di rendere più solida ed efficiente la struttura aziendale, con chiari benefici di ordine economico, organizzativo, gestionale, economico e finanziario, senza rinunciare al valore commerciale e di reputazione dei singoli brand detenuti da ciascuna delle due Società (Certottica, Dolomiticert, Certdolomiti ed ABLE).

La fusione non ha comportato modifiche nel capitale sociale e nel patrimonio netto della Società. Infine, nel 2024 il socio Unione Montana Centro Cadore ha comunicato l'intenzione di voler recedere e mettere a disposizione dei restanti soci la propria quota di partecipazione di nominali di € 18.731,00, pari allo 0,85% del capitale sociale complessivo. L'Ente camerale non ha esercitato il diritto di acquisire le quote cedute dal socio recedente. Il recesso è stato liquidato utilizzando le riserve disponibili ed accrescendo in capo agli altri soci e, in relazione alle loro partecipazioni, la quota del socio receduto nella misura corrispondente. Al 31.12.24 la partecipazione camerale ammonta a € 104.474,00 nominali, pari a una percentuale di 4,760% sul capitale sociale di € 2.195.000,00.

Si è provveduto pertanto ad aggiornare il valore iscritto in bilancio, accantonando la differenza alla Riserva da partecipazioni ex CCIAA Belluno per € 892,00.

La partecipazione è iscritta in bilancio nelle sezioni:

- Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie ante 31.12.06 per € 103.582,00;
- Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie post 31.12.06 per € 892,00.

- **Retecamere in liquidazione S.c.r.l.:** la partecipazione risulta ancora iscritta tra le partecipazioni camerali, pur con valore pari a zero, in quanto la Società è stata posta in liquidazione nel 2013. Nel corso del 2024 è stato approvato il bilancio 2023 che presenta un patrimonio netto negativo di € 37.225,00 e un risultato positivo di € 71.371,00.

Nel 2023 è stata emessa la sentenza relativa alla causa tra Retecamere e Buonitalia – Ismea – Ministero delle Politiche agricole e forestali, che condanna Retecamere a pagare € 72.529,00 quali spese di lite ai tre enti. L'importo è stato iscritto al Fondo rischi per costi e oneri per la liquidazione. La fase liquidatoria risulta ancora in corso, senza significativi eventi da segnalare.

- **Unioncamere Veneto Servizi S.c.a.r.l. in liquidazione:** la partecipazione dell'Ente camerale corrisponde al 21,79% per un importo nominale di € 21.790,00, ed è iscritta in bilancio per un valore pari ad € 546.537,87.

La procedura di liquidazione, avviata nel 2015, risulta ancora aperta soprattutto per le difficoltà che la Società incontra nell'alienazione dell'immobile di proprietà, che consentirebbe, per contro, di chiudere la liquidazione.

Nel 2023 sono stati pubblicati due ulteriori bandi di vendita degli immobili andati deserti; pertanto, la Società sta proseguendo la ricerca di possibili acquirenti. Inoltre, è stato definito un accordo con il locatario per la risoluzione del contratto di locazione in seguito al recesso presentato dallo stesso a inizio 2023. L'accordo prevede il recupero del credito in più rate, oltre che un risarcimento a favore della Società.

Si ricorda che nel bilancio camerale 2021 si era provveduto a svalutare la partecipazione, considerati i risultati negativi persistenti degli ultimi 4 anni e le incertezze di miglioramento della gestione economico finanziaria degli anni futuri.

Nel 2023 la Società ha realizzato un utile d'esercizio, in linea con il risultato dell'anno 2022, destinato alla copertura delle perdite degli anni precedenti.

In data 24.4.2024 l'Assemblea dei soci ha deliberato la restituzione di una quota di finanziamento infruttifero ai soci per un totale di € 100.000,00, dopo 6 anni in cui non era stato restituito nulla.

A settembre 2024 l'Ente camerale ha incassato la quota di competenza paria a € 21.805,44; il credito residuo al 31.12.2024 ammonta a € 118.142,60.

In attesa della chiusura della liquidazione, la partecipazione rimane iscritta in bilancio, nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie ante 31.12.06, con un valore pari a € 546.537,87.

- **Fondazione Museo dell'occhiale:** la partecipazione è iscritta in bilancio per € 500,43 nella sezione Conferimenti ante 31.12.2006.
Il bilancio 2023 chiude con un risultato positivo, dovuto anche ad una ripresa delle attività del Museo, prima fra tutte la vendita dei biglietti. Si è registrato, inoltre, un interesse sia per le attività didattiche che per le mostre proposte dal Museo.
La Fondazione sta, infine, lavorando in vista delle Olimpiadi 2026, sull'allestimento di una mostra dedicata allo sport e all'occhiale sportivo.
La partecipazione è iscritta in bilancio al valore di sottoscrizione tra i Conferimenti ante 31.12.2006.

- **Gruppo Azione Locale Prealpi e Dolomiti:** la partecipazione dell'Ente è pari ad una quota di € 1.549,37. Il bilancio 2023 presenta un utile d'esercizio.
Nel 2024 l'Ente ha versato la quota associativa annuale.
Dal 22.1.2024 la compagine sociale è composta da 44 soci, di cui 29 pubblici e 15 privati.
La partecipazione è iscritta in bilancio al valore di sottoscrizione tra i Conferimenti ante 31.12.2006.

- **I.C. Outsourcing S.c.r.l.:** al 31.12.2024 la partecipazione della CCIAA di Treviso-Belluno risulta pari a € 2.431,15 (pari a 0,654% del capitale sociale).
Nel 2023, in base all'ultimo bilancio disponibile, la Società ha conseguito un utile, continuando il trend positivo degli ultimi anni. L'assemblea dei soci ha destinato l'utile a riserva straordinaria.
La partecipazione è iscritta in bilancio, tra le Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie post 31.12.06, per € 2.431,15.

- **G.A.L. "dell'Alta Marca Trevigiana" S.c.a.r.l.:** l'Ente camerale possiede una quota di nominali € 1.572,14 pari al 5,769% del capitale sociale complessivo di € 27.250,01.
Anche nel 2023 la società ha realizzato un risultato d'esercizio positivo, che è stato destinato a riserva legale.
Nel corso del 2024 l'Ente ha versato la quota annuale.
La partecipazione è iscritta in bilancio al valore nominale di € 1.572,14 nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie post 31.12.06.

- **Si.Camera – Sistema Camerale Servizi S.c.r.l.:** l'Ente camerale possiede una quota di nominali € 3.179,00 pari allo 0,079% sul capitale sociale di € 4.009.935,00.
Nel 2023, la Società ha realizzato un utile straordinario di 6.679.810, dovuto principalmente ai dividendi incassati dalla partecipata Unimercaforum Srl. L'utile è stato destinato per il 5% del suo ammontare, pari a € 333.990 alla riserva legale e per la restante parte, pari a € 6.345.820, alla riserva straordinaria.
La partecipazione è iscritta in bilancio al valore nominale tra le Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie post 31.12.06.

- **INNEXTA SCRL:** L'Ente camerale è socio dal 6.12.2021 e al 31.12.2023 possedeva una quota nominale di partecipazione di € 3.000,00 sul capitale sociale di € 306.000,00 pari allo 0,98%.
A seguito del recesso della CCIAA di Rieti-Viterbo nel corso del 2023, le quote sono state ridistribuite ai soci rimanenti; al 31.12.2024 la partecipazione della CCIAA di Treviso -Belluno è passata quindi da 0,98% a 1,004% con valore nominale pari a € 3.072,00; si è pertanto aggiornato il valore iscritto in bilancio, rilevando come contropartita la Riserva di utili da partecipazioni per € 72,00.
Il bilancio 2023, ultimo disponibile, presenta un risultato d'esercizio positivo, destinato in parte a riserva legale e in parte portato a nuovo.
Nel 2024 l'Ente camerale ha versato la quota consortile annuale richiesta.
La partecipazione risulta iscritta in bilancio, nella sezione "Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie post 31.12.06" al valore di € 3.657,13, comprensivo delle quote acquisite gratuitamente.

- **Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi (ex Consorzio Destination Management Organization (DMO) Dolomiti):** l'ex Consorzio è stato costituito in data 1.10.2015 e l'ex CCIAA di Belluno vi aveva aderito con una quota di € 1.000,00.
A fine 2022 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione del Consorzio in Fondazione ai sensi dell'art. 2500 septies del codice civile.
La trasformazione si è conclusa in data 16.3.2023, con fondo di dotazione pari a quello del Consorzio di € 50.000,00 e nessun ulteriore esborso è stato richiesto alla Camera in termini di quote di partecipazione.
Il bilancio 2023 della Fondazione chiude con un risultato positivo, destinato al fondo di gestione.
L'Ente camerale ha versato la quota per il fondo di gestione annuale 2024, fissata dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024.
Nel corso del 2024, grazie a un contributo della Regione Veneto in attuazione del piano turistico annuale (PTA) 2022, l'Ente camerale ha fornito alla Fondazione un servizio, tramite esperti esterni, per il rafforzamento del ruolo di management delle destinazioni turistiche.
La partecipazione rimane iscritta in bilancio nella sezione Conferimenti post 31.12.2006 al valore di adesione pari ad € 1.000,00.

- **Fondazione "Marca Treviso":** la Fondazione è stata costituita in data 1.1.2019, tramite trasformazione del Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso, subentrando in tutti i rapporti in capo a quest'ultimo.
L'Ente camerale ha deciso di partecipare in qualità di Partecipante Fondatore alla Fondazione destinando al Fondo di dotazione, di cui all'articolo 4 dello statuto, la somma di € 50.000,00 (provvedimento della Giunta n. 81/2018).
La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2023 rilevando un utile d'esercizio.
Nel corso del 2024 la Fondazione ha realizzato il piano di ristrutturazione deciso dal Consiglio di Amministrazione a fine 2023, anche con una serie di attività propedeutiche a divenire essa stessa la "Destination Management Organization" (DMO) e non più solo l'organismo che si occupa della mera gestione della OGD "Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano". La trasformazione in DMO è prevista entro la metà dell'anno 2025, con l'adesione del Comune di Treviso e di numerosi comuni del territorio trevigiano.
Nel 2024 l'Ente ha versato la quota del fondo di gestione stabilita dall'Assemblea dei soci.
Infine, grazie a un contributo della Regione Veneto in attuazione del piano turistico annuale (PTA) 2022, l'Ente camerale ha fornito anche alla Fondazione Marca Treviso un servizio, tramite esperti esterni, per il rafforzamento del ruolo di management delle destinazioni turistiche.
La partecipazione è iscritta in bilancio per il valore della quota versata, nella sezione "Conferimenti post 31.12.2006".

- **Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene:** l'Associazione è stata costituita a gennaio 2020 da Regione Veneto, Provincia di Treviso, CCIAA di Treviso-Belluno, Consorzio per la tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco e il Comune di Pieve di Soligo (responsabile dell'IPA "Terre Alte Della Marca Trevigiana") con lo scopo di sviluppare la conoscenza sui beni del Patrimonio, di tutelare, proteggere e valorizzare i beni stessi, oltre che promuovere, sensibilizzare lo sviluppo socio-economico e culturale dei territori di riferimento del Sito riconosciuto dall'UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".
L'Associazione ha ricevuto il riconoscimento giuridico nel mese di giugno 2020, che è stato il primo anno di attività della stessa.
L'Ente camerale, in qualità di socio fondatore, ha versato a gennaio 2020 la quota di € 4.000,00 per il fondo di dotazione iniziale. Il medesimo importo è stato versato anche dagli altri soci fondatori, come previsto nell'atto costitutivo, per complessivi € 20.000,00.

Il bilancio 2023, ultimo disponibile presenta un risultato d'esercizio positivo.

L'Associazione ha proseguito la sua attività anche nel 2024, con la realizzazione di svariati progetti ed eventi per promuovere il territorio e attirare il turismo nazionale e internazionale.

La partecipazione è iscritta in bilancio per il valore della quota versata nella sezione "Conferimenti post 31.12.2006".

- **Fondazione Teatro Stabile del Veneto:** la CCIAA di Treviso Belluno ha versato in data 21.12.2021 la quota del fondo di dotazione dell'Associazione Teatro stabile del Veneto "Carlo Goldoni", quale socio ordinario, per € 25.822,84.

In data 30 settembre 2023 L'Associazione è stata trasformata in Fondazione, senza scopo di lucro, con il fondo di dotazione dell'Associazione di € 289.212,07.

Le finalità principali della Fondazione sono: la progettazione e produzione di spettacoli e iniziative teatrali, con particolare riferimento al Veneto, volte a sostenere e diffondere i valori del teatro d'arte e di altre arti performative nei limiti della normativa applicabile in materia di spettacolo; la programmazione nei teatri sedi stabili della Fondazione nonché, previa convenzione, in altri teatri e spazi agibili, con particolare indirizzo al teatro regionale veneto d'arte e di tradizione, nonché al teatro nazionale ed europeo.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2023 con un avanzo di gestione.

Nel 2024 l'Ente camerale ha versato la quota prevista dall'art. 5 dello Statuto dell'Associazione per il sostegno delle attività della stessa.

La quota di partecipazione rimane iscritta in bilancio nella sezione Conferimenti post 31.12.2006 per il valore della quota versata al fondo di dotazione dell'allora Associazione.

- **Fondazione "Comunità Energetica Rinnovabile – C.E.R. Dolomiti" e in forma abbreviata "CER DOLOMITI":** in data 18.7.2024 è stata costituita la Fondazione "Comunità Energetica Rinnovabile – C.E.R. Dolomiti" dai soci fondatori Camera di commercio, Consorzio Bim Piave, Comune di Belluno e Comune di Feltre, con lo scopo di creare una comunità energetica rinnovabile di area vasta, operante principalmente nel territorio della Provincia di Belluno. La Fondazione è stata dotata di un fondo di dotazione di € 30.000,00, con versamento della quota da parte dei soci fondatori; l'Ente camerale ha versato la propria quota di € 7.500,00 in fase di costituzione.

La costituzione della Fondazione ha l'obiettivo di permettere ai cittadini ed alle imprese di far parte di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), creando così forme innovative di aggregazione e di *governance* nel campo dell'energia, così da essere parte attiva alle diverse fasi del processo produttivo. Tramite la CER si potranno consumare, produrre e scambiare la propria energia collettivamente e quindi ottenere dei benefici economici, attraverso il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta ed auto consumata, secondo le disposizioni vigenti in materia. In questa prospettiva l'adesione ad una CER di area vasta permette di realizzare economie di scala e di ridurre l'incidenza dei costi connessi alla costituzione, al coinvolgimento delle comunità locali e l'amministrazione della CER.

La quota di partecipazione è iscritta in bilancio nella sezione Conferimenti post 31.12.2006 per il valore della quota versata al fondo di dotazione. E' stato inoltre effettuato l'accantonamento di pari importo al Fondo Oneri Consorzi - Fondazioni – Associazioni.

- **Mirabilia Network S.c.r.l.:** la Società Mirabilia Network S.c.r.l. è stata costituita in data 16.12.2024 e risulta iscritta al Registro delle Imprese di Roma il 20 dicembre 2024.

La Società è nata dalla trasformazione dell'Associazione Mirabilia Network in società di capitali; tale operazione è stata propedeutica all'operazione di fusione per incorporazione in corso con IS.NA.R.T. Scpa, come deliberato da questa Giunta con provvedimento n. 103 del 30 settembre 2024 e come già ricordato nella sezione della presente nota relativa a IS.NA.R.T. Scpa.

L'Ente ha una quota di partecipazione di nominali € 500,00, pari al 5% del capitale sociale di complessivi € 10.000,00.

Si è, pertanto, iscritta la partecipazione a bilancio camerale per un valore di € 500,00 nella sezione "Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie post 31.12.06" con l'accantonamento di pari importo a Riserva di utili da partecipazioni.

Altri investimenti mobiliari

Non esistono al 31.12.2024 altri investimenti mobiliari.

Prestiti ed anticipazioni attive

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Prestiti ed anticipazioni attive	2.972.199,53	2.835.740,32	-136.459,21

La voce iscritta in bilancio per € 2.835.740,32 (di cui esigibili entro 12 mesi € 139.451,45 ed esigibili oltre 12 mesi € 2.696.288,87) è riferita prevalentemente a:

- prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità (€ 1.062.092,52);
- crediti su interessi per prestiti al personale (€ 6.481,03);
- credito relativo alla quota di finanziamento infruttifero per l'acquisto di un immobile per la sede dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio e del Centro Estero (€ 118.142,16);
- prestito a favore degli Organismi di garanzia fidi per favorire l'accesso al credito delle Micro e PMI (€ 1.649.024,61);

Relativamente ai **prestiti al personale**, l'importo al 31.12.2024 iscritto a bilancio ha subito una variazione in aumento per € 183.069,49 così determinata:

Prestiti al 31/12/2023	1.162.503,53
Restituzione prestiti anni precedenti	100.411,01
Concessione nuovi prestiti	0,00
Prestiti al 31/12/2024	1.062.092,52

La possibilità di concedere anticipazioni al personale è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.l. 12.07.1982 e successive modificazioni.

Il tasso di interesse applicato è pari al 3,5% sino all'8.12.2004, in conformità al Decreto 11.03.1999.

A decorrere dal 09.12.2004, il saggio di interesse annuo che il personale camerale è tenuto a corrispondere sui prestiti relativi all'indennità di anzianità e ai fondi di previdenza, è fissato nella misura dell'1,5% semplice.

Con riferimento al **credito verso società Unioncamere Veneto Servizi S.c.a.r.l.** va detto che riguarda il credito residuale emerso a seguito del finanziamento infruttifero destinato all'acquisto di un immobile per la sede dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio e del Centro Estero (€ 118.142,16 risultante dalle cessate Camere). Le quote anno 2014 e 2015, corrisposte rispettivamente nel 2015 e nel 2016, sono state versate in misura ridotta rispetto agli anni precedenti. Nel corso del 2018 è stata versata la quota dell'anno 2016 nella stessa misura della quota 2015. Dal 2019 al 2023 non sono state versate quote. Nel 2024 è stata versata la quota di € 21.805,44. La riduzione nel versamento delle quote è dovuta alle difficoltà finanziarie della società, conseguenti ai minori incassi per canoni di locazione. Rinviamo a quanto descritto nella sezione "Partecipazione e quote", va evidenziato che, nel corso dell'anno 2015, la società è stata sciolta e messa in liquidazione su indicazione del Presidente di Unioncamere del Veneto.

Il prestito verso gli Organismi di garanzia fidi è sorto a seguito dell’*“Intervento della Camera di Commercio di Treviso-Belluno a favore degli Organismi di garanzia fidi per favorire l’accesso al credito delle Micro e PMI in compartecipazione in misura pari all’importo erogato”*. Tale iniziativa si realizza sotto forma di assegnazione di risorse dell’Ente, come linea di investimento nella misura dell’85% (coperta da apposita polizza fideiussoria) da restituire entro la scadenza di 7 anni dalla sottoscrizione della convenzione e come contributo a fondo perduto nella misura del 15%. I prestiti sono così distinti:

Cofidi Veneziano Società Cooperativa	€ 118.420,42
Neafidi - Società Cooperativa Di Garanzia Collettiva Fidi	€ 51.210,26
Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa	€ 446.250,00
Fidi Impresa & Turismo Veneto Scpa	€ 170.000,00
Sviluppo Artigiano Soc. Cons. Coop. Di Garanzia Collettiva Fidi	€ 863.143,93
TOTALE	€ 1.649.024,61

B) ATTIVO CIRCOLANTE**d) Rimanenze di magazzino**

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Rimanenze di magazzino	60.567,28	66.683,81	6.116,53

Rappresentano le rimanenze dell'Ente alla data del 31.12.2024, valutate al costo di acquisto sostenuto e sono così ripartite:

Descrizione	Prezzo unitario (€)	Importo totale (€)
Carnets ATA	76	6.840,00
Carnets ATA base	55	5.885,00
Carnets Cina Taiwan	38	266,00
Fogli aggiuntivi/supplementari Carnets ATA	1	2.128,00
Copertine Carnets ATA	1	42,00
Fogli aggiuntivi Carnets China Taiwan	1	36,00
Copertine Carnets China Taiwan	1	1,00
Totale		15.198,00
Prezziario Opere Edili su carta anni precedenti	1,19	349,86
Totale pubblicazioni		349,86
Tessere Smart card Infocert	4,88	3.381,84
Digital DNA Key	45,14	34.532,10
Totale smart card, cartelline e Token usb		37.913,94
Cancelleria		13.222,01
TOTALE GENERALE		66.683,81

e) Crediti di funzionamento

Di seguito sono dettagliati i crediti di funzionamento. Va segnalato che non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. 254/2005 art. 23, comma 1 lettera d).

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Crediti da diritto annuale	1.412.551,38	1.526.660,45	114.109,07
Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitari	38.793,22	143.632,58	104.839,36
Crediti verso organismi del sistema camerale	31.749,28	84.245,87	52.496,59
Crediti v/clienti	928.717,56	615.603,35	-313.114,21
Crediti per servizi c/ terzi	301.500,00	394.200,00	92.700,00
Crediti diversi	115.218,96	91.831,11	-23.387,85
Erario c/iva	228,80	0,00	-228,80
Anticipi a fornitori	0,00	8.117,70	8.117,70
TOTALE	2.828.759,20	2.864.291,06	35.531,86

Il totale al 31.12.2024 di € 2.864.291,06 del prospetto sopra riportato (di cui esigibili entro 12 mesi per € 120.000,00 ed esigibili oltre 12 mesi per € 1.406.660,45) si specifica in:

- **Crediti da diritto annuale:** sono iscritti in bilancio per € **1.526.660,45**

Il valore nominale del credito iscritto a bilancio è pari ad € 34.061.419,96.

L'importo complessivo del Fondo Svalutazione crediti è pari ad € 32.534.759,51.

Il valore nominale del credito risulta così composto:

- per diritto annuale: € 26.212.498,17
- per sanzioni: € 6.883.286,82
- per interessi moratori: € 965.634,97

Il credito per **diritto annuale** iscritto a bilancio è riferito al credito verso operatori economici che non hanno ancora provveduto ad estinguere la propria posizione debitoria relativamente al diritto.

Il credito per **sanzioni** iscritto a bilancio afferisce alle sanzioni maturate sul diritto annuale non incassato per gli anni dal 2008 al 2024.

Il credito per **interessi** iscritto a bilancio riguarda gli interessi maturati e non riscossi relativi al diritto dal 2008 al 2024, rilevati per competenza.

In sintesi, il credito esposto in bilancio al 31.12.2024 si compone:

- per il diritto annuale dal 2008 al 2021: importo dei ruoli emessi al netto di incassi e scarichi e del credito generato dalle imprese "inibite". Si tratta di imprese ancora iscritte al Registro delle imprese, inadempienti, per le quali, in base a determinate casistiche (procedure concorsuali, inattività, cessazioni, ecc.) è stata inibita, in passato, l'emissione del ruolo;
- per il diritto annuale, 2022, 2023 e 2024: importo calcolato in applicazione del principio contabile camerale, sommando il credito relativo alle imprese inadempienti per l'anno, le sanzioni e gli interessi di competenza dell'esercizio 2024. Tali importi, calcolati secondo i criteri esposti ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) del principio contabile camerale n. 3, sono stati messi a disposizione dalla società informatica InfoCamere S.C.p.A., che oltre ad aver condiviso la contabilizzazione del credito, permette la visualizzazione del credito per singola impresa. L'importo è pari a quanto esposto nel bilancio consuntivo al 31.12.2024, al netto degli incassi registrati nel corso del 2024.

Nel 2024 l'Ente ha aderito al servizio offerto da InfoCamere S.C.p.A. consistente in un'analisi delle posizioni creditorie non sanzionate relative ad annualità che sono già a ruolo e delle posizioni debitorie presenti in bilancio derivanti dalle elaborazioni massive del processo di rettifica, al fine di riconciliare il trattamento delle stesse. Sono state analizzate le posizioni inibite, quelle prive di codice fiscale e altre posizioni residuali delle annualità 2014-2015. Sono state interessate dall'esame oltre che posizioni fallite (posizioni fallite relative sia a fallimenti appena aperti, con relativa insinuazione da parte dell'Ente che fallimenti chiusi le cui posizioni venivano inibite per l'anno del fallimento e per il successivo allo scopo di evitare l'invio di cartelle esattoriali a posizioni da definire) anche alcune posizioni interessate dalla cancellazione d'Ufficio effettuata dal Registro delle Imprese. Al termine dell'analisi si è proceduto alla registrazione delle rinunce effettuate ai sensi dell'art. 5 comma 2 del "Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio I.A.A. di Treviso – Belluno" (DC n. 87 del 18.11.2016 e successivamente modificato con ratifica consigliere del 05.12.2017).

E' stata inoltre effettuata una riconciliazione dei crediti delle annualità 2008/2013 con i valori estratti da Agenzia Entrate e riscossioni (diritto, sanzioni ed interessi). Si è quindi proceduto a riallineare il numerario iscritto in bilancio utilizzando il fondo svalutazione (si precisa che si tratta di crediti

completamente svalutati).

Come citato in premessa, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'incremento del diritto annuale del 20 per cento per il finanziamento di quattro progetti strategici, approvati dal Consiglio camerale con DC n. 16 del 24.10.2022, così denominati:

- ✓ La doppia transizione: digitale ed ecologica
- ✓ Formazione Lavoro
- ✓ Turismo
- ✓ Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

La circolare MISE prot. 532625 del 05.12.2017, a parziale rettifica di quanto indicato nella nota prot. n. 241848 del 22.06.2017, ha autorizzato la contabilizzazione degli importi dovuti e non versati dalle imprese relativi alla maggiorazione del 20% del diritto annuale all'interno della voce "Crediti da diritto annuale", restando fermo in ogni caso l'obbligo del monitoraggio delle somme percepite a tale titolo. Di seguito, il dettaglio del credito da diritto annuale, con il relativo ammontare del fondo svalutazione crediti distinto per anno:

Credito da diritto	Credito	Fondo
DIRITTO ANNUALE 2008	919.476,03	919.476,03
DIRITTO ANNUALE 2009	1.054.621,98	1.054.621,98
DIRITTO ANNUALE 2010	1.457.754,20	1.457.754,20
DIRITTO ANNUALE 2011	1.600.142,94	1.600.142,94
DIRITTO ANNUALE 2012	1.709.974,58	1.709.974,58
DIRITTO ANNUALE 2013	1.933.444,24	1.933.444,24
DIRITTO ANNUALE 2014	2.216.199,67	2.216.199,67
DIRITTO ANNUALE 2015	1.382.084,91	1.382.084,91
DIRITTO ANNUALE 2016	1.377.294,94	1.377.294,94
DIRITTO ANNUALE 2017 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.324.844,71	1.324.844,71
DIRITTO ANNUALE 2018 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.312.659,69	1.312.659,69
DIRITTO ANNUALE 2019 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.438.431,77	1.438.431,77
DIRITTO ANNUALE 2020 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.441.032,07	1.368.980,47
DIRITTO ANNUALE 2021 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.503.709,78	1.334.091,32
DIRITTO ANNUALE 2022 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.653.964,09	1.448.210,96
DIRITTO ANNUALE 2023 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.755.652,79	1.510.388,10
DIRITTO ANNUALE 2024 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	2.131.209,78	1.751.854,44
TOTALE	26.212.498,17	25.140.454,95

Credito da sanzioni	Credito	Fondo
DIRITTO ANNUALE 2008	307.862,05	307.862,05
DIRITTO ANNUALE 2009	263.149,57	263.149,57
DIRITTO ANNUALE 2010	402.284,63	402.284,63
DIRITTO ANNUALE 2011	344.105,47	344.105,47
DIRITTO ANNUALE 2012	482.563,18	482.563,18
DIRITTO ANNUALE 2013	538.126,79	538.126,79

DIRITTO ANNUALE 2014	481.218,92	481.218,92
DIRITTO ANNUALE 2015	666.251,68	666.251,68
DIRITTO ANNUALE 2016	186.091,05	186.091,05
DIRITTO ANNUALE 2017	321.350,54	321.350,54
DIRITTO ANNUALE 2018	332.266,55	332.266,55
DIRITTO ANNUALE 2019	302.410,49	302.410,49
DIRITTO ANNUALE 2020	267.214,59	253.853,86
DIRITTO ANNUALE 2021	251.258,18	205.102,05
DIRITTO ANNUALE 2022	523.300,52	441.770,30
DIRITTO ANNUALE 2023	571.645,26	481.382,47
DIRITTO ANNUALE 2024	642.187,35	476.117,70
TOTALE	6.883.286,82	6.485.907,30

Credito da interessi	Credito	Fondo
DIRITTO ANNUALE 2008	60.004,46	60.004,46
DIRITTO ANNUALE 2009	42.956,23	42.956,23
DIRITTO ANNUALE 2010	72.845,85	72.845,85
DIRITTO ANNUALE 2011	104.740,77	104.740,77
DIRITTO ANNUALE 2012	87.516,21	87.516,21
DIRITTO ANNUALE 2013	57.953,69	57.953,69
DIRITTO ANNUALE 2014	28.062,89	28.062,89
DIRITTO ANNUALE 2015	12.542,82	12.542,82
DIRITTO ANNUALE 2016	11.655,75	11.655,75
DIRITTO ANNUALE 2017	19.877,73	19.877,73
DIRITTO ANNUALE 2018	15.967,13	15.967,13
DIRITTO ANNUALE 2019	23.483,72	23.483,72
DIRITTO ANNUALE 2020	70.692,99	67.158,34
DIRITTO ANNUALE 2021	120.500,54	104.905,03
DIRITTO ANNUALE 2022	129.975,65	112.428,94
DIRITTO ANNUALE 2023	84.581,65	68.206,64
DIRITTO ANNUALE 2024	22.276,89	18.091,06
TOTALE	965.634,97	908.397,26

TOTALE GENERALE	34.061.419,96	32.534.759,51
------------------------	----------------------	----------------------

Resta inteso che la parte rilevante delle variazioni in aumento è riferita al sorgere del credito per l'anno 2024. Così come per il credito, anche l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato applicando il principio contabile della C.M. 3622/C. In questa sede si è provveduto ad una "riattualizzazione" del credito (e del relativo fondo di svalutazione) che ha portato ad una revisione delle percentuali di svalutazione per ciascuna annualità di credito inserita a bilancio.

E' da segnalare che per quanto riguarda gli interessi da diritto annuale dal 1.1.2024 il tasso di interesse legale è passato dal 5% al 2,5%. Come previsto dalla circolare 3622/C del 5.2.2009 allegato 3 punto 1.2.3): "L'interesse moratorio sul diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera di commercio rileva il provento e il corrispondente credito calcolandolo

sull'importo del diritto annuale definito al punto 1.2.1) e fino alla data di chiusura dell'esercizio Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo." Tale credito è stato per la maggior parte svalutato.

Da quanto finora esposto ne deriva che il totale complessivo dell'accantonamento nel presente bilancio è pari a € 2.535.990,24.

La normativa in vigore (D.Lgs. 112/1999 art. 19 comma 1) prevede che il scarico dei crediti iscritti a ruolo sia effettuato solo quando il concessionario trasmetta all'ente creditore una comunicazione di inesigibilità. Dall'entrata in vigore della riforma del 1999, con successivi interventi normativi, il legislatore ha prorogato i termini per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte degli agenti della riscossione.

La legge 190/2014 Legge di Stabilità 2015, pubblicata con GU n. 300 del 29.12.2014, ha riformulato i rapporti tra Equitalia ora Agenzia Entrate Riscossione ed enti creditori in tema di scarico dei crediti per inesigibilità apportando alcune modifiche agli articoli 19 e 20 del D. Lgs. 112/1999.

In particolare, l'art. 1 comma 688 della legge stabilisce che le cartelle di valore inferiore o pari a € 300 consegnate ai contribuenti tra l'anno 2000 e il 31.12.2014 e divenute inesigibili ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 112/1999, ossia non sanate entro il terzo anno successivo dalla data di iscrizione della somma a ruolo, non sono assoggettate ai controlli (art. 20 del D. Lgs. 112/1999) da parte dell'ente creditore e si considerano, dunque, "abbandonate".

L'art. 1 comma 684 della Legge 190/2014 riguardante le comunicazioni di inesigibilità, redatte dall'ente cui è affidato il compito di riscossione (A.E. Riscossione, precedentemente Equitalia) e inviate agli enti creditori, in relazione alle quote iscritte a ruolo non incassate entro tre anni dalla loro consegna ai contribuenti, è stato modificato da successivi provvedimenti normativi (dall'art. 6, comma 12-bis, D.L. 22.10.2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla L. 01.12.2016, n. 225, dall'art. 1, comma 10-quinquies, D.L. 16.10.2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla L. 4.12.2017, n. 172). Con l'ultima modifica apportata (art. 3, comma 20, D.L. 23.10.2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla L. 17.12.2018, n. 136) è stato disposto quanto segue: «*Le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del Gruppo Equitalia ovvero dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, sono presentate, per i ruoli consegnati negli anni 2016 e 2017, entro il 31 dicembre 2026 e, per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2015, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2026.*»

Poiché i termini di cui all'art. 1 comma 684 della L. 190/2014 sono stati ripetutamente modificati nel tempo, va ritenuto che l'art. 1 comma 688 della medesima legge abbia effetto per le cartelle affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017.

Inoltre, le comunicazioni di inesigibilità (comma 687 L. 23 dicembre 2014, n. 190) relative alle quote di cui al comma 684, presentate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge in questione, possono essere integrate entro i termini previsti dallo stesso comma 684. In tale caso, il controllo di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 13.04.1999, n. 112, come da ultimo sostituito dal comma 683, può essere avviato solo decorsi i termini previsti dal citato comma 684 (2026 per i ruoli consegnati nel 2016 e 2017).

Va inoltre ricordato che:

- con l'emanazione dell'art. 4 "Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010" del D.L. 23.10.2018, n. 119, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito con modificazioni dalla L. 17.12.2018, n. 136 (in G.U. 18.12.2018, n. 293) entrato in vigore il 24.10.2018, è stato previsto l'annullamento dei debiti di importo residuo "fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 (ruoli per le annualità di competenza fino al 2007 per la Camera di Treviso – Belluno). Tale rilevazione è stata effettuata nel bilancio d'esercizio 2019;
- sempre con il D.L. 23.10.2018, n. 119, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", all'art. 3 "Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione" si è data nuovamente la

possibilità ai contribuenti di estinguere i propri *“debiti, diversi da quelli di cui all'articolo 5 (risorse proprie dell'Unione Europea) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017”* senza il versamento di sanzioni e interessi di mora (cosiddetta *“rottamazione-ter”*, dopo le prime due sopra citate, con scadenza inizialmente fissata al 30.04.2019 e successivamente prorogata al 31.07.2019 con D.L. n. 34/2019). Al comma 19, secondo periodo, del medesimo articolo 3 viene stabilito che: *“Al fine di consentire agli enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote discaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, entro il **31 dicembre 2024**, l'elenco dei debitori che si sono avvalsi delle disposizioni di cui al presente articolo e dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento”*. Inoltre, il medesimo termine del 31.12.2024 viene esteso anche alla definizione agevolata prevista dal D.L. 22.10.2016, n. 193.

Si rammenta che sulla base degli elenchi di dettaglio forniti telematicamente da Agenzia Entrate Riscossione, l'Ente aveva stabilito di provvedere al rimborso spese per procedure esecutive maturate negli anni 2000 – 2010 ed afferenti ad azioni poste in essere per il recupero dei carichi successivamente annullati per effetto delle previsioni normative di cui all'art. 4 commi 1 e 3 del D.L. 119/2018, in 20 rate annuali, a decorrere dal 30.06.2020, per un complessivo ammontare di € 77.465,09 (Diritto Annuale € 73.500,20 - Regolazione Attività Produttive € 3.964,89).

Si rammenta altresì che nel 2022 a seguito di richieste pervenute da alcune Camere, l'Agenzia delle Entrate Riscossione ha provveduto alla rideterminazione dell'importo residuo da pagare che al netto degli importi di spettanza erariale (€ 2.766,99) e di quanto già corrisposto nelle 2 rate precedenti (€ 7.737,52) ammontava a € 66.960,58. La quinta rata (come la quarta del 2023 di pari importo), pagata a giugno 2024 ammonta a € 3.734,91.

Nel corso del 2023 sulla base degli elenchi di dettaglio presentate ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.L. 22.03.2021, n. 41 per spese di notifica relative a quote annullate ai sensi dell'art. 4 co. 1 del D.L. 119/2018 pervenute l'anno precedente da Agenzia Entrate Riscossione, l'Ente ha stabilito di provvedere al rimborso di suddette spese (di notifica) maturate negli anni 2000 – 2010 e afferenti ad azioni poste in essere per il recupero dei carichi successivamente annullati per effetto delle previsioni normative di cui all'art. 4 commi 1 e 3 del D.L. 119/2018, in 20 rate annuali, con prima scadenza al 31.12.2021 e ultima il 31.12.2040, per un complessivo ammontare di € 79.169,37 (Diritto annuale € 77.582,42 - Regolazione Attività Produttive € 1.586,95). Nel 2021 è stata pagata la prima rata pari a € 3.958,47. Anche per questo importo sono state rideterminate le rate da pagare al netto degli importi di spettanza erariale. Nel 2022 erano stati pagati in rata unica € 691,63 (per i codici Ente 12314 e 12240) oltre a € 3.878,23 (codici ente 19000). La rata rideterminata in € 3.878,23 per il 2023 e seguenti per il 2024 è stata pagata a dicembre 2024.

Si ricorda che la Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha previsto l'annullamento automatico (*“Stralcio”*) dei carichi di importo residuo fino a mille euro, affidati ad Agenzia delle entrate-Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 da enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali. La Legge di Bilancio 2023 ha previsto inoltre che suddetti enti potessero esercitare la facoltà di non applicare l'annullamento parziale adottando, entro il 31 gennaio 2023, uno specifico provvedimento, pubblicato sul proprio sito istituzionale e trasmesso, entro la stessa data, all'Agente della riscossione. La Camera di Commercio di Treviso - Belluno con Determina del Presidente n. 1 del 23.01.2023 ha stabilito di esercitare la facoltà di non applicare l'annullamento parziale di cui alla Legge di Bilancio 2023 art. 1 commi 227 e 228.

L'art. 1, commi da 231 a 252, della stessa legge, Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) ha anche introdotto la Definizione agevolata (**Rottamazione-quater**) dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022. La misura prevede la possibilità per il contribuente di estinguere i debiti relativi ai carichi rientranti nell'ambito applicativo, versando unicamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure

esecutive e per i diritti di notifica. Non sono invece da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi iscritti a ruolo, sanzioni, interessi di mora e aggio.

Successivamente diversi disposti normativi hanno differito oltreché la data di presentazione della domanda di adesione anche le date di scadenza dei pagamenti.

La Definizione agevolata (Rottamazione-quater) riguarda tutti i carichi affidati all'Agente della riscossione nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2000 e il 30 giugno 2022 inclusi quelli:

- contenuti in cartelle non ancora notificate;
- interessati da provvedimenti di rateizzazione o di sospensione;

già oggetto di una precedente misura agevolativa (cosiddetta "Rottamazione e/o Saldo e Stralcio") anche se decaduta per il mancato, tardivo, insufficiente versamento di una delle rate del precedente piano di pagamento. Per la Camera di commercio, qualora i contribuenti aderissero, si tratterebbe di interessi e sanzioni riferiti a cartelle relative ai ruoli emessi fino al 10.12.2021 ovvero fino all'anno di competenza 2018.

Infine si ricorda che il 25.09.2024 si è proceduto all'emissione del ruolo 2021 per complessivi € 2.067.855,03 cartellabili.

- **Crediti v/organismi nazionali e comunitari: sono iscritti in bilancio per € 143.632,58**

L'importo è riferito:

- ✓ al credito verso la Provincia di Belluno per il rimborso di gettoni di presenza alle commissioni d'esami LR. 22.96 da parte di dipendenti camerali (€ 74,36);
- ✓ al credito verso l'Agenda veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto agricoltura per l'Accordo Portale Legno Veneto - anno 2024 (€ 40.000,00);
- ✓ al credito verso l'Autorità di certificazione - ADC - Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige per il contributo relativo al Progetto ATTENTION ITAT-11-025 (€ 59.723,50);
- ✓ al credito verso il Comune di Treviso per l'"*Accordo di collaborazione - digitalizzazione patrimonio archivistico pratiche edilizia privata del comune*" (€ 42.084,72);
- ✓ al Contributo dell'Istituto Nazionale di Statistica per la rilevazione prezzi prodotti agricoli (€ 1.750,00).

- **Crediti v/organismi del sistema camerale: sono iscritti in bilancio per 84.245,87**

L'importo è riferito:

- ✓ al credito verso Unione Italiana delle Camere di Commercio relativo al contributo per il progetto "Eccellenze in digitale 2023-24" € 3.900,00;
- ✓ al credito verso Unioncamere Veneto per il contributo per il progetto SEI sostegno all'export dell'Italia a valere sul fondo Perequativo 2020-2021 € 50.233,28;
- ✓ al credito verso Unioncamere Veneto relativo al contributo per la realizzazione di iniziative di potenziamento del ruolo delle OGD in attuazione del piano turistico annuale (PTA) della Regione del Veneto 2022 (€ 22.756,88);
- ✓ al credito verso la CCAA Mantova per il progetto "ECONOMIA CIRCOLARE: CONOSCI, COMUNICA E CAMBIA" € 7.355,71.

- **Crediti v/clienti: sono iscritti in bilancio per € 615.603,35**

Tale importo è riferito principalmente a crediti relativi al riversamento dell'imposta di bollo, diritto annuale e diritti di segreteria da parte di InfoCamere S.C.p.A. del mese di dicembre 2024.

- **Crediti per servizi c/terzi: sono iscritti in bilancio per € 394.200,00**

Tale importo è riferito all'erogazione a T2I – Trasferimento Tecnologico e Innovazione s.c. a r.l. dell'anticipo del 90% del contributo consortile 2024 (art. 5 regolamento consortile).

- **Crediti diversi: sono iscritti in bilancio per € 91.831,11** e sono relativi principalmente a:

- ✓ € 11.620,07 per crediti per contratti di comodato;

- ✓ € 12.281,42 per indennità quale organo amministrativo in società partecipate;
 - ✓ € 10.357,82 relativa alla restituzione della quota di indennità di anzianità corrisposta a ex dipendenti sulla retribuzione di posizione;
 - ✓ € 517,00 per rimborso assicurativo su intervento di ripristino nella sede di Belluno
 - ✓ € 7.726,50 per cauzioni date a terzi (esigibili oltre 12 mesi);
 - ✓ € 3.528,00 credito d'imposta - bonus 75% barriere architettoniche (art. 119-ter DL 34/2020);
 - ✓ € 30.385,14 credito per diritto annuale, sanzioni e interessi da altre Camere: si tratta di crediti v/altre CCIAA che hanno incassato diritto annuale su posizioni debitorie relative alla CCIAA di Treviso - Belluno. Gli importi saranno recuperati nel corso del 2025 attraverso incassi diretti o attraverso compensazioni con debiti della stessa natura, laddove possibile.
- **Anticipi a fornitori per € 8.117,70**
Tale importo è riferito al versamento della provvista finanziaria per Welfare aziendale versato alla società che gestisce il portale.

f) Disponibilità liquide

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
C/C bancario	60.094.359,25	62.715.087,48	2.620.728,23
Banca c/incassi da regolarizzare	6.772,91	5.134,22	-1.638,69
Cassa Valori Bollati	42,00	42,00	0,00
Depositi bancari	60.101.174,16	62.720.263,70	2.619.089,54
C/C postali	30,57	44,14	13,57
Depositi postali	30,57	44,14	13,57
Totale disponibilità liquide	60.101.204,73	62.720.307,84	2.619.103,11

Il valore dei depositi bancari è relativo alla giacenza presso l'Istituto cassiere al 31.12.2024. La voce "denaro e valori in cassa" presenta un saldo pari a zero poiché la Corte dei conti del Veneto ha evidenziato, nelle sue ordinanze riguardanti i conti giudiziali presentati dall'Ente camerale, l'obbligo di riversare all'Istituto cassiere entro il 31.12 di ogni anno il residuo del denaro non utilizzato per la "cassa economale" entro pari data. La giacenza sui conti correnti postali al 31.12.2024 risulta pari ad € 44,14.

C) RATEI E RISCONTI

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Ratei attivi	0,00	2.060,03	2.060,03
Risconti attivi	46.235,97	39.229,79	-7.006,18
Costi anticipati	0,00	0,00	0,00
TOTALE	46.235,97	41.289,82	-4.946,15

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri.

L'importo di € 2.060,03 per ratei attivi si riferisce alla concessione degli spazi per i distributori automatici nelle sedi camerali.

I risconti attivi iscritti in bilancio per € 39.229,79 si riferiscono a:

Descrizione	IMPORTO (€)
Estensione servizio di manutenzione stampanti	159,80
Licenza software Tableau Desktop	2.076,56
Abbonamento a Italia Oggi digitale	56,71
Oneri per caselle di Posta elettronica certificata (PEC)	95,20
Licenza software – sistema appuntamenti e programmazione delle risorse on line	1.316,16
Estensione servizio assistenza e manutenzione PC portatili	1.222,08
Rinnovo abbonamenti a riviste specializzate edita da Wolters Kluwer	111,10
Fornitura di n. 1 SPID Giuridico e n. 1 SPID PRO Giuridico per 12 mesi	16,05
Rinnovo abbonamento alla rivista R.U. Risorse Umane	30,55
Abbonamento consultazione on line delle norme UNI per il servizio di unica desk – UNI (Ente Italiano Normazione) tramite Unioncamere nazionale	44,12
Rinnovo abbonamento a PA Efficace edito da Formel srl	150,96
Fornitura 160 Licenze Annuali Microsoft 365 Business Premium	21.673,88
Oneri condominiali sede decentrata di Conegliano	231,31
Estensione 24 mesi servizio assistenza e manutenzione per 30+20 PC e Tablet	951,70
Rinnovo abbonamento a Appaltiecontratti.it + Formulario Appalti - Maggioli	998,67
Abbonamento Banca dati Eutekne	1.843,24
Abbonamento al quotidiano Il Sole 24 ore digitale e al Servizio My Desk de Il Sole 24 Ore	2.754,58
Servizio di noleggio SIM e relativi apparati radiomobili (ott-nov 2024)	287,10
Buoni pasto personale dipendente	5.210,02
TOTALE	39.229,79

D) CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio, in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6.

Va ricordato quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2024 sotto la lettera G) della presente Nota Integrativa.

Passività

A) Patrimonio netto

Patrimonio netto				
Descrizione	31.12.2023	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	31.12.2024
Patrimonio netto esercizi precedenti	36.535.734,75	5.733.562,91	281.221,23	41.988.076,43
Riserva di conversione ex art. 25 DM 287/97	11.746.945,88			11.746.945,88
Risultato economico dell'esercizio	5.719.287,93		4.572.507,84	1.146.780,09
Riserva di patrimonio vincolata ed indisponibile	0,00			0,00
Riserva da partecipazioni	638.757,27	107.910,75	61.868,88	684.799,14
Riserva da alienazioni partecipazione	1.518.004,34	281.221,23		1.799.225,57
Fondo riserva vincolato per iniziative di pubblica utilità	26.989,44		14.274,98	12.714,46
TOTALE	56.185.719,61	6.122.694,89	4.929.872,93	57.378.541,57

Si evidenzia quanto segue:

- Riserva da alienazione partecipazione: nel corso del 2016 la società Tecno holding SpA ha liquidato la quota detenuta dalla cessata CCIAA di Treviso per un valore pari a € 2.386.200,31. Poiché il valore iscritto in bilancio era pari a € 1.115.083,82, è stata rilevata nei proventi straordinari la plusvalenza da alienazione pari a € 1.271.116,49. L'importo della plusvalenza è stato accantonato nella "Riserva da alienazioni da partecipazioni", a seguito di quanto indicato nella circolare 212337 del 1.12.2014. Tale circolare dispone che gli utili derivanti dalle operazioni di vendita di asset patrimoniali, debbano confluire nel patrimonio netto "ed essere prevalentemente utilizzati per iniziative aventi le medesime caratteristiche "patrimoniali", ivi compresa la copertura, nel corso degli anni successivi "di effetti economici di attività di investimento connesse anche alla riorganizzazione del sistema camerale". Nella stessa riserva è stata accantonata la plusvalenza dalla cessata CCIAA di Belluno pari a € 246.887,85, che era stata inserita negli avanzi patrimonializzati. A seguito della conclusione nel 2023 della procedura di alienazione delle azioni camerale della società Asco Tlc S.p.A, si è provveduto ad iscrivere nella riserva vincolata alla data del 1.1.2024 l'importo della plusvalenza, al netto della tassazione, pari a € 281.221,23, come previsto dalla nota prot. 212337 dell'01.12.2014. L'importo complessivamente accantonato al Fondo è pari a € 1.799.225,57.

- Riserva da partecipazioni: come indicato nei criteri di formazione, per integrare le procedure contabili delle cessate Camere, nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto a contabilizzare le rivalutazioni delle società non controllate e non collegate della cessata Camera di Treviso, iscritte fino al 31.12.2006 nel Conto Economico con il metodo del patrimonio netto integrale o preferito. Le rivalutazioni, definite confrontando il valore di sottoscrizione con quello iscritto in bilancio e determinate in € 607.306,22 sono state stornate dagli avanzi patrimonializzati, aumentando la "Riserva da partecipazioni". Al 31.12.2024 la "Riserva da partecipazioni" è pari a € 684.799,14 (importo comprensivo della quota rilevata dalla cessata CCIAA di Belluno) a seguito delle rilevazioni contabili già commentate nella sezione "Partecipazioni e quote" a cui si rimanda.

- Riserva vincolata per iniziative di pubblica utilità: Nel 2022 risultava accantonato in un fondo vincolato del patrimonio netto l'importo di € 37.888,11 derivante dalla conclusione degli incassi relativi all'attivo residuo della Treviso Glocal S.c.a.r.l., società partecipata chiusa e cancellata nel 2018. Tali somme devono essere devolute da parte dell'Ente a iniziative di pubblica utilità, così come previsto dallo statuto della partecipata medesima e come confermato dagli ex soci con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto. L'importo accantonato è destinato a finanziare, fino a copertura totale del fondo, i costi che saranno sostenuti per i protocolli per la tutela della legalità sulle attività d'impresa nel territorio trevigiano e bellunese (Giunta camerale n. 151 del 05.12.2022), tra la Camera di Commercio di Treviso - Belluno e la Prefettura di Treviso, la Prefettura di Belluno e la Procura della Repubblica di Treviso. Nel 2024 il fondo è stato utilizzato per l'importo di € 14.274,98.

B) Debiti di finanziamento

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

C) Trattamento di fine rapporto

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Trattamento di fine rapporto	6.544.047,18	6.933.967,05	389.919,87

Il Fondo accantonato pari a € 6.933.967,05 rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto (per il personale assunto dal 01.01.2001 – D.P.C.M. 20.12.1999 e 02.03.2001), quantificate in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il Fondo comprende, inoltre, gli importi relativi all'indennità di anzianità/TFR del personale trasferito ad altri Enti.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Verso fornitori	511.591,51	537.643,51	26.052,00
Verso società e organismi del sistema camerale	30.873,14	88.303,76	57.430,62
Debiti tributari e previdenziali	437.308,28	205.700,06	-231.608,22
Verso dipendenti	2.254.630,42	1.965.311,09	-289.319,33
Verso Organi Istituzionali	65.006,46	40.005,99	-25.000,47
Debiti diversi	2.014.453,69	1.781.834,96	-232.618,73
Per servizi c/terzi	143.307,50	31.008,00	-112.299,50
TOTALE	5.457.171,00	4.649.807,37	-807.363,63

Il totale debiti di funzionamento al 31.12.2024 è pari ad € 4.649.807,37. Il prospetto sopra riportato, si specifica in:

- **Debiti v/ fornitori** (€ 537.643,51): sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nel corso del 2024 e ancora da pagare.

- **Debiti v/società ed organismi del sistema camerale** (€ 88.303,76): si riferiscono:

- ✓ al saldo rimborso spese 2024 all’Agenzia delle Entrate per la riscossione dei diritti annuali delle camere di commercio con F24 da corrispondere a Unioncamere Nazionale (€ 15.527,15);
- ✓ alla quota spese del personale collocato in aspettativa per motivi sindacali anno 2023 da corrispondere all’Unioncamere Nazionale (€ 6.834,20);
- ✓ alla quota da corrispondere all’Unioncamere Nazionale per la partecipazione del Segretario Generale a un corso di formazione (€ 342,00);
- ✓ alla quota da corrispondere all’Unioncamere del Veneto per il progetto “Trasformazione digitale e sostenibile delle PMI venete” (€ 55.000,00);
- ✓ al rimborso all’Unioncamere del Veneto per la funzione associata dei componenti OIV anno 2024 (€ 7.234,03);
- ✓ al rimborso spese all’Unioncamere del Veneto per la funzione associata DPO anno 2024 (€ 3.366,38).

- **Debiti tributari e previdenziali** (€ 205.700,06)

Risultano così ripartiti:

Descrizione	31.12.2024
Debiti v/erario per ritenute fiscali	23.020,12
Debiti v/ Erario c/Irpef lavoratori autonomi	184,00
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	1.176,94
Debiti v/Inail	1.395,23
Debiti v/Inps gestione lavoratori autonomi	5.972,98
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (quota carico CCIAA)	122.220,00
Debiti per ferie solidali - parte previdenziale	541,58
Debiti v/erario c/ires	1.674,00
Debiti per ferie non godute – parte previdenziale	25.423,32
Debiti v/erario Split Payment	22.868,89
Debiti v/erario c/iva	1.223,00
TOTALE	205.700,06

- **Debiti verso dipendenti** (€ 1.965.311,09)

L’importo iscritto in bilancio include:

Descrizione	31.12.2024
Debiti v/Dipendenti-retribuzioni	2.158,47
Debiti v/Dipendenti per rimborsi spese	2.451,44
Debiti v/Dipendenti-indennità e rimborso spese	443.430,78
Debiti v/personale cessato	1.305.346,04
Debiti v/Dipendenti welfare	40.588,52
Debiti v/Dipendenti Rateo ferie maturate e non godute	106.404,80
Debiti v/Dipendenti per ferie solidali	2.256,56

Debiti v/Dirigenti per indennità	62.674,48
TOTALE	1.965.311,09

- **Debiti verso organi istituzionali** (€ 40.005,99): si riferiscono alle indennità dei componenti il Consiglio anno 2024 (€ 17.250,00), all'indennità e ai rimborso spese ai componenti la Giunta camerale quarto trimestre 2024 (€ 13.940,60), al rimborso missioni relative al secondo semestre 2024 del Presidente (€ 2.315,26) all'indennità di carica dei componenti il Collegio dei Revisori – quarto trimestre 2024 (€ 5.027,33), ai gettoni e rimborsi spese ai componenti commissioni camerali (€ 1.472,80);

- **Debiti diversi:** l'importo iscritto in bilancio per complessivi € 1.781.834,96 è riferito a:

Descrizione	31.12.2024
Debiti diversi	132.527,63
Debiti per progetti ed iniziative	1.054.867,33
Note di credito da emettere	60,00
Cauzioni ricevute da terzi	12.663,70
Debiti diversi c/note credito da pagare	45,51
Versamenti d.a. da attribuire	208.042,70
Versamenti sanzioni d.a. da attribuire	924,27
Versamenti interessi d.a. da attribuire	143,40
Incassi DA in attesa di regolarizzazione AE	315.526,32
Incassi SANZIONI DA in attesa di regolarizzazione AE	21.379,05
Incassi INTERESSI DA in attesa di regolarizzazione AE	6.027,36
Debiti DA v/altre CCIAA	29.233,98
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	326,76
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	66,95
TOTALE	1.781.834,96

Gli importi si riferiscono per:

- ✓ € 132.527,63 riferiti principalmente per € 62.051,64 al rimborso spese di notifica all'Agenzia delle Entrate Riscossione ai sensi dell'art. art. 4 c.8 D.L. 41/2021 su partite annullate ai sensi art. 4 C.1 D.L.119/2018 anni 2001-2010 (da pagare in rate ventennali dal 2020; nel 2024 è stata pagata la quarta rata pari a € 3.878,23 – per codice ente 19000), per € 56.023,65 al rimborso spese per procedure esecutive ai sensi dell'art. 4 c. 3 D.L. 119/2018 (da pagare in rate ventennali dal 2021; pagata la 5° rata nel 2024 per € 3.734,91), per € 6.500,00 al servizio relativo a formazione, informazione e strumenti digitali per le imprese nell'ambito degli strumenti per la prevenzione della crisi d'impresa, per € 6.000,00 all'accordo di collaborazione biennale con il Gal Prealpi e Dolomiti per il progetto Europe Direct montagna veneta, per € 1.233,24 agli oneri relativi ai rimborsi diritti di segreteria, diritto annuale e recupero spese di notifica le cui richieste sono pervenute nel 2024, liquidate nel gennaio 2025;
- ✓ € 1.054.867,33 ai debiti relativi ad iniziative promozionali (erogazione di contributi);
- ✓ € 12.663,70 a debiti per cauzioni ricevute da terzi;
- ✓ € 209.110,37 relativi a importi del diritto annuale, sanzioni ed interessi incassati non di propria competenza e da restituire; rappresentano gli importi che risultano in automatico dal sistema InfoCamere non attribuiti o non dovuti, in attesa di essere gestiti dagli uffici competenti con attribuzione all'impresa in provincia, o con restituzione ad altra CCIAA per gli esercizi precedenti al 2024, o al contribuente;
- ✓ € 342.932,73 da importi relativi a diritto annuale, sanzioni ed interessi in attesa di regolarizzazione;

è riferito al debito verso i soggetti tenuti al pagamento del diritto annuale che hanno versato in misura superiore al dovuto. Tali importi troveranno estinzione nel corso degli esercizi successivi man mano che i soggetti provvederanno alle compensazioni ovvero chiederanno il rimborso delle maggiori somme versate;

- ✓ € 29.627,69 da importi relativi a diritto annuale, sanzioni ed interessi v/ altre Camere di Commercio. Va precisato che, dall'esercizio 2011, sono stati costituiti dei conti dedicati a crediti/debiti verso altre camere. In particolare, i conti di debito si collegano ad operazioni di storno di versamenti non attribuiti inseriti in automatico dal processo di gestione delle compensazioni tra Camere, qualora si riscontrino situazioni di omesso versamento per stesso codice fiscale e anno di competenza, su altra Camera di Commercio;

- Debiti per servizi c/terzi

Descrizione	31.12.2024
Anticipi ricevuti da terzi	0,00
Debiti per Bollo virtuale	31.008,00
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00
TOTALE	31.008,00

Gli importi si riferiscono al debito verso l'Erario per incasso bollo virtuale (€ 31.008,00).

E) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Fondo oneri su iniziative di promozione economica	358.533,01	560.046,38	201.513,37
Fondo oneri per iniziative di promozione economica (La doppia transizione digitale ed ecologica)	55.080,00	0,00	-55.080,00
Fondo oneri per iniziative di promozione economica (Formazione Lavoro)	20.400,00	9.240,00	-11.160,00
Fondo oneri per iniziative di promozione economica (Turismo)	317.850,00	411.462,08	93.612,08
Fondo oneri per iniziative di promozione economica (Internazionalizzazione)	25.091,50	26.000,00	908,50
Fondo svalutazione altri crediti	0,00	11.411,29	11.411,29
Fondo oneri personale	241.369,09	340.016,24	98.647,15
Fondo oneri legali	662,77	7.494,22	6.831,45
Fondo rischi e oneri	0,00	353.751,21	353.751,21
Fondo spese di funzionamento	29.423,74	36.627,24	7.203,50
Fondo acc.to per contenimento spese	4.370.116,53	5.325.175,60	955.059,07

Fondo spese per amministratori	32.993,33	17.013,87	-15.979,46
Fondo oneri Consorzi - Fondazioni - Associazioni	82.872,64	90.372,64	7.500,00
TOTALE	5.534.392,61	7.188.610,77	1.654.218,16

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

L'importo iscritto in bilancio ammonta a complessivi € 7.188.610,77 e viene così dettagliato:

- **Fondo Oneri su iniziative di promozione economica - € 560.046,38**

L'importo riguarda l'accantonamento al Fondo Oneri per far fronte a passività di esistenza certa o probabile relativa alle iniziative di promozione economica (ad esclusione delle iniziative finanziate dall'incremento del diritto annuale del 20% - La doppia transizione ecologica, Formazione Lavoro, Turismo e Internazionalizzazione) di cui l'Ente camerale è promotore, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio 2024, non è determinabile, ma stimabile con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Di seguito, la composizione del Fondo oneri su iniziative di promozione economica:

DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
PACE E SVILUPPO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS: INIZIATIVA "MIND THE GAP – GENERAZIONI IN SINCRONO PER DOMANI" NELL'AMBITO DEL BANDO INTERSETTORIALE ANNO 2024	PROVV. 101 DEL 11/09/2024 E DET. 83 DEL 19/11/2024	8.000,00
ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DELLE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO: INIZIATIVA "RIFLESSI DI CONEGLIANO VALDOBBIADENE" NELL'AMBITO DEL BANDO INTERSETTORIALE ANNO 2024	PROVV. 116 DEL 25/10/2024 E DET. 88 DEL 02/12/2024	20.000,00
CONFINDUSTRIA VENETO EST: LA DOPPIA TRANSIZIONE DELLE IMPRESE NEL SETTORE INDUSTRIALE (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 73 DEL 30/10/2024	138.782,54
CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA: MATERIALI INNOVATIVI E SOSTENIBILI (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 43 DEL 30/07/2024	10.065,00
CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA: MISURARE, PRATICARE E COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 74 DEL 31/10/2024	38.447,20
GENERAZIONE 2026. ESIBIZIONE DELLA FANFARA DEL 3° REGGIMENTO CARABINIERI "LOMBARDIA": ONERE STIMATO PER PROCEDURA RELATIVA ALL'ISTITUTO GIURIDICO DELLA PERMUTA	DET. 225 DEL 02/12/2024	3.765,97
AZIENDA SPECIALE SANTA LUCIA FIERE: TIPICAMENTE VENETO (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 71 DEL 23/10/2024	20.000,00

CCIAA PADOVA: RETE INNOVATIVA REGIONALE LUCE IN VENETO – PROPOSTA INTERVENTO CONGIUNTO CON CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA E CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA - ROVIGO	PROVV. 9 DEL 07/02/2024	10.000,00
CONFAGRICOLTURA TREVISO: AGRICOLTURA & SPORT: STORIA DI UN'UNIONE VINCENTE (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 43 DEL 30/07/2024	5.757,00
BMTI S.C.P.A.: SERVIZIO “SUPPORTO ALLA GESTIONE DINAMICA DEL SERVIZIO DI RILEVAZIONE DEI PREZZI NELLA BORSA MERCI DI TREVISO. ANNO 2024	DET. 59 DEL 10/04/2024	10.453,91
CONFCOOPERATIVE BELLUNO E TREVISO: COGENERARE VALORE (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 47 DEL 06/09/2024	40.000,00
INNEXTA S.C.R.L.: SERVIZIO RELATIVO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE E STRUMENTI DIGITALI PER LE IMPRESE DI TREVISO E BELLUNO NELL’AMBITO DEGLI STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CRISI -PERIODO 1.1.2024-31.12.2025	PROVV. 37 DEL 24/11/2024 E DET. 134 DEL 27/12/2023	2.500,00
FEDERAZIONE COLDIRETTI TREVISO: C AL CUBO: VIAGGIO NELL'ECONOMIA RURALE DELLA MARCA TREVIGIANA (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 80 DEL 19/11/2024	8.052,00
VENICEPROMEX SCARL: AZIONI DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DI TREVISO E DI BELLUNO: RICONOSCIBILITÀ QUALI DESTINAZIONI TURISTICHE SOSTENIBILI E INIZIATIVE DI INCOMING PER SOSTENERE LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO ANNO 2024-2025	PROVV. 92 DEL 18/07/2024 E DET. 231 DEL 10/12/2024	80.000,00
OSSERVATORIO ECONOMICO SOCIALE DI TREVISO E BELLUNO. PROGETTO “CREARE ECOSISTEMI COMPETITIVI NEI TERRITORI PERIFERICI”. RICHIESTA DI FINANZIAMENTO - ANNI 2023-2024-2025	PROVV. 145 DEL 06/11/2023 E DET. 71 DEL 12/12/2023	21.350,00
FEDERAZIONE COLDIRETTI TREVISO: VENEZIA VILLAGGIO CONTADINO 2024 (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 58 DEL 25/09/2024	26.840,00
FEDERAZIONE COLDIRETTI TREVISO: GREEN AND PINK: LE IMPRESE DEL CAMBIAMENTO (BANDO ENTI TERZI)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 72 DEL 30/10/2024	6.710,00
CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO CASATELLA TREVIGIANA: LA CASATELLA TREVIGIANA DOP: RISORSA PER LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI TREVISO (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 56 DEL 25/09/2024	11.765,00
FEDERAZIONE COLDIRETTI TREVISO: FIEREVENTI COMMUNICATION 2024 (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 75 DEL 31/10/2024	19.459,00

IC OUTSOURCING S.C.A.R.L.: SALDO SERVIZI DIGITALIZZAZIONE PATRIMONIO ARCHIVISTICO EDILIZIA PRIVATA (ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA CCIAA TV BL E COMUNE TREVISO) ANNO 2024	DET. 208 DEL 19/11/2024	42.192,15
FEDERAZIONE COLDIRETTI TREVISO: CORSO PER ASSAGGIATORI DI OLI DI OLIVA VERGINI (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 57 DEL 25/09/2024	10.440,00
CONFARTIGIANATO IMPRESE DELLA MARCA TREVIGIANA: FALEGNAMI CONTEMPORANEI (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 49 DEL 10/09/2024	22.466,61
OSSERVATORIO ECONOMICO SOCIALE DI TREVISO E BELLUNO: CONTRIBUTO PER PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANNI 2022 - 2023	PROVV. 146 DEL 18/11/2022 E DET. 62 DEL 07/12/2022	3.000,00

Fondo Oneri su iniziative di promozione economica	Totale	560.046,38
--	---------------	-------------------

Fondo Oneri su iniziative di promozione economica relativi ai progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale - € 458.113,37

Gli importi riguardano gli accantonamenti al Fondo Oneri per far fronte a passività di esistenza certa o probabile, relative alle iniziative di promozione economica concernenti le attività della Doppia Transizione Digitale ed Ecologica, del Turismo, della Formazione Lavoro e dell'Internazionalizzazione (iniziative finanziate dall'incremento del diritto annuale del 20%), di cui alla chiusura dell'esercizio non è determinabile, ma stimabile con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Nei seguenti fondi risultano accantonate le iniziative promozionali 2024 autorizzate dalla Giunta e oggetto di un provvedimento dirigenziale di utilizzo del budget di competenza.

Di seguito, la composizione dei Fondi oneri relativi ai progetti 20%.

- ✓ Fondo oneri su iniziative di promozione economica (La Doppia Transizione Digitale ed Ecologica) - € 0,00
- ✓ Fondo oneri su iniziative di promozione economica (Formazione Lavoro) - € 9.240,00

DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA: ARTIGIANI ANIMATI 2024 (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 43 DEL 30/07/2024	9.240,00

Fondo Oneri Formazione Lavoro	Totale	9.240,00
--------------------------------------	---------------	-----------------

- ✓ Fondo Oneri su iniziative di promozione economica (Turismo) - € 411.462,08

DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
-------------	---------------	---------

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO: INIZIATIVA "TRA STUDIOSI E LIBERTINI NEL '700 DELLA CITTÀ DI GIORGIONE – FRANCESCO MARIA PRETI" NELL'AMBITO DEL BANDO INTERSETTORIALE ANNO 2024	PROVV. 110 DEL 30/09/2024 E DET. 91 DEL 13/12/2024	6.000,00
FONDAZIONE CANOVA ONLUS: INIZIATIVA "VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CANOVIANO DI POSSAGNO IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELL'ALA OTTOCENTESCA" NELL'AMBITO DEL BANDO INTERSETTORIALE ANNO 2024	PROVV. 109 DEL 03/10/2024 E DET. 67 DEL 21/10/2024	15.000,00
PRO LOCO COMBAI: INIZIATIVA "UN PAESE DA CELEBRARE – FESTA DEI MARRONI 2024" NELL'AMBITO DEL BANDO INTERSETTORIALE ANNO 2024	PROVV. 99 DEL 11/09/2024 E DET. 82 DEL 19/11/2024	6.000,00
MUSEO NAZIONALE COLLEZIONE SALCE – TREVISO: INIZIATIVA "IL CINEMA NELLA GRAFICA CUBANA E ITALIANA – OPERE DELLA COLLEZIONE BARDELLOTTO" NELL'AMBITO DEL BANDO INTERSETTORIALE ANNO 2024	PROVV. 100 DEL 19/09/2024 E DET. 65 DEL 21/10/2024	10.000,00
ASSOCIAZIONE COMBINAZIONI APS: INIZIATIVA COMBINAZIONI FESTIVAL 2024 – 10A EDIZIONE "WE CARE. VERSO UNA DEMOCRAZIA DELLA CURA NELL'AMBITO DEL BANDO INTERSETTORIALE ANNO 2024	PROV. 102 DEL 11/09/2024 E DET. 84 DEL 19/11/2024	6.000,00
ASSOCIAZIONE VITTORIO VENETO CITTA' DEL BENESTARE: VIVA E VIVACE QUESTA È LA VITTORIO VENETO CHE CI PIACE (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024, DET. 39 DEL 24/7/2024 E DET. 43 DEL 30/7/2024	19.500,00
PROTOCOLLO D'INTESA 2024-2026 E CONVENZIONE TRIENNALE 2024-2026 CON IL COMUNE DI TREVISO PER IL RILANCIO ECONOMICO E TURISTICO TREVIGIANO	PROVV. 171 DEL 18/12/2023 E DET. 2 DEL 14/02/2024	100.000,00
FORO' - ASSOCIAZIONE PUBBLICO PRIVATA PER LA PROMOZIONE DEL C.C.N. DI ODERZO: VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI ODERZO: EVENTI 2024 (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 70 DEL 23/10/2024	18.494,08
ASSOCIAZIONE PREMIO LETTERARIO GIUSEPPE MAZZOTTI: INIZIATIVA "PREMIO LETTERARIO GAMBRINUS MAZZOTTI – 42ª EDIZIONE 2024 E PREMIO LETTERARIO GAMBRINUS MAZZOTTI GIOVANI – XVII EDIZIONE – ANNO SCOLASTICO 2023/2024 NELL'AMBITO DEL BANDO INTERSETTORIALE 2024	PROVV. 27 DEL 27/03/2024 E DET. 19 DEL 16/05/2024	20.000,00
ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI CASTELFRANCO VENETO SRL: NATALE CASTELLANO 2024 (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 80 DEL 26/06/2024	19.500,00
CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE: INIZIATIVA "IL FILO ROSSO TRA ARRIGO E LEONOR: ARRIGO BOITO ED ELEONORA DUSE NEL CENTENARIO DELLA MORTE DELLA DIVINA NELL'AMBITO DEL BANDO INTERSETTORIALE 2024	PROVV. 40 DEL 22/04/2024 E DET. 26 DEL 04/06/2024	30.000,00
CONFAGRICOLTURA TREVISO: L'ARCHITETTURA RURALE: STORIE DI AGRICOLTURA (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 69 DEL 23/10/2024	9.618,00

COMUNE DI BELLUNO: INIZIATIVA "OLTRE LE VETTE – METAFORE, UOMINI E LUOGHI DELLA MONTAGNA – 28A ED. 2024 NELL'AMBITO DEL BANDO INTERSETTORIALE ANNO 2024	PROVV. 90 DEL 23/07/2024 E DET. 66 DEL 21/10/2024	29.000,00
ASSOCIAZIONE ODERZO È: INIZIATIVE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ECONOMIA LOCALE (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024 E DET. 86 DEL 25/11/2024	14.500,00
CONFCOMMERCIO IMPRESE TREVISO: "CITTÀ #BENECOMUNE" (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024, DET. 39 DEL 24/07/2024 E DET. 80 DEL 26/06/2024	55.500,00
CONSORZIO BELLUNO CENTRO STORICO: BELLUNO DI SERA - FESTIVAL BELLUNO CITTÀ DEL LEGNO - INIZIATIVE NATALIZIE (BANDO ENTI TERZI 2024)	PROVV. 158 DEL 06/12/2023, PROVV. 80 DEL 26/06/2024, DET. 39 DEL 24/07/2024 E DET. 80 DEL 26/06/2024	52.350,00

Fondo Oneri Turismo	Totale	411.462,08
----------------------------	---------------	-------------------

✓ Fondo Oneri su iniziative di promozione economica (Internazionalizzazione) - € 26.000,00

DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA CENTRO SELISI: CONVENZIONE TRIENNALE 2024 - 2026 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI DIDATTICA INNOVATIVA SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA E PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE MEDIANTE LO STRUMENTO C-LAB	PROVV. 12 DEL 07/02/2024, DET. 3 DEL 22/02/2024 E DET. 143 DEL 24/07/2024	26.000,00

Fondo Oneri Internazionalizzazione	Totale	26.000,00
---	---------------	------------------

- **Fondo svalutazione altri crediti - € 11.411,29**

L'importo si riferito alla svalutazione di un credito iscritto in bilancio (la rifusione delle spese di soccombenza di primo e secondo grado di giudizio per responsabilità professionale, a seguito di conferimento di mandato congiunto ad un avvocato) per il probabile mancato recupero della somma.

- **Fondo oneri personale - € 340.016,24**

L'importo iscritto al Fondo oneri personale è riferito:

- ✓ per € 8.000,00 all'accantonamento per la quota relativa agli oneri per aspettative sindacali anno 2024 da versare all'Unioncamere Nazionale
- ✓ per € 7.500,00 al rimborso delle spese per personale in servizio presso Ministero Sviluppo Economico anno 2024 da versare alla Camera di Commercio di Roma;
- ✓ per € 324.516,24 all'accantonamento per rinnovi contrattuali personale dirigente e non dirigente.

- **Fondo Oneri legali - € 7.494,22**

L'importo iscritto al Fondo oneri legali è riferito:

- al conferimento dell'incarico professionale per la rappresentanza presso la Corte d'Appello di Venezia (€ 2.454,09);
- al conferimento dell'incarico professionale per la rappresentanza presso la Corte di Giustizia

Tributaria di primo grado di Treviso (€ 4.377,36);

- al servizio legale finalizzato al recupero di somme indebitamente corrisposto a titolo di Indennità di fine rapporto a ex dipendenti (€ 662,77).

- **Fondo rischi ed oneri** - € 353.751,21

L'importo si riferisce all'importo accantonato, in via prudenziale, per il ricorso depositato in data 7.02.2025 da un Consigliere dell'Ente, il quale ha adito il Tribunale di Treviso in funzione di Giudice del Lavoro per ottenere la condanna della Camera di commercio di Treviso – Belluno al pagamento delle somme dovutegli per lo svolgimento delle funzioni di Consigliere della Camera, relative al periodo:

1. dal 10.12.2016 al 28.02.2022: relativo al periodo di “gratuità” di tutti gli incarichi degli organi delle Camere di commercio (compreso quindi il Consigliere ad eccezione del Collegio dei Revisori dei conti) introdotto dalla modifica al comma 2-bis all'art. 4-bis della Legge n. 580/1993 previsto dal Decreto legislativo n. 219 del 25/11/2016. Successivamente, con Decreto-legge n. 228/2021 del 30.12.2021, il legislatore è nuovamente intervenuto sulla materia ripristinando, di fatto, i compensi relativi agli organi delle Camere di commercio.
2. per il periodo dal 1.10.2024 al 31.12.2024: relativo alla sospensione dell'indennità (oltre a interessi legali e rivalutazione monetaria) a seguito della nota n. 108430 del 15.11.2024 con la quale il MIMIT ha comunicato a Unioncamere che il Consiglio di Stato, con parere n. 1329 del 16.10.2024, ha confermato l'applicabilità, anche alle Camere di Commercio, del divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire incarichi a titolo oneroso a soggetti collocati in quiescenza, previsto dall'art. 5, c. 9, Legge 95/2012;
3. per tutto il periodo successivo al 31.12.2024: le ulteriori somme maturande per il mantenimento dell'incarico di Consigliere, determinate con delibera della Camera di commercio n. 17/2023.

La prima udienza è stata fissata per il 22 luglio 2025, con termine alla Camera di commercio di costituirsi dieci giorni prima dell'udienza. Vista la complessità della causa – nella quale viene per altro mossa un'eccezione di incostituzionalità della norma sulla gratuità - e l'entità della somma richiesta, l'Ente si costituirà in giudizio ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di Organizzazione. Poiché al momento della predisposizione del presente documento non è stata ancora affidata la causa ad un legale, in via prudenziale, sono state accantonate le somme richieste nel ricorso.

- **Fondo spese di funzionamento** - € 36.627,24

L'importo iscritto è riferito all'accantonamento di costi per prestazioni di servizi per i quali non è ancora pervenuta la relativa documentazione fiscale.

Di seguito, la composizione del Fondo spese di funzionamento:

Descrizione	IMPORTO (€)
Oneri per incarico di Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Treviso - Belluno per il triennio 2019-2022 – anno 2024	16.250,00
Oneri vari per canoni e copie eccedenti fotocopiatori multifunzione a noleggio	833,66
Oneri per consumi idrici	200,00
Servizi professionali relativi all'assolvimento degli adempimenti fiscali obbligatori per il periodo di imposta 2024	7.800,00
Convenzione per il triennio 2024 - 2026 per lo svolgimento di alcune funzioni, compiti e attività in materia ambientale, mediante affidamento della relativa attività amministrativa all'ufficio unico ambiente costituito presso la CCIAA di Venezia – Rovigo - anno 2024	7.000,00
Servizio di rassegna stampa: convenzione con UCV e CCIAA Veneto - compartecipazione alla spesa sostenuta 3.6.2024-2.6.2027	3.543,58
Oneri per asporto rifiuti sedi di Belluno, Treviso e Conegliano anno 2024	1.000,00

- **Fondo accantonamento per contenimento spese** - € 5.325.175,60

Con riferimento agli importi da versare allo Stato per il contenimento della spesa va detto che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022, a seguito della questione di illegittimità costituzionale sollevata dal Tribunale di Roma per una causa civile promossa da altra Camera, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme che prevedono l'obbligo di versamento all'entrata del bilancio dello Stato (somme derivanti dalla riduzione della spesa per consumi intermedi, per acquisti di beni e servizi, per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, nonché dalla riduzione dei costi degli apparati amministrativi), limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019.

Con la sentenza relativa alla causa R.G. 36221/2017 emanata in data 27.3.2023, il Tribunale di Roma ha accertato che, a fronte della sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale *"non sussiste, a carico di parte attrice, per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato"* delle norme riguardanti il contenimento delle spese. Per tale motivo l'Ente ha provveduto nel bilancio economico 2023 a rilevare una sopravvenienza attiva di € 2.607.191,40, per le somme accantonate nell'apposito fondo per gli anni 2017-2018-2019.

E' da rilevare che la Giunta, come già previsto con provv. n. 56/2020 (e provvedimenti precedenti), con delibera n. 33 del 22.4.2024 ha confermato:

- la sospensione dei versamenti, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa per l'anno 2023 e annualità successive fino alla definizione della causa in corso;
- l'accantonamento, in attesa della definizione della causa in corso, le somme relative al contenimento della spesa nell'apposito fondo denominato "Fondo accantonamento per contenimento spese.

Poiché gli obblighi di riversamento previsti dalla normativa del 2019 appaiono affetti dai medesimi vizi di legittimità costituzionale della normativa previgente, dichiarata incostituzionale con la sentenza n. 210/2022, in assenza di una soluzione legislativa, insieme ad altre Camere di commercio e Unioni regionali, è stata intrapresa l'azione in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma, rinviando la decisione di agire, eventualmente, dinanzi alla Corte costituzionale (DG n. 110 del 21.9.2023 lett. a). È stato infatti conferito l'incarico all'Avv. Alfonso Celotto per il giudizio da promuovere dinanzi al Tribunale di Roma (DSG n. 183 del 20.9.2023) per ottenere la restituzione delle somme versate o accantonate dal 2020 relative al "taglio-spesa". L'atto di citazione è stato presentato al Tribunale di Roma il 16.11.2023. Da parte del legale difensore è pervenuta comunicazione nella quale si specifica che il Tribunale di Roma (R.G. 53276/2023) ha sciolto la riserva assunta a verbale d'udienza del 10.07.2024 e, ritenendo la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza del 7.10.2025 per il passaggio in decisione della stessa.

Frattanto, a seguito dell'attivazione da parte della Camera di commercio della Romagna – Forlì, Cesena e Rimini – dell'azione giudiziale di accertamento negativo della debenza del versamento avanti al Tribunale di Roma, il Giudice di secondo grado, in sede di giudizio di appello, con sentenza n. **4134/2024** depositata in data 11.6.2024, ha ritenuto che *"poiché l'art. 1 comma 594 della L. n. 160/2019 prevede il versamento annuale ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato di "un importo pari a quanto dovuto all'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della L. n. 160/2019 e l'allegato A richiama norme dichiarate incostituzionali, quanto all'applicazione alle Camere di Commercio, in quanto comporta il versamento al bilancio dello Stato di somme per lo stesso titolo di quello oggetto della declaratoria di incostituzionalità per gli anni 2017-2019"*.

La Corte ha quindi accolto l'appello della Camera dichiarando:

- la non debenza delle somme versate dalla Camera al bilancio dello Stato per gli anni 2017-2018-2019 condannando le amministrazioni appellate in solido alla restituzione delle somme;
- la non debenza delle somme per gli anni 2020-2022 per gli stessi titoli fondati sulle norme dichiarate incostituzionali, richiamate nell'allegato A annesso alla L. 27 dicembre 2019 n. 160.

Successivamente, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con nota del 02.10.2024 rivolta a tutte le Camere di commercio nonché ad Unioncamere nazionale, ha precisato che la sentenza della Corte di Appello di Roma n. **4134/2024** ha statuito la non debenza delle somme per gli anni 2020, 2021 e 2022 ma non ha accompagnato detto accertamento ad una statuizione di condanna alla restituzione delle somme versate nel suddetto triennio. Pertanto, sempre a parere del Ministero, dal momento che la pronuncia della Corte d'appello di Roma è limitata alle annualità 2020, 2021 e 2022, il versamento prescritto dall'art. 1 comma 590 L. n. 160/2019 sarebbe ancora dovuto dalla camera appellante per le annualità successive, in quanto non oggetto di domanda; inoltre, trattandosi di sentenza emessa nei confronti della sola Camera di Commercio della Romagna – Forlì, Cesena e Rimini, la stessa produrrebbe effetti solamente inter partes e non anche nei confronti di soggetti terzi, vale a dire le altre Camere di commercio, per le quali, quindi, permane l'indicazione ministeriale di procedere al versamento dei risparmi di spesa per gli anni 2020 e seguenti.

Considerato che *«l'accantonamento delle somme dovute in un apposito fondo, senza procedere al versamento (...) non risulta compatibile con la disciplina attualmente vigente»*, ha invitato gli Enti camerali a *“garantire la piena ottemperanza delle ridette disposizioni di cui all'articolo 1, comma 590 e successivi, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, avendo cura di procedere al puntuale versamento delle somme per l'effetto dovute, e con l'invito a voler dare puntuale riscontro”* in merito alle somme corrisposte.

L'Ente ha quindi impugnato la nota MIMIT al TAR del Lazio affidando il patrocinio al prof. Avv. Alfonso Celotto che rappresenta la Camera e le altre Camere italiane ed Unioni regionali anche nel giudizio avanti il Tribunale di Roma (DG n. 111 del 25.10.2024 lett. u).

Con sentenza n. 23337/2024 pubblicata in data 23 dicembre 2024, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, Sezione Quarta, si è pronunciato definitivamente sul ricorso proposto dall'Ente dichiarando il difetto di giurisdizione.

Nella sentenza, il TAR ha rilevato che *“la nota impugnata non incide autoritativamente sulla sfera giuridica del destinatario, ma si limita ad invitare le camere di commercio all'adempimento di un'obbligazione che trova fonte nella legge e che non postula, per la sua attuazione, alcuna mediazione del potere amministrativo.”*

In sostanza, dunque il TAR ha negato la natura provvedimentoale della nota del MIMIT, affermandone invece la natura di mero atto di invito ed escludendo in ogni caso che la nota concretizzi da parte del Ministero l'esercizio di un potere amministrativo autoritativo.

Conseguentemente, la nota in questione, non avendo natura provvedimentoale, non può fondare alcun obbligo a carico delle Camere di commercio di astenersi dall'accantonamento a scopo prudenziale delle somme che, ai sensi dell'art. 1, co. 590 e ss., della Legge n. 160/2019, dovrebbero essere versate al bilancio dello Stato.

Pertanto, poiché la nota ministeriale impugnata non ha il carattere di un provvedimento amministrativo di tipo inibitorio, senza soluzione di continuità la Camera di commercio di Treviso - Belluno, deve ritenersi legittimata ad accantonare a scopo prudenziale le somme in apposito fondo vincolato anziché procedere al loro effettivo versamento al bilancio dello Stato, nelle more della definizione dei giudizi incardinati in sede civile dagli enti del sistema camerale nel corso del 2023 (Tribunale di Roma, R.G. n. 53276/2023) e di un eventuale nuovo giudizio di legittimità costituzionale, in attesa che sia accertata in sede giudiziale la non debenza delle somme in questione.

Di conseguenza, con provvedimento n. 7 del 4.2.2025 la Giunta ha confermato:

- l'indicazione di non procedere al versamento a favore del bilancio dello Stato per l'anno 2024, accantonando l'importo nell'apposito Fondo denominato *“Fondo accantonamento per contenimento spese”* nelle more della definizione dei giudizi incardinati in sede civile dagli enti del sistema camerale nel corso del 2023 (Tribunale di Roma, R.G. n. 53276/2023) e di un eventuale nuovo giudizio di legittimità costituzionale, in attesa che sia accertata in sede giudiziale la non debenza delle somme in questione;

- l'accantonamento nell'apposito Fondo, per quanto sopra indicato, delle somme relative al contenimento della spesa dell'anno 2025 e successivi fino alla definizione della causa in corso.

Considerato quanto sopra indicato, si è ritenuto opportuno accantonare le somme previste dalla legge 27.12.2019 n. 160 (c.d. Legge di bilancio 2020) per l'anno 2024 che dispone:

- all'art. 1 da commi 590 a 600 il nuovo limite complessivo di spesa sostenibile dalla gestione 2020 con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi";
- al comma 594 l'incremento di un ulteriore 10% della somma da versare al bilancio dello Stato rispetto all'importo dovuto alla data del 31.12.2018.

Come disposto con circolare MEF n. 9 prot. 52841 del 21.04.2020, gli importi, eventualmente dovuti per il versamento allo Stato, sono stati adeguati con la maggiorazione richiesta e accantonati nel Fondo dedicato.

L'importo accantonato nel fondo è rappresentato dalla seguente tabella:

	2016 (16.5.2016 - 31.12.2016)	2020 (aumento del 10% rispetto all'anno 2018)	2021	2022	2023	2024
Art. 61 comma 17 D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito in Legge 6.8.2008 n. 133		21.170,42	21.170,42	21.170,42	21.170,42	21.170,42
Art. 8 comma 3 D.L. 6.7.2012 n. 95 convertito in Legge 7.8.2012 n. 135 e art. 50 comma 3 D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014	446.822,77	786.408,09	786.408,09	786.408,09	786.408,09	786.408,09
Art. 1 comma 141 Legge n. 228 del 24.12.2012	2.632,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Art. 6 D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in Legge 30.7.2010 n. 122 (*)	100.425,30	147.480,56	147.480,56	147.480,56	147.480,56	147.480,56
	549.880,25	955.059,07	955.059,07	955.059,07	955.059,07	955.059,07
	5.325.175,60					

(*) non sono assoggettati all'aumento del 10% il contenimento previsto dal DL 78/2010 art. 6 comma 14 (autovetture) e comma 1 (organismi collegiali)

- Fondo oneri spese amministratori € 17.013,87

In relazione al divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire incarichi a titolo oneroso a soggetti collocati in quiescenza, previsto dall'art. 5, c. 9, Legge 95/2012, l'Ente, insieme alle altre camere di commercio del Veneto, aveva ritenuto di affidarsi al parere fornito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Legislativo del Ministro per la Pubblica Amministrazione e al parere fornito a Unioncamere Veneto dal prof. avv. Alfonso Celotto; entrambi i pareri convergevano sul fatto che le Camere di commercio, non gravando sulla finanza pubblica, fossero esonerate dall'applicazione del divieto sopra citato.

Con nota n. 108430 del 15.11.2024, il MIMIT ha comunicato a Unioncamere che il Consiglio di Stato con parere n. 1329 del 16.10.2024 ha confermato che sussistono una pluralità di ragioni che depongono per l'applicabilità del divieto in questione anche alla Camere di commercio, raccomandando l'omogenea applicazione di tale divieto anche agli enti camerali.

In attesa di ulteriori indicazioni, prudenzialmente, i pagamenti dei compensi ai componenti di Giunta e Consiglio in quiescenza sono stati sospesi e accantonati al fondo oneri spese amministratori.

- Fondo oneri Consorzi – Fondazioni – Associazioni € 90.372,64

L'importo è riferito alle somme versate agli organismi diversi dalle società (Fondazioni, Associazioni, Consorzi). Nelle Immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati alla voce "Conferimenti ante/post 2007" gli importi versati per conferimenti di capitale in organismi diversi dalle società (Fondazioni, Associazioni, Consorzi), che prevedono, nel proprio statuto, in caso di scioglimento "la devoluzione delle eventuali residue disponibilità ad Enti che perseguono fini analoghi". Dal 2019 per tali importi è stato previsto l'accantonamento in un apposito fondo, al fine di azzerare l'impatto nello stato patrimoniale e, nel contempo di tenere monitorati tali versamenti partecipativi in nota integrativa.

L'importo accantonato nel Fondo è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	VARIAZIONE
GRUPPO AZIONE LOCALE ALTO BELLUNESE	1.549,37	1.549,37	0,00
FONDAZIONE DMO DOLOMITI BELLUNESI	1.000,00	1.000,00	0,00
FONDAZIONE MARCA TREVISO	50.000,00	50.000,00	0,00
FONDAZIONE MUSEO DELL'OCCHIALE ONLUS	500,43	500,43	0,00
ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DELLE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE	4.000,00	4.000,00	0,00
FONDAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO - CARLO GOLDONI	25.822,84	25.822,84	0,00
FONDAZIONE C.E.R. DOLOMITI	0,00	7.500,00	7.500,00
TOTALE	82.872,64	90.372,64	7.500,00

F) Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri e si riferiscono a forniture di beni e servizi.

Ratei passivi

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Ratei passivi	2.730,93	3.709,32	978,39
TOTALE	2.730,93	3.709,32	978,39

Di seguito, tabella esplicativa dei ratei passivi:

Descrizione	IMPORTO (€)
Noleggi Multifunzione sedi camerali	1.634,44
Servizio di noleggio SIM e relativi apparati radiomobili (dicembre 2024)	1.085,54
Oneri consumi idrici sede di Treviso	276,26
Oneri condominiali sede piazza Giustinian in Treviso	695,89
Oneri per la fornitura di caselle PEC	17,19
TOTALE	3.709,32

Risconti passivi

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Risconti passivi	29.172,87	32.541,08	3.368,21
TOTALE	29.172,87	32.541,08	3.368,21

La voce risconti passivi è riferita:

- ✓ per € 3.525,60 all'imputazione del credito d'imposta Bonus 75% barriere architettoniche (art. 119-ter DL 34/2020)
- ✓ per € 29.015,48 all'imputazione dei proventi economici relativi all'incremento del diritto annuale e dei relativi costi inerenti alla realizzazione dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale 2024. La nota MISE prot. 532625 del 05.12.2017 ha disposto che "al fine di rispettare il

principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, in base alla quale i costi devono essere associati ai relativi ricavi da iscrivere nel medesimo esercizio dell'imputazione dei costi" l'imputazione in competenza economica dell'anno in corso della "quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale; la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e, quindi, va rinviata al 2018 mediante rilevazione di apposito risconto passivo".

La quantificazione dell'importo è stata effettuata nel modo seguente:

	Maggiorazione D.A. 20% anno 2024 al netto della svalutazione	Maggiorazione D.A. 20% anno 2023 da risconto passivo	sopraw. Attive da fondo oneri progetti 20%	Totale DA 20% (2024 + 2023)	totale costi anno 2024 progetti 20% (costi+acc.ti+costi interni)	risconto passivo anno 2024	NOTE
	A	B	C	(A+B+C)	D	(A+B+C)-D	
LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA	901.740,48	0,00	0,00	901.740,48	1.464.303,63	0,00	costi superiori al plafond previsto per anno 2024+2023
FORMAZIONE E LAVORO	180.348,10	10.162,74	162,38	190.673,22	161.657,74	29.015,48	
TURISMO	450.870,24	0,00	0,00	450.870,24	628.177,53	0,00	costi superiori al plafond previsto per anno 2024+2023
PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI	270.522,15	13.721,73	0,00	284.243,88	321.785,45	0,00	costi superiori al plafond previsto per anno 2024+2023
TOTALE	1.803.480,97	23.884,47	162,38	1.827.527,82	2.575.924,35	29.015,48	

G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del Conto Economico o patrimoniale.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2024:

DESCRIZIONE	IMPRESA	PROVV.TI	2025	2026	2027
Convenzione per il triennio 2024 - 2026 per lo svolgimento di alcune funzioni, compiti e attività in materia ambientale	CCIAA Venezia-Rovigo	Det. Dirig. n. 5 del 6.3.2024	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ -
servizio di supporto a servizi innovativi digitali, di supporto amministrativo, di gestione del portale legno veneto periodo 1.1.2024 – 31.12.2025	Ic Outsourcing Scarl	Det. Dirig. n. 108 del 18.10.2023	€ 172.800,00	€ -	€ -
Gestione applicativo SUAP e SUE 2025/2027	Infocamere Scpa	provv. n. 45 del 9.4.2021 e det. Dirig. n. 63 del 13.5.2021	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Protocollo d'intesa 2024-2026 e Convenzione triennale 2024-2026 con il Comune di Treviso per il rilancio economico e turistico trevigiano	Comune di Treviso	provv. n. 171 del 18.12.2023 e provv. 119 del 19.11.2024 lett. h	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ -
			€ 389.800,00	€ 167.000,00	€ 60.000,00
			€ 616.800,00		

Investimenti

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
Programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027	-	-	-

CONTO ECONOMICO

A) Proventi gestione corrente

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Diritto annuale	13.668.267,08	13.374.233,96	-294.033,12

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza economica dell'esercizio 2024.

Come da Circolare 3622/C l'importo degli interessi da diritto annuale è calcolato al tasso d'interesse legale ed è imputato per competenza fino all'anno di emissione del ruolo.

Di seguito la composizione:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Diritto annuale	10.508.392,85	10.477.283,51	-31.109,34
Restituzione Diritto Annuale	-1.821,51	-2.790,09	-968,58
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	698.080,53	658.391,37	-39.689,16
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	344.101,96	151.023,47	-193.078,49
Diritto annuale maggiorazione 20%	2.077.794,10	2.066.441,23	-11.352,87
Diritto annuale da risconto passivo	41.719,15	23.884,47	-17.834,68

Si precisa che con l'entrata in vigore del Decreto Riforma PA 2014 n. 90 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24.06.2014 (art. 28 del D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito in Legge n. 114 del 11.08.2014), è stata prevista la riduzione del diritto annuale nel modo seguente:

- 35% su d.a. 2014 per l'anno 2015;
- 40% su d.a. 2014 per l'anno 2016;
- 50% su d.a. 2014 a partire dal 2017.

Nel 2024 per quanto riguarda il diritto annuale si confermano sostanzialmente i valori dell'anno precedente. E' da segnalare che l'importo degli interessi moratori è diminuito rispetto all'esercizio 2023 in quanto il tasso di interesse legale, dal 1.1.2024, è passato dal 5% al 2,5% (DM 29.11.2023).

Il MIMIT con decreto del 23.02.2023 ha autorizzato anche per gli anni 2023, 2024 e 2025 la maggiorazione della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29.12.1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25.11.2016, n. 219, per il finanziamento dei quattro progetti strategici, approvati dal Consiglio camerale con DC n. 16 del 24.10.2022, così denominati:

- ✓ La doppia transizione: digitale ed ecologica;
- ✓ Formazione Lavoro;
- ✓ Turismo;
- ✓ Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

La Circolare MISE prot. 241848 del 22.06.2017 e la successiva nota prot. 532625 del 05.12.2017 hanno inoltre previsto:

- la rilevazione dei costi sostenuti per la realizzazione dei progetti in apposite voci all'interno del conto 8) "Interventi economici";
- l'imputazione dei proventi economici relativi all'incremento del diritto annuale e i relativi costi inerenti alla realizzazione dei progetti "nelle seguenti funzioni istituzionali del preventivo economico

di cui all'allegato A) al DPR n. 254/2005:

- ✓ funzione C) se relativi al "Progetto orientamento lavoro;
- ✓ funzione D) se relativi al "Progetto P.I.D.", al "Progetto turismo", al "Progetto internazionalizzazione" e al "Progetto prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario";
- "al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, in base alla quale i costi devono essere associati ai relativi ricavi da iscrivere nel medesimo esercizio dell'imputazione dei costi" l'imputazione in competenza economica dell'anno in corso della "quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale; la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e, quindi, va rinviata mediante rilevazione di apposito risconto passivo".

Come indicato nei criteri di valutazione, il decreto MISE 7.3.2019 che ha individuato i "servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge n. 580 del 1993 e s.m.i", ha assegnato alla funzione C) i "servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi" e alla funzione D) le attività collegate alla Formazione e lavoro (allegato n.1 del decreto).

I **diritti di segreteria ed oblazioni** si riferiscono ai diritti sugli atti e sui certificati, oltre alle relative oblazioni.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Diritti di segreteria	6.004.523,34	5.563.000,42	-441.522,92

Vengono così ripartiti:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Registro Imprese	5.080.131,83	4.673.311,09	-406.820,74
Altri albi, elenchi, ruoli e registri	15.639,20	15.880,00	240,80
Commercio estero	199.819,94	182.087,22	-17.732,72
Diritti area regolazione del mercato	22.029,98	21.031,16	-998,82
Diritti MUD	93.307,20	90.494,44	-2.812,76
Altri diritti	32,00	84,00	52,00
Diritti servizi digitali	486.352,16	456.399,84	-29.952,32
Diritti Ufficio Metrico	13.103,67	9.178,27	-3.925,40
Restituzione diritti e altre entrate	-2.127,21	-2.348,06	-220,85
Oblazioni extragiudiziali	94.410,57	111.812,46	17.401,89
Diritti Composizione negoziata crisi d'impresa	1.824,00	5.070,00	3.246,00

Con riferimento alla voce "Registro imprese" è da tenere presente che nel 2023, sono stati incassati, quale primo anno di applicazione del diritto, circa 680.000,00 per diritti di segreteria relativi al titolare effettivo. Si ricorda che entro l'11.12.2023 doveva essere effettuata la (prima) comunicazione dei dati /informazioni relative alla titolarità effettiva delle imprese dotate di personalità giuridica (srl, spa, sapa e cooperative), delle persone giuridiche private tenute all'iscrizione nello specifico Registro di cui al DPR n. 361/2000 (fondazioni, associazioni e altre istituzioni di carattere privato) e dei trust/ istituti giuridici affini, al fine dell'iscrizione nell'apposita Sezione Speciale. A ridosso della scadenza, con l'ordinanza 7.12.2023, n. 8083, il TAR del Lazio ha sospeso l'efficacia del DM 29.9.2023, ossia dello specifico Decreto recante l'"Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva" ed è stato sospeso il termine entro il quale doveva essere assolto l'adempimento in esame.

Il TAR del Lazio con 6 specifiche sentenze (9.4.2024, n. 6837, 6839, 6840, 6841, 6844 e 6845) ha respinto i ricorsi relativi alla comunicazione dei dati dei titolari effettivi incentrati, principalmente, sulla qualificazione del mandato fiduciario (affine / analogo al trust) e all'accesso ai dati contenuti nel Registro tenuto dalle CCIAA. Ha quindi concluso il giudizio sancendo l'infondatezza dei ricorsi finalizzati all'annullamento dell'efficacia delle citate disposizioni.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) con 5 specifiche ordinanze (17.5.2024, n. 1849, 1850, 1851, 1852 e 1853), accogliendo i ricorsi cautelari presentati contro le predette sentenze del TAR del Lazio, ha sospeso l'esecutività delle stesse e di conseguenza l'operatività del Registro dei titolari effettivi e fissato al 19.9.2024 la discussione del merito degli appelli in pubblica udienza.

Con l'ordinanza 15.10.2024, n. 8248 il Consiglio di Stato ha rimesso alla Corte di Giustizia UE le questioni pregiudiziali, già sollevate dinnanzi al TAR del Lazio chiedendo ai Giudici comunitari, al fine di non pregiudicare gli obiettivi di trasparenza e di prevenzione / contrasto del terrorismo non solo nell'ordinamento italiano ma, in generale, nell'UE, una "trattazione accelerata" considerato che *"allo stato la concreta attuazione delle disposizioni della Direttiva nell'ordinamento italiano risulta ... «congelata»"*. Per effetto di tale ordinanza, nelle more della decisione della Corte di Giustizia UE, il Registro dei titolari effettivi risulta ancora "congelato".

Poiché il portale consente all'utente l'invio delle pratiche, nel 2024 sono stati incassati circa € 188.850,00 per diritti di segreteria relativi ai titolari effettivi.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Contributi trasferimenti ed altre entrate	2.821.892,96	531.568,34	-2.290.324,62

I **contributi e trasferimenti** risultano così riepilogati:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Contributi fondo perequativo L. 580/93 - Per progetti	25.749,28	24.484,00	-1.265,28
Rimborsi e recuperi da CCIAA	0,00	10.491,71	10.491,71
Contributi e trasferimenti da PNRR	0,00	14.000,00	14.000,00
Progetto ATTENTION Interreg Italia-Austria 2021/2027	0,00	59.723,50	59.723,50
Contributo Portale Legno Veneto	40.000,00	40.000,00	0,00
Introiti per incarichi art. 53 D.Lgs 165/2001	12.969,86	20.282,14	7.312,28
Altri contributi e trasferimenti da Comuni	0,00	99.450,00	99.450,00
Altri contributi e trasferimenti da Province	8.000,00	8.000,00	0,00
Altri contributi e trasferimenti	15.650,00	58.642,20	42.992,20
Rimborsi progetto MIMIT metrologia	0,00	2.500,00	2.500,00
Rimborsi e recuperi per progetti	6.000,00	0,00	-6.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	60.193,27	60.866,16	672,89
Sopravvenienze attive da fondo spese eccedente	45.827,19	122.334,25	76.507,06
Recupero spese notifica omesso/ tardivo versam. D.A.	311,96	148,24	-163,72
Affitti Attivi	0,00	10.500,00	10.500,00
Sopravvenienza attiva da fondo progetto 20% Alternanza	0,00	146,14	146,14
Sopravv. attiva da Fondo accantonamento contenim. spese	2.607.191,40	0,00	-2.607.191,40

Si evidenzia che l'importo di:

- € 24.484,00 è relativo al contributo dell'Unioncamere Veneto a valere sul fondo Perequativo 2021-2022 del progetto SEI sostegno all'export dell'Italia;
- € 10.491,71 si riferisce al contributo dalla C.C.I.A.A. Cremona – Mantova – Pavia relativo al finanziamento di Cariverona per il progetto "economia circolare: conosci, comunica e cambia";
- € 14.000,00 relativo al contributo del Dipartimento per la trasformazione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione del progetto di "Estensione dell'utilizzo di piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" (PNRR Misura 1.4.4)
- € 40.000,00 si riferisce al contributo di Veneto Agricoltura in attuazione dell'accordo di

programma per la gestione, manutenzione ed implementazione delle funzionalità inerenti al portale legno Veneto;

- € 20.282,14 si riferisce, per la maggior parte, al rimborso di compensi nelle società partecipate (revisore contabile);
- € 99.450,00 si riferisce alla compartecipazione delle spese con il Comune di Treviso in base all'accordo di collaborazione - digitalizzazione patrimonio archivistico pratiche edilizia privata del Comune;
- € 8.000,00 si riferisce al contributo della-Provincia di Belluno per la realizzazione del progetto "Vivere le Dolomiti - attuazione piano di marketing territoriale: bando per consorzi di promozione turistica e associazioni turistiche per attività di informazione e promozione in linea con la brand strategy", previsto dalla convenzione tra Provincia ed Ente camerale firmata nel 2022 e valida per il triennio 2022-2024;
- € 2.500,00 si riferisce al rimborso dall'Unioncamere Nazionale per la convenzione di realizzazione iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato con particolare riferimento alla metrologia legale - annualità 2024.

La voce "Altri contributi e trasferimenti" per un importo di € 58.642,20 comprende:

- il contributo dell'Unioncamere del Veneto per la realizzazione di iniziative di potenziamento del ruolo dell'OGD in attuazione del piano turistico annuale (PTA) della Regione del Veneto 2022;
- il contributo dell'ISTAT per rilevazione prezzi prodotti agricoli anno 2023 da parte dell'ISTAT (€ 1.750,00).

Si segnala inoltre che:

- alla voce "Rimborsi e recuperi diversi" sono iscritti i rimborsi per comodato d'uso di locali camerali concessi ad altri enti / associazioni (€ 38.752,07);
- alla voce "Affitti attivi" sono iscritti i canoni di locazione dell'immobile di P.zza Giustinian versati dalla Coldiretti di Treviso per il periodo 1.7.2024 – 31.12.2024.

Le sopravvenienze da fondo spese eccedente si riferiscono a importi consolidati in seguito ad accantonamenti al fondo oneri su iniziative di promozione economica non realizzati o derivanti da rendicontazioni di iniziative di importo inferiore alle poste accantonate (€ 122.334,25);

Si ricorda, per il confronto tra annualità, che nel 2023 era stata rilevata la sopravvenienza attiva di € 2.607.191,40 derivante dalle somme accantonate per gli anni 2017-2018-2019 nello specifico fondo per il "Taglia spese" a seguito della sentenza relativa alla causa R.G. 36221/2017 emanata in data 27.3.2023, con la quale il Tribunale ha accertato che, a fronte della sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale "non sussiste, a carico di parte attrice, per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato" delle norme riguardanti il contenimento delle spese.

I **proventi relativi alla gestione di beni e servizi** si riferiscono ai proventi conseguiti nello svolgimento delle attività di natura commerciale e vengono suddivisi nel modo seguente:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Proventi da gestione di beni e servizi	129.265,33	136.930,71	7.665,38

Vengono così ripartiti:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Ricavi organizzazione corsi	35.140,00	38.970,00	3.830,00
Ricavi gestione servizi banche dati	0,00	17,00	17,00
Altri ricavi attività commerciale	10.336,93	2.346,23	-7.990,70

Ricavi concessione sale uffici	4.812,25	6.864,11	2.051,86
Proventi servizio metrico	2.097,58	718,79	-1.378,79
Ricavi vendita carnet TIR - ATA	16.557,00	17.879,00	1.322,00
Ricavi servizi digitali	52.810,53	55.067,80	2.257,27
Ricavi servizi concorso a premio	4.980,00	3.548,40	-1.431,60
Proventi Servizio Metrico Accredia	2.531,04	11.519,38	8.988,34

La variazione delle rimanenze

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Variazione delle rimanenze	-59.195,38	6.116,53	65.311,91
Rimanenze iniziali	-119.762,66	-60.567,28	59.195,38
Rimanenze finali	60.567,28	66.683,81	6.116,53

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Proventi gestione corrente	22.564.753,33	19.611.849,96	-2.952.903,37

B) Oneri gestione corrente

Di seguito, la ripartizione degli oneri relativi alla gestione corrente.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Personale	5.853.440,89	6.392.256,76	538.815,87

La voce **“Competenze al personale”** comprende il complesso degli oneri retributivi sostenuti per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria ed accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Competenze al personale	4.483.265,80	4.728.286,69	245.020,89

Sono così suddivise:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Retribuzione ordinaria	2.927.087,15	3.064.439,03	137.351,88
Retribuzione straordinaria	30.975,59	32.135,76	1.160,17
Retribuzione personale a termine Progetti Territoriali	0,00	12.054,97	12.054,97
Retribuzione personale a termine finanziato da terzi	0,00	11.522,17	11.522,17
Retribuzione Personale a termine	0,00	41.140,40	41.140,40
Retribuzione di risultato dipendenti EQ	0,00	24.455,73	24.455,73
Indennità per tirocini informativi	43.040,49	24.585,71	-18.454,78
Indennità per tirocini formativi finanziati da terzi	4.200,00	0,00	-4.200,00
Indennità varie al personale	899.766,56	879.469,96	-20.296,60
Indennità ex 3° - 4° livello e centralino	387,05	411,44	24,39
Retribuzione di posizione risultato dirigenti	264.487,60	270.833,47	6.345,87
Retribuzione di posizione dipendenti EQ	151.821,36	150.238,05	-1.583,31
Accantonamento fondo oneri personale	161.500,00	217.000,00	55.500,00

L'importo accantonato al fondo oneri personale per € 217.000,00 è riferito:

✓ per € 151.500,00 all'accantonamento per il rinnovo del CCNL del personale non dirigente (€

- 115.000,00) e per il rinnovo del CCNL del personale dirigente (€ 36.500,00);
- ✓ per € 8.000,00 all'accantonamento per la quota relativa agli oneri per aspettative sindacali anno 2023;
 - ✓ per € 50.000,00 all'accantonamento per la rideterminazione del fondo indennità di anzianità in seguito al rinnovo contrattuale;
 - ✓ per € 7.500,00 per il rimborso delle spese per personale in servizio presso Ministero Sviluppo Economico anno 2024, da versare alla Camera di Commercio di Roma.

La voce **“Oneri sociali”** rileva gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Oneri sociali	1.051.055,99	1.104.818,76	53.762,77

Sono così suddivisi:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Oneri Previdenziali	1.035.044,15	1.070.562,74	35.518,59
Oneri prev.li personale a termine Progetti Territoriali	0,00	3.139,63	3.139,63
Oneri prev.li personale a termine	0,00	10.710,31	10.710,31
Oneri prev.li personale a termine finanziato da terzi	0,00	2.999,04	2.999,04
Inail dipendenti e stagisti	16.011,84	17.134,66	1.122,82
Inail personale a termine Progetti Territoriali	0,00	59,06	59,06
Inail personale a termine	0,00	171,75	171,75
Inail personale a termine finanziato da terzi	0,00	41,57	41,57

Gli oneri sociali sono riferiti alle retribuzioni 2024.

La voce **“Accantonamento I.F.R. e T.F.R.”** comprende gli accantonamenti riguardanti l'I.F.R. e il T.F.R. e rappresenta il costo maturato nell'esercizio per l'indennità di fine rapporto per lavoro dipendente e per il trattamento di fine rapporto maturato.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Accantonamenti T.F.R. - I.F.R.	297.765,29	538.257,05	240.491,76

Essa è così suddivisa:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Accantonamento T.F.R.	97.628,47	111.275,18	13.646,71
Accantonamento TFR personale a termine	0,00	2.802,56	2.802,56
Accanton. TFR personale a termine finanziato da terzi	0,00	800,73	800,73
Accanton. TFR personale a termine Progetti Territoriali	0,00	800,73	800,73
Accantonamento I.F.R.	193.416,14	400.676,42	207.260,28
Quota indennità fine servizio	6.720,68	20.799,20	14.078,52
Quota TFR fine servizio personale	0,00	1.102,23	1.102,23

Si evidenzia, per il confronto tra annualità, che nel 2024 l'accantonamento I.F.R. è stato determinato considerando:

- il rinnovo contrattuale dei dirigenti sottoscritto il 16.07.2024;
- l'Indennità di Vacanza contrattuale incrementata di 6,7 volte dal 1.1.2024 (legge di bilancio 2024 (legge 213/2023)).

La voce “**Altri costi del personale**” evidenzia la spesa sostenuta dall’Ente in favore del personale relativamente agli oneri non aventi natura retributiva:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Altri costi	21.353,81	20.894,26	-459,55

Essa è così suddivisa:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Interventi assistenziali (welfare aziendale)	20.294,26	20.294,26	0,00
Oneri per concorsi	1.059,55	0,00	-1.059,55
Altre Spese per il Personale	0,00	600,00	600,00

Con provvedimento n. 10 del 30.01.2019, la Giunta camerale ha deliberato di destinare annualmente al welfare aziendale il valore medio degli importi destinati alle ex Casse mutue di Treviso e Belluno degli ultimi tre esercizi (ultima cassa mutua cessata in data 31.12.2018).

Gli “Oneri di funzionamento”

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Funzionamento	4.301.057,47	4.461.875,55	160.818,08

È da rilevare che la legge 27.12.2019 n. 160 (c.d. Legge di bilancio 2020) ha previsto:

- a) il limite complessivo di spesa sostenibile con riferimento alla categoria “acquisizione di beni e servizi”. Tale limite dispone la disapplicazione di diverse disposizioni (allegato A) che si sono susseguite nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spese (art. 1 comma 590) e nel contempo la previsione, a partire dall’esercizio 2020, di un unico limite determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultanti dai bilanci d’esercizio approvati (art. 1 comma 591). La base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d’esercizio redatto a norma dello schema di conto economico di cui al D.M. 27.3.2013.

Sono da escludere dal contenimento della spesa:

- ✓ la voce b7a) corrispondente agli interventi economici, come già effettuato nei consumi intermedi nel 2010, in quanto importi “*riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missioni istituzionale*” (nota MISE 88550 del 25.3.20209);
- ✓ le spese necessariamente sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall’Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati (circ. MEF n. 9 del 21.4.2020);
- ✓ le spese sostenute per dare attuazione alle misure previste per l’emergenza sanitaria da COVID-19, come ad esempio le spese informatiche collegate all’adozione di misure inerenti allo smart working, confermato anche per il 2024 dalla circ. Mef n. 29 del 3.11.2023 (circ. MEF n. 9 del 21.4.2020, n. 11 del 9.4.2021, n. 23 del 19.5.2022 e n. 42 del 7.12.2022);
- ✓ le spese sostenute per consumi energetici quali, ad esempio, energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. Come già previsto con MEF n. 42 del 7.12.2022 per l’anno 2023, con circ. n. 29 del 3.11.2023 il MEF ha ritenuto opportuno “*considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nelle forniture dei servizi energetici*” confermare anche per il 2024 l’esclusione dal contenimento della spesa dei costi sostenuti per consumi energetici;
- ✓ dal 2023 gli oneri per buoni pasto anche per gli enti che operano in contabilità civilistica, allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile. L’esclusione dal

computo *“andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell’esercizio di riferimento, in occasione della verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti”* (circ. MEF n. 42 del 7.12.2022);

- ✓ l’acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR in quanto *“confermando le indicazioni fornite con la menzionata circolare RGS n. 9/2020 e tenuto conto che le risorse PNRR si configurano come finanziamenti aggiuntivi acquisiti al bilancio dell’ente con uno specifico vincolo di destinazione”* le spese afferenti ai progetti relativi al PNRR possono essere considerate come *“spese necessariamente sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall’Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati”*. Di contro, non risulta consentito il superamento del limite di spesa di cui all’articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019, *“con riferimento alle spese per la realizzazione degli interventi del PNRR eventualmente sostenute a valere sulle risorse proprie rese disponibili nel bilancio dell’ente”* (circ. MEF n. 42 del 7.12.2022);
- ✓ gli emolumenti agli organi delle Camere di commercio. Con riferimento all’applicazione delle disposizioni previste dal DM 13.3.2023 (criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio) la nota Unioncamere Nazionale del 27.4.2023 e la successiva nota MIMIT prot. 197414 del 14.6.2023 hanno fornito i seguenti chiarimenti:
 - gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall’articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020 in quanto *“l’art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un’apposita copertura finanziaria”*;
 - la *“spesa complessiva”* riferita agli emolumenti dei propri organi di amministrazione in base alla classe dimensionale economico-patrimoniale di appartenenza richiamata all’art. 3 comma 1 del decreto, deve intendersi *“al lordo delle imposte o oneri a carico dei percettori e, viceversa, al netto di quegli oneri che sono a carico delle Amministrazioni”*. Pertanto *“sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli Enti camerali”*. Inoltre *“qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite – con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione –per il relativo importo- delle spese di funzionamento”*;

Considerando quanto sopra richiamato, i conti soggetti a contenimento corrispondono alle voci *“prestazioni di servizi”, “organi istituzionali” e “godimento beni di terzi”*;

- b) l’incremento di un ulteriore 10% della somma eventualmente da versare al bilancio dello Stato rispetto all’importo dovuto alla data del 31.12.2018 (art. 1 comma 594);
- c) il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi *“in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell’esercizio 2018. L’aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l’incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell’esercizio successivo a quello di accertamento”*. La nota MISE. 88550/2020 prevede che il calcolo della media sia effettuato sui *“proventi complessivi”*. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi:
 - ✓ *“le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finanziate o vincolate da norma di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall’acquisizione di beni e servizi”* (art. 1 comma 593);

- ✓ la quota destinata alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20% di cui all'art. 18 comma 10 della Legge 580/1993 e tutti i valori economici derivanti da fonti e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti (nota MISE n. 88550/2020). Dovranno ovviamente essere considerati fuori dal limite i costi relativi alle attività finanziate con i ricavi sopra richiamati (nota Unioncamere n. 7700 del 27.3.2020).

Nel corso del 2024 è stato determinato in € 1.993.571,21 il valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 soggetti a contenimento (determinazione del Segretario Generale n. 156 del 14.08.2024), stesso importo dell'anno 2023. Con lo stesso provvedimento, l'importo è stato incrementato di € 150.000,00 (maggiori proventi complessivi rilevati nel 2023 rispetto all'esercizio 2018), portando l'importo del plafond da € 1.993.571,21 a € 2.143.571,21. L'Ente ha rispettato tutti i plafond previsti nel 2024.

La voce "oneri di funzionamento" viene esposta nelle seguenti categorie:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Prestazione di servizi	1.901.084,77	1.930.638,09	29.553,32
Godimento di beni di terzi	45.965,52	49.757,10	3.791,58
Oneri diversi di gestione	777.188,50	719.549,93	-57.638,57
Quote associative	1.333.166,92	1.545.561,00	212.394,08
Organi istituzionali	243.651,76	216.369,43	-27.282,33

La voce "Prestazioni di servizi" raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (vigilanza, pulizie locali, manutenzione), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Prestazione di servizi	1.901.084,77	1.930.638,09	29.553,32

Gli importi sono così suddivisi:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Oneri telefonici	13.061,58	12.548,90	-512,68
Oneri per consumo energia elettrica	134.197,84	95.409,29	-38.788,55
Oneri per consumo acqua	7.742,76	2.012,95	-5.729,81
Oneri riscaldamento e condizionamento	85.949,42	91.584,29	5.634,87
Pulizie locali	152.947,16	153.235,21	288,05
Oneri per servizi di vigilanza	8.956,87	9.282,00	325,13
Oneri per servizi di portierato	118.672,06	119.683,44	1.011,38
Spese per perizie di stima e supporto al RUP	0,00	443,10	443,10
Oneri per manutenzione ordinaria	17.629,98	15.582,35	-2.047,63
Oneri per manutenzione ordinaria hardware - software	16.460,51	40.663,58	24.203,07
Oneri per progetti PNRR	0,00	9.760,00	9.760,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	104.614,26	115.253,44	10.639,18
Oneri per assicurazioni immobile	15.745,00	15.380,12	-364,88
Oneri per assicurazioni RC patrimoniale Ente	8.880,00	6.290,00	-2.590,00
Oneri per assicurazioni RC auto	219,75	0,00	-219,75
Oneri per servizi legali e amministrativi	3.588,00	3.588,00	0,00
Oneri per assicurazioni dipendenti e collaboratori	28.991,23	24.155,23	-4.836,00
Oneri per adempimenti obbligatori di Legge	4.955,29	5.883,20	927,91
Oneri legali	10.435,88	36.416,28	25.980,40

Oneri per iscrizione albi	360,00	372,00	12,00
Oneri per servizi esternalizzati (no conten. spesa)	33.000,00	7.400,00	-25.600,00
Spese per autocarro camerale	1.267,34	0,00	-1.267,34
Oneri per firma digitale e tachigrafiche	180.688,05	172.624,45	-8.063,60
Spese automazione servizi	175.335,05	220.164,27	44.829,22
Oneri di rappresentanza	693,10	323,65	-369,45
Oneri per servizi esternalizzati	396.390,43	411.489,06	15.098,63
Oneri postali e di recapito	27.055,88	31.624,45	4.568,57
Oneri di tenuta conto c/c postali	172,50	201,50	29,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	54.069,05	53.232,60	-836,45
Compenso Agenzia Entrate Riscossioni per riscossione ruoli	15.419,88	14.633,20	-786,68
Oneri per mezzi di trasporto	2.361,75	3.332,74	970,99
Spese per missioni dipendenti in trasferta	9.950,63	13.683,66	3.733,03
Oneri vari di funzionamento	19.552,05	11.645,44	-7.906,61
Costo gestione banche dati	244,12	244,55	0,43
Buoni pasto (di n. 1 pc n. 12)	42.562,29	58.245,31	15.683,02
Oneri per la formazione del personale	59.335,00	24.895,00	-34.440,00
Spese per missioni funzioni ispettive	1.576,97	1.170,95	-406,02
Oneri per la certificazione di Qualità e certif. di genere	1.854,40	6.632,18	4.777,78
Oneri per servizio metrico	4.081,10	699,06	-3.382,04
Oneri per smaltimento materiali	3.904,00	3.111,00	-793,00
Oneri per la formazione obbligatorio del personale	9.505,00	2.484,60	-7.020,40
Oneri per servizi sicurezza	2.103,45	2.631,99	528,54
Oneri per asporto rifiuti	27.604,71	26.661,61	-943,10
Oneri per servizio tesoreria	14.732,85	14.732,84	-0,01
Oneri per esami mediatori	13.420,00	16.470,00	3.050,00
Spese automazione servizi (no conten. spesa)	70.785,98	70.272,00	-513,98
Oneri per Convenzione Accredia	11,60	234,30	222,70
Oneri per Stampa Pubblicazioni	0,00	4.172,40	4.172,40
Spese per missioni ispettive dipendenti in convenzione	0,00	81,90	81,90

I costi per oneri di pubblicità sostenuti per il piano organico di comunicazione istituzionale predisposto a supporto dei progetti strategici finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale 2024, (“La doppia transizione: digitale ed ecologica”, “Formazione lavoro”, “Turismo”, “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali”), anche nel corrente anno sono stati imputati negli Interventi Economici.

Nel 2024 sono stati sostenuti maggior oneri per complessivi € 29.553,23, determinati principalmente da maggior oneri per manutenzione ordinaria hardware e software (€ 24.203,07), maggior costi per manutenzione ordinaria immobili (€ 10.639,18), maggior costi per oneri legali (€ 25.980,40), maggior spese automazione servizi (€ 44.829,22), maggior oneri per servizi esternalizzati (€ 15.098,63), maggior costi per l’acquisto di buoni pasto (€ 15.683,02).

Si evidenzia comunque una minor spesa rispetto al 2023, per alcune voci di spesa, in particolare, per costi per energia elettrica (€ 38.788,55), costi per servizi esternalizzati (non conten. Spesa) (€ 25.600,00) e per spese per la formazione del personale (€ 34.440,00).

La voce “**Godimento di beni di terzi**” comprende affitti passivi sostenuti per i locali delle sedi distaccate e per il noleggio di mezzi e macchine elettroniche.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Godimento di beni di terzi	45.965,52	49.757,10	3.791,58

Nel dettaglio:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Affitti passivi	7.029,00	6.468,18	-560,82
Spese condominiali ed altri oneri	5.470,87	5.396,35	-74,52
Noleggio e gestione mezzi di trasporto	6.889,33	7.263,54	374,21
Noleggio macchine elettroniche	17.219,88	16.437,76	-782,12
Noleggio e gestione auto servizi metrici	9.356,44	14.191,27	4.834,83

Nel 2024 i costi per “Godimento di beni di terzi” sono in linea con quelli dell’anno 2023.

Gli “**Oneri diversi di gestione**” comprendono i costi sostenuti per l’acquisto di libri e quotidiani, per la cancelleria, oltre ai costi per l’Irap del personale e le imposte e tasse dell’esercizio (IMU, IRES, etc.).

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Oneri diversi di gestione	777.188,50	719.549,93	-57.638,57

Gli importi sono così suddivisi:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Oneri per acquisto libri e quotidiani	43,00	0,00	-43,00
Abbonamento riviste e quotidiani	16.218,87	15.885,21	-333,66
Oneri per servizio trasporto materiale postale alle sedi	22.563,93	5.294,61	-17.269,32
Oneri per acquisto cancelleria e stampati	5.307,55	645,29	-4.662,26
Oneri per acquisto certificati d'origine	9.821,00	4.056,50	-5.764,50
Costo acquisto carnet TIR/ATA	16.395,00	8.890,00	-7.505,00
Rinnovo certificati CNS ist.	12.458,64	4.143,12	-8.315,52
Acquisto smart card, token USB, certificati digitali	120.902,00	154.940,00	34.038,00
Rinnovo certificati sottoscrizione comm.	10.212,00	3.398,00	-6.814,00
Oneri per acquisto altro materiale di consumo	2.201,36	2.225,49	24,13
Oneri per acquisto materiale di consumo informatico	3.586,39	13.935,56	10.349,17
Oneri acq. mat. di consumo sicurezza e Emergenza Sanit.	505,04	0,00	-505,04
Ires anno in corso	108.158,00	26.175,00	-81.983,00
Irap anno in corso	344.372,06	376.028,16	31.656,10
Irap assimilati	5.572,40	6.990,84	1.418,44
Irap tirocini formativi	4.212,97	2.385,93	-1.827,04
Irap per tirocini formativi finanziati da terzi	0,00	999,59	999,59
Irap Lavoratori Occasionali	0,00	138,13	138,13
Irap Personale a termine Progetti Territoriali	0,00	1.046,46	1.046,46
Irap Organi Camerali	18.778,79	16.426,27	-2.352,52
Irap Collegio dei Revisori	1.700,05	1.701,16	1,11
IMU-TASI anno in corso	71.178,00	71.178,00	0,00
Imposte e tasse - ritenute alla fonte	147,16	156,41	9,25
Altre imposte e tasse	1.182,41	949,70	-232,71
Imposta di bollo	1.382,00	1.253,96	-128,04
Imposta di bollo c/c postale	91,45	108,39	16,94
Arrotondamenti Attivi	-0,02	0,00	0,02
Arrotondamenti Passivi	0,00	0,13	0,13
Oneri per contributi ARAN	0,00	372,00	372,00
Interessi passivi su liquidazioni trimestrali	198,45	226,02	27,57

Il minor costo sostenuto nel 2024 rispetto il 2023 deriva principalmente da minor oneri per IRES (nel 2023 è stata contabilizzata la tassazione della plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione

ASCO T.L.C. SpA), minor costi per il servizio di trasporto materiale postali nelle sedi, e da maggior importi da versare per IRAP e da maggior costi per l'acquisto smart card, token USB.

“Quote associative”: la voce di spesa è riferita ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi a Unioncamere Nazionale e Regionale, nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex Legge 580/93.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Quote associative	1.333.166,92	1.545.561,00	212.394,08

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Partecipazione fondo perequativo	379.385,38	393.339,87	13.954,49
Quote associative e contributi consortili	236.555,17	358.253,02	121.697,85
Quote associative Unione regionale	399.245,00	428.292,00	29.047,00
Quote associative Unioncamere	317.981,37	365.676,11	47.694,74

Anche nel 2024 la quota dell'Unione Regionale è comprensiva dell'importo per “Fondo iniziative intersettoriali”. È da rilevare che le quote associative verso Unioncamere e Unioncamere regionale sono calcolate, come previsto dagli Statuti, applicando una percentuale sugli incassi (Unioncamere Veneto dal 2024) o sui ricavi al netto della svalutazione (Unioncamere) del diritto annuale e sugli incassi dei diritti di segreteria registrati sull'ultimo consuntivo chiuso (per il 2024 il riferimento è il consuntivo 2022; nel 2023 i valori del consuntivo 2021). La maggiore spesa registrata nel 2024 rispetto al 2023 deriva dall'applicazione dell'aliquota contributiva sugli introiti registrati nei consuntivi di riferimento (maggiori introiti nel 2022 rispetto all'esercizio 2021). Inoltre, la voce “quote associative e contributi consortili” è aumentata a seguito dell'adeguamento di quote di adesione riferite a enti privati partecipati.

“Organi Istituzionali”

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Organi istituzionali	243.651,76	216.369,43	-27.282,33

La voce **organi istituzionali** comprende i compensi erogati al Presidente, ai membri di Giunta e Consiglio camerale, ai componenti delle Commissioni camerali, le indennità e rimborsi spese corrisposte al Collegio dei Revisori dei Conti e all'indennità dell'Organo Indipendente di valutazione. È opportuno ricordare che

- ✓ l'articolo 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto Milleproroghe 2022), ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580 che prescriveva la gratuità di tutti gli incarichi degli organi delle Camere di commercio, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti;
- ✓ con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 13 marzo 2023 sono stati stabiliti i criteri e i limiti massimi per la determinazione degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio;
- ✓ con provvedimento del Consiglio camerale n. 17 del 6.11.2023 sono stati stabiliti gli importi annui da erogare al Presidente, Vicepresidente e ai membri la Giunta e il Consiglio camerale, con decorrenza 1.3.2022;
- ✓ il MIMIT con nota prot. n. 197414 del 14.6.2023, ha confermato che gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerarsi esclusi dalle voci di spesa che concorrono alla determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato

dall'art. 1 commi 591-592 della legge 160/2019 ed ha convenuto anche nel fatto che gli emolumenti sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli enti camerali, con la conseguenza che, qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite mediante riduzione delle spese di funzionamento, quindi considerate all'interno del c.d. "Tagliaspese";

- ✓ è confermata la corresponsione dei rimborsi spesa spettanti ai componenti di tutti gli organi camerali secondo quanto disposto dal DM 11 dicembre 2019 e dalla "Direttiva per la disciplina dei rimborsi spesa per l'attività istituzionale dei componenti degli organi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso-Belluno" attualmente in vigore, compresi quindi i rimborsi spesa per la partecipazione alla Giunta e Consiglio;
- ✓ in relazione al divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire incarichi a titolo oneroso a soggetti collocati in quiescenza, previsto dall'art. 5, c. 9, Legge 95/2012, l'Ente, insieme alle altre camere di commercio del Veneto, aveva ritenuto di affidarsi al parere fornito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Legislativo del Ministro per la Pubblica Amministrazione e al parere fornito a Unioncamere Veneto dal prof. avv. Alfonso Celotto; entrambi i pareri convergevano sul fatto che le Camere di commercio, non gravando sulla finanza pubblica, fossero esonerate dall'applicazione del divieto sopra citato.

Con nota n. 108430 del 15.11.2024, il MIMIT ha comunicato a Unioncamere che il Consiglio di Stato con parere n. 1329 del 16.10.2024 ha confermato che sussistono una pluralità di ragioni che depongono per l'applicabilità del divieto in questione anche alla Camere di commercio, raccomandando l'omogenea applicazione di tale divieto anche agli enti camerali.

In attesa di ulteriori indicazioni, prudenzialmente, i pagamenti dei compensi ai soggetti in quiescenza sono stati sospesi e accantonati in appositi fondi al mastro "Fondo rischi ed oneri".

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Organi istituzionali (2/3 INPS)	28.814,22	25.484,50	-3.329,72
Compensi e Indennità Consiglio	18.750,00	17.250,00	-1.500,00
Compensi e Indennità Giunta e Vice Presidente	81.768,66	77.144,25	-4.624,41
Compensi e Indennità Presidente	62.000,00	46.415,30	-15.584,70
Oneri e rimborsi spese ex D.M. 11/12/2019 - Presidente e Amministratori	4.084,42	5.758,55	1.674,13
Indennità e rimborsi ex D.M. 11/12/2019 Collegio dei Revisori	34.597,11	34.116,91	-480,20
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	4.619,89	1.472,80	-3.147,09
Compensi Ind. e rimborsi Organo valutazione strategica	7.225,94	7.234,03	8,09
Oneri 2/3 INPS commissioni camerali	351,56	192,93	-158,63
Oneri Collegio dei Revisori (2/3 INPS)	1.439,96	1.300,16	-139,80

Iniziative di promozione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Interventi economici	2.676.973,94	3.574.227,78	897.253,84

A seguito dell'incremento del diritto annuale anno 2024, l'Ente camerale ha destinato le risorse del maggior introito per i seguenti progetti:

- ✓ "La doppia transizione: digitale ed ecologica";

- ✓ “Formazione lavoro”;
- ✓ “Turismo”;
- ✓ “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali”.

Come previsto dalla circolare MISE prot. 241848 del 22.06.2017, “i costi sostenuti per la realizzazione dei progetti dovranno essere rilevati in apposite voci distinte per progetti all’interno del conto 8) “Interventi economici”. Con successiva circolare prot. 532625 del 5.12.17, il MISE ha disposto che “i proventi economici relativi all’incremento del diritto annuale e i relativi costi inerenti alla realizzazione dei progetti devono essere imputati nelle seguenti funzioni istituzionali del preventivo economico di cui all’allegato A) al DPR n. 254/2005:

- ✓ funzione C) se relativi al “Progetto orientamento lavoro;
- ✓ funzione D) se relativi al “Progetto P.I.D.”, al “Progetto turismo”, al “Progetto internazionalizzazione” e al “Progetto prevenzione crisi d’impresa e supporto finanziario”.

Come indicato nei criteri di valutazione, il decreto MISE 7.3.2019 che ha individuato i “servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all’articolo 2 della legge n. 580 del 1993 e s.m.i”, ha assegnato alla funzione C) i “servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi” (allegato n.1 del decreto) e alla funzione D) le attività collegate alla Formazione Lavoro. Per tale motivo il Progetto “Formazione lavoro” è stato attribuito alla funzione D).

Va inoltre ricordato che l’importo degli interventi economici relativo all’esercizio 2024 deve essere quantificato considerando anche l’importo accantonato al Fondo oneri su iniziative di promozione economica, pari ad € 1.003.748,46 (comprensivo anche degli accantonamenti per i progetti 20%); tale importo è riferito ad iniziative di promozione economica 2024 non ancora liquidate.

Viene esposto di seguito il riepilogo delle iniziative economiche:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Progetto ATTENTION Interreg Italia Austria 2021/2027	0,00	4.422,50	4.422,50
Iniziative istituzionali, ricorrenti e trasversali	1.270.469,85	1.539.259,75	268.789,90
La doppia transizione: digitale ed ecologica - progetto 20%	733.327,53	1.315.714,94	582.387,41
Formazione lavoro - progetto 20%	115.587,50	121.173,26	5.585,76
Turismo - progetto 20%	249.567,92	166.492,23	-83.075,69
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i Punti S.E.I - progetto 20%	201.048,98	266.470,89	65.421,91
Bando enti terzi per lo sviluppo di iniziative coordinate, digitalizzazione o green economy	50.537,84	102.049,32	51.511,48
Accordi e convenzioni con Enti pubblici e privati accreditati e gestione partnership con organismi di formazione e ricerca e bando intersettoriale	7.500,00	10.000,00	2.500,00
Oneri di pubblicità su quotidiani e periodici - progetti 20%	27.342,76	29.283,49	1.940,73
Oneri di pubblicità su TV e radio - progetti 20%	18.419,56	16.189,40	-2.230,16
Oneri di pubblicità varie - progetti 20%	3.172,00	3.172,00	0,00

Gli **ammortamenti** sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Ammortamenti ed accantonamenti	5.862.333,62	5.499.614,10	-362.719,52

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite nelle voci B/9/a e B/9/b:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	3.334,73	4.473,42	1.138,69

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Ammortamento licenze d'uso	3.334,73	4.473,42	1.138,69

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Immobilizzazioni materiali	604.196,38	610.666,54	6.470,16

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Ammortamento fabbricati	518.736,76	518.736,76	0,00
Ammortamento macchine elettroniche (PC e telefonia)	29.833,57	54.358,37	24.524,80
Ammortamento arredi	700,95	700,95	0,00
Ammortamento impianti televisivi	668,97	2.369,85	1.700,88
Ammortamento apparecchiatura e attrezzatura varia	7.649,72	3.652,51	-3.997,21
Ammortamento macchine ordinarie d'ufficio	12.383,63	4.861,17	-7.522,46
Ammortamento impianti specifici	24.246,60	17.687,49	-6.559,11
Ammortamento impianti generici	9.976,18	8.299,44	-1.676,74

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Svalutazione crediti	3.535.088,93	2.547.401,53	-987.687,40

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Svalutazione crediti	3.212.589,13	2.244.014,50	-968.574,63
Svalutazione crediti maggiorazione 20%	322.499,80	291.975,74	-30.524,06
Accantonamento svalutazione altri crediti	0,00	11.411,29	11.411,29

Relativamente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti e all'accantonamento crediti maggiorazione 20%, esso è riferito alla svalutazione dei crediti da diritto annuale ed è stato effettuato applicando all'ammontare nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzione e interessi, così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota integrativa, la percentuale di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (2019 – 2020). Tale percentuale, risultante dalla media delle percentuali di mancata riscossione dei ruoli delle CCIAA di Treviso e Belluno, è stata calcolata tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli.

La percentuale di svalutazione applicata è la seguente:

Diritto	82,20%
Interessi	81,21%
Sanzione	74,14%

In base a quanto disposto dalla circ. MISE prot. 3622/C del 5.2.2009, l'accantonamento si riferisce:

- al credito del diritto annuale, sanzioni ed interessi riferiti al 2024 pari a € 2.246.063,20 (corrispondente ad un credito di € 2.795.674,02);
- al credito degli interessi da diritto annuale relativo agli anni non ancora emessi a ruolo, pari a € 109.020,47 (corrispondente ad un credito di € 126.583,91).

Inoltre, in sede di bilancio consuntivo 2024 si è provveduto all'attualizzazione del credito cercando di valutare l'effettivo valore di realizzo e riconsiderando le precedenti percentuali di svalutazione (anno 2019 e 2020).

Da quanto sopra esposto il totale complessivo dell'accantonamento è pari a € 2.535.990,24. Nel corso del 2024 (25.09.2024) è stato emesso il ruolo esattoriale del diritto annuale di competenza 2021.

La voce "Accantonamento svalutazione altri crediti" per € 11.411,29 si riferisce alla svalutazione di un credito iscritto in bilancio (la rifusione delle spese di soccombenza di primo e secondo grado di giudizio per responsabilità professionale, a seguito di conferimento di mandato congiunto ad un avvocato) a seguito del probabile mancato recupero della somma.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Fondo rischi ed oneri	1.719.713,58	2.337.072,61	617.359,03

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Accantonamento fondo spese future	346.233,01	557.046,38	210.813,37
Accant. fondo oneri su iniz. promoz. econ. (La doppia Transizione Digitale ed Ecologica)	55.080,00	0,00	-55.080,00
Accant. fondo oneri su iniz. promoz. econ. (Formazione Lavoro)	20.400,00	9.240,00	-11.160,00
Accant. fondo oneri su iniz. promoz. econ. (Turismo)	317.850,00	411.462,08	93.612,08
Accant. fondo oneri su iniz. promoz. econ. (Internazionalizzazione)	25.091,50	26.000,00	908,50
Accantonamento contenimento spese da legge finanziaria	955.059,07	955.059,07	0,00
Altri accantonamenti	0,00	17.013,87	17.013,87
Accantonamento fondo rischi	0,00	353.751,21	353.751,21
Accantonamento Consorzi - Fondazioni - Associazioni	0,00	7.500,00	7.500,00

Gli accantonamenti al Fondo spese future per € 557.046,38 e ai Fondi oneri su iniziative di promozione economica – progetti 20% per complessivi € 446.702,08 sono relativi ad iniziative effettuate nell'esercizio 2024, ma ancora da rendicontare. Il dettaglio è esposto nella voce dei Fondi per rischi e oneri – Fondo oneri per iniziative di promozione economica, distinguendo le iniziative trasversali da quelle finanziata dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale. Il totale complessivo degli accantonamenti rilevati negli interventi economici è pari a € 1.003.748,46.

Con i costi già esposti nella sezione "Interventi economici" e considerando gli accantonamenti sopra indicati, si espone il riepilogo delle iniziative promozionali:

	costi rilevati negli Interventi Economici	accantonamenti 2024	totale costi +acc.ti 2024
	A	B	A+B
Progetto ATTENTION Interreg Italia Austria 2021/2027	4.422,50	0,00	4.422,50
Iniziative istituzionali ricorrenti e trasversali	1.539.259,75	170.262,03	1.709.521,78
Iniziative svolte con la collaborazione di soggetti terzi	102.049,32	358.784,35	460.833,67
Avvio altre collaborazioni intersettoriali	10.000,00	28.000,00	38.000,00
	1.655.731,57	557.046,38	2.212.777,95
Progetti 20% (con il piano di comunicazione)			
La doppia transizione: digitale ed ecologica	1.329.042,56	0,00	1.329.042,56
Formazione e lavoro	136.251,97	9.240,00	145.491,97
Turismo	171.628,43	411.462,08	583.090,51
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali	281.573,25	26.000,00	307.573,25
Totale progetti 20%	1.918.496,21	446.702,08	2.365.198,29
Totale complessivo	3.574.227,78	1.003.748,46	4.577.976,24

La voce “accantonamento contenimento spese da legge finanziaria” pari a € 955.059,07 riguarda l’eventuale e provvisorio importo da versare al bilancio dello Stato per il contenimento della spesa anno 2024. Riguardo all’effettivo versamento, valgono le considerazioni già esposte precedentemente.

La voce “Altri accantonamenti” per € 17.013,87 si riferisce all’accantonamento, in via prudenziale dell’indennità del IV trimestre dei componenti di Giunta e Consiglio in quiescenza. Come già indicato precedentemente, il Consiglio di Stato con parere n. 1329 del 16.10.2024 ha confermato anche per gli Enti camerali l’applicabilità del divieto di conferire incarichi a titolo oneroso a soggetti collocati in quiescenza (art. 5, c. 9, Legge 95/2012). In attesa di ulteriori indicazioni, prudenzialmente, i pagamenti dei compensi ai componenti di Giunta e Consiglio in quiescenza sono stati sospesi e accantonati al fondo oneri spese amministratori.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nelle premesse alla voce “Organi istituzionali” e quanto riportato alla voce “Fondo oneri spese amministratori”.

La voce “Accantonamento fondi rischi” per € 353.751,21 si riferisce all’importo accantonato, in via prudenziale, per il ricorso depositato in data 7.02.2025 da un Consigliere dell’Ente, il quale ha adito il Tribunale di Treviso in funzione di Giudice del Lavoro per ottenere la condanna della Camera di commercio di Treviso – Belluno al pagamento delle somme dovutegli per lo svolgimento delle funzioni di Consigliere della Camera. Poiché al momento della predisposizione del presente documento non è stata ancora affidata la causa ad un legale, in via prudenziale, sono state accantonate le somme richieste nel ricorso. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato alla voce “Fondo rischi ed oneri”.

Alla voce “Accantonamento Consorzi – Fondazioni – Associazioni” l’importo di € 7.500,00 si riferisce al versamento del fondo di dotazione – quale socio fondatore – nella Fondazione CER Dolomiti.

Si ricorda, come indicato nelle premesse, che dal 2019 viene previsto l’accantonamento degli importi versati per conferimenti di capitale in organismi diversi dalle società (Fondazioni, Associazioni, Consorzi), che prevedono, nel proprio statuto, in caso di scioglimento *“la devoluzione delle eventuali residue disponibilità ad Enti che perseguono fini analoghi”*, al fine di azzerare l’impatto nello stato patrimoniale e, nel contempo di tenere monitorati tali versamenti partecipativi in nota integrativa.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Oneri gestione corrente	-18.693.805,92	-19.927.974,19	-1.234.168,27

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	3.870.947,41	-316.124,23	-4.187.071,64

C) Gestione Finanziaria**10) Proventi Finanziari**

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
PROVENTI FINANZIARI	428.844,06	72.988,72	-355.855,34

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Interessi attivi c/c tesoreria	566,00	601,58	35,58
Interessi maggiore rateazione ruolo d.a.	37.307,69	56.272,53	18.964,84
Interessi su prestiti al personale	16.092,14	16.114,61	22,47
Proventi mobiliari	10.000,00	0,00	-10.000,00
Plusvalenza da alienazione di partecipazioni	364.878,23	0,00	-364.878,23

Secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 392 della Legge n. 190/2014, dal 1.2.2015 tutte le disponibilità liquide sono accreditate nel sottoconto fruttifero della contabilità speciale presso la Banca d'Italia dal 1.02.2015. Gli interessi sulle disponibilità liquide sono corrisposti dalla Banca d'Italia nel mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (tasso 0,001% lordo posticipato dal 1.1.2021– D.M. 11.12.2020).

11) Oneri Finanziari

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	428.844,06	72.988,72	-355.855,34

D) Gestione straordinaria**12) Proventi Straordinari**

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
PROVENTI STRAORDINARI	1.635.058,40	1.600.737,93	-34.320,47

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Plusvalenze da Alienazioni	510,50	0,00	-510,50
Sopravvenienze attive	112.795,06	96.002,52	-16.792,54
Sopravvenienze attive da diritto annuale anni precedenti	1.474.712,06	1.472.735,72	-1.976,34
Sopravvenienze attive per diritto annuale	47.007,90	31.999,69	-15.008,21
Sopravvenienze attive per interessi d.a.	32,88	0,00	-32,88

Le sopravvenienze attive in particolare si riferiscono:

- € 21.401,91 quale conguaglio per applicazione art. 10 comma 2 dpr 633/72 per le prestazioni erogate nel 2023 da parte di TecnoServiceCamere S.C.p.A.
- € 24.757,78 quale conguaglio positivo per applicazione dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 sulle prestazioni erogate nel 2023 da parte di I.C. Outsourcing S.c.r.l.;
- € 15.867,94 restituzione somme residue dalla CCIAA di Venezia-Rovigo per il progetto "Padova Treviso Venezia Rovigo capitale della cultura d'impresa 2022";
- € 12.627,12 quale minor somma erogata al personale dirigente, rispetto all'accantonamento effettuato, in seguito al rinnovo del contratto sottoscritto il 16.7.2024;
- € 5.987,05 quale incasso eccedenza diritto annuale art. 22 bis D.l.gs. 112-99;
- € 4.047,36 per minor quota a carico dell'Ente per le spese sostenute anno 2023 ai sensi dell'art. 3, C. 2 L. n. 557/1971 e dell'art. 38 L. 273/2002;
- € 2.144,87 per rimborso dall'Agenzia delle Entrate delle spese esecutive art. 17 C. 3 D. Lgs 112/1999;
- € 2.984,64 quale minor liquidazione indennità di fine servizio a ex personale dipendente.

Le sopravvenienze attive da diritto annuale anni precedenti si riferiscono a maggiori incassi rispetto alla consistenza del credito derivanti: 1) da annualità completamente o parzialmente svalutate; 2) dalla misura straordinaria della "rottamazione" delle cartelle; 3) dai pagamenti spontanei versati dagli utenti.

È da ricordare che nel corso del 2024 l'Ente ha affidato a InfoCamere S.C.p.A. un servizio consistente in un'analisi delle posizioni creditorie non sanzionate relative ad annualità che sono già a ruolo e delle posizioni debitorie presenti in bilancio derivanti dalle elaborazioni massive del processo di rettifica al fine di riconciliare il trattamento delle stesse.

A seguito del servizio di riconciliazione dei debiti, sono state rilevate nel bilancio d'esercizio 2024 sopravvenienze attive per un totale complessivo di € 206.118,63 con riferimento:

- ai debiti per "versamenti non attribuiti" - € 105.757,15 in quanto prescritte;
- ai debiti verso "Agenzia Entrate per incassi da regolarizzare" - € 100.361,48 in quanto importi non dovuti dall'Ente.

L'importo complessivo delle sopravvenienze attive da diritto annuale anni precedenti è quindi pari a € 1.472.735,72.

13) Oneri Straordinari

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
ONERI STRAORDINARI	-157.776,70	-210.822,33	-53.045,63

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Sopravvenienze passive	52.365,63	132.752,88	80.387,25
Sopravvenienze passive diritto annuale anni precedenti	41.315,72	44.697,21	3.381,49
Sopravvenienze passive per diritto annuale	3.729,76	3.108,24	-621,52
Sopravvenienze passive per interessi d.a.	2,08	41,52	39,44
Sopravvenienze passive per sanzioni d.a.	60.363,51	30.222,48	-30.141,03

La voce Sopravvenienze passive pari ad € 132.752,88 è riferita in particolare a:

- € 121.958,91 per ricalcolo dell'accantonamento dell'indennità di fine servizio trasferito in CCIAA da mobilità presso altri Enti (Det. del Segretario Generale n. 195 del 30.10.2024 e n. 33 del 3.3.2025);
- € 6.601,04 quale conguaglio consumi energetici anno 2022;
- € 917,03 per maggior liquidazione indennità di fine servizio a ex dipendenti;
- € 700,00 quale minor retribuzione di risultato erogata al personale dipendente con Elevata Qualificazione;

Le sopravvenienze passive relative al diritto annuale si riferiscono all'accertamento di importi di credito inferiori rispetto al contabilizzato negli esercizi precedenti. Il totale complessivo delle sopravvenienze passive D.A. anni precedenti è pari a € 44.697,21 di cui € 31.228,45 per riallineamento del fondo svalutazione crediti. Oltre a ciò, sono stati contabilizzati in questa voce i rimborsi di Diritto Annuale pagati sia ad altre Camere di Commercio sia a contribuenti che avendo versato erroneamente negli anni precedenti, ne abbiano chiesto il rimborso.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.477.281,70	1.389.915,60	-87.366,10

E) Rettifiche di valore attività finanziarie**14) Rivalutazione attivo patrimoniale**

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
RIVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00	0,00

15) Svalutazione attivo patrimoniale

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE	-57.785,24	0,00	57.785,24

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Svalutazioni da partecipazioni	-57.785,24	0,00	57.785,24
SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE	-57.785,24	0,00	57.785,24

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATT.TA' FINANZIARIA	-57.785,24	0,00	57.785,24

Risultato economico dell'esercizio

Descrizione	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	5.719.287,93	1.146.780,09	-4.572.507,84



Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

Treviso, 16 aprile 2025

IL PRESIDENTE
Mario Pozza